

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Nelle carte del SID la verità sull'assassinio del giudice Occorsio

A pag. 5

Si profila una giunta PCI-PSI-PSDI al Comune e alla Provincia di Roma

A pag. 10

L'astensione del PCI nella dichiarazione di voto del compagno Paolo Bufalini

## IL GOVERNO ANDREOTTI PASSA AL SENATO

### Il voto dei partiti costituzionali riflette una situazione nuova che può e deve avviare la profonda svolta che il Paese attende

Gli ultimi interventi - La replica di Andreotti: non un governo «allo sbando» ma impegnato per ripristinare la tranquillità civile e il risanamento economico - Il richiamo alla Costituente esclude ogni movimento «che comunque si rifaccia al fascismo» - L'astensione degli indipendenti di sinistra motivata da La Valle - Voto contrario del MSI - Lunedì il dibattito alla Camera dove martedì parlerà Berlinguer

Il governo monocolor democristiano dell'on. Giulio Andreotti è passato ieri sera al Senato che gli ha concesso la «non sfiducia» (la definizione era stata conosciuta dallo stesso presidente del Consiglio al momento della presentazione del suo ministero in Parlamento) con l'astensione determinante dei comunisti la cui posizione è stata motivata in aula — come riferiamo in questa stessa pagina — dal compagno Paolo Bufalini. Astenuti anche gli indipendenti di sinistra (con l'eccezione di Lello Basso e del sardista Mario Melis che hanno

### L'intervento di Bufalini

Biamo consapevoli — ha esordito il compagno Paolo Bufalini, confermando il voto di astensione del gruppo comunista — dell'importanza di questa decisione, di questo voto che da un lato è espressione della situazione creata dal voto del 20 giugno, e in particolare dell'avanzata del PCI, e dall'altro concorre a determinare una situazione politica nuova.

L'astensione del nostro partito — è vero — rende possibile la vita di questo governo. Dopo poco meno di 30 anni è la prima volta che il PCI — la cui forza in questi 30 anni è ininterrottamente cresciuta — non si schiera all'opposizione. Certo — ha subito osservato Bufalini — in questo governo noi non abbiamo fiducia; quindi non gli accordiamo la fiducia: ma abbiamo anche deciso di non votargli contro, di rendere possibile che esso operi, che sia messo alla prova, che si speri di risolvere questi problemi nel più breve tempo possibile, con il nostro contributo, con grande impegno, con rigore. Sappiamo che questo governo monocolor, che neppure ha una maggioranza preconstitu-

ta su cui poggiare, non è certo il governo adeguato alla gravità della crisi e dei problemi dell'Italia. Questo governo ha dinanzi a sé una sola via per porre mano alla soluzione dei problemi, quella che ha detto il compagno Penna e lo ha poco fa riaffermato lo stesso presidente del Consiglio — di affidarsi al Parlamento, ad una dialettica parlamentare pienamente libera. Ma — ha aggiunto Bufalini — se si percorrerà, come noi ci auguriamo e sollecitiamo, questa via, dallo stesso sforzo di dare soluzione ai problemi, dallo stesso libero esplicarsi della dialettica parlamentare emergerà la necessità di un'altra maggioranza, di un altro governo, di un governo che in modo chiaro, esplicito, coerente, sia fondato sulla collaborazione delle forze popolari, democratiche e antifasciste, compresa la grande e per tanti aspetti decisiva forza del PCI.

E' su tale terreno positivo, nell'opera costruttiva volta ad affrontare ed avviare a soluzione i problemi che il nostro contributo, con grande impegno, con rigore. Sappiamo che questo governo monocolor, che neppure ha una maggioranza preconstitu-

voto contro, sottolineando tuttavia di aver inteso il senso e il valore dell'astensione del PCI, i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani, i liberali: a favore del governo hanno votato il gruppo dc e inoltre i quattro senatori dell'Unione Valdina e della Sadrolter Volkspartei, mentre i neofascisti, fatto il loro provocatorio tentativo di vanificare in qualche modo la responsabile posizione dei comunisti, hanno votato contro.

Ecco il risultato della votazione per appello nominale sull'ordine del giorno di fiducia: votanti 222, maggioranza 112, voti favorevoli 136, voti contrari 17, astenuti 69. Va tenuto presente che il regolamento del Senato considera che la maggioranza deve essere costituita da un numero di sì maggiore a quello, sommato, dei no e degli astenuti. Di conseguenza, per consentire ieri sera il prevalere dei sì, una parte di coloro che aveva deciso di astenersi si è allondata dall'aula o non ha risposto all'appello. Questo complesso e abbastanza inusuale meccanismo ha creato qualche difficoltà nelle operazioni di scrutinio, che si sono protratte per circa mezz'ora dopo il termine delle votazioni.

Il dibattito sulle dichiarazioni del governo si trasferisce lunedì pomeriggio alla Camera che voterà due giorni dopo. Per martedì mattina è previsto l'intervento del segretario generale del nostro partito, Enrico Berlinguer.

Concludendo la discussione sulla base programmatica illustrata mercoledì a Palazzo Madama, Andreotti aveva voluto ieri pomeriggio formulare nella sua dichiarazione alcune precisazioni di carattere politico, anzitutto per affermare di non aver chiesto né di desiderare cambiamenti in bianco: «Il governo — ha detto — non si considera affatto allo sbando e intende una risposta alle ansie dei giovani». Ribadito poi: «ostinatamente» — il ruolo «centrale e determinante» del Parlamento, e rivendicata al suo programma la caratteristica di una «razionale e armonizzata programmazione» — «risposta agli interventi». Andreotti ha indicato in questi due elementi le condizioni per: 1) conferire alla «politica di sacrifici per la ripresa» una «autorevolezza» e una «garanzia di giustizia» — «sequenza»; 2) dare «una cornice di indispensabile e necessaria» — «sequenza».

(Segue in penultima)



JOHANNESBURG — Una manifestazione di protesta in uno dei «ghetti» per i neri alla periferia della città

Si estende la protesta degli africani contro il regime dell'apartheid

## A Soweto in lotta da tre giorni la polizia spara e uccide ancora

Il bilancio complessivo: 8 le vittime - Il capo della polizia ribadisce il rifiuto di liberare le persone arrestate - Scioperano per solidarietà anche gli studenti meticcii dell'Università di Città del Capo

ULTIM'ORA

### Operaio italiano ucciso dalla polizia cilena

SANTIAGO DEL CILE, 7. Bruno Del Pero, di 30 anni, nato a Vermiglio (Trento), operaio, è stato ucciso giovedì sera nella città di Copiapo, a 800 chilometri a nord di Santiago, da una pattuglia militare mentre circolava in bicicletta poco dopo l'imizio del coprifuoco. Lo riferisce l'ANSA. La versione della polizia riferita dall'ANSA è che il Del Pero «non si sarebbe fermato dopo l'intimazione data dalla pattuglia né dopo un colpo di avvertimento in aria». L'incaricato d'affari italiano in Cile, dott. Tommaso De Vergottini, ha reso noto di essersi messo in contatto con le autorità del ministero degli Esteri di Santiago «per avere informazioni precise sull'accaduto». Il rapporto presentato italiano non ha ancora ricevuto risposta. Il coprifuoco in Cile è stato proclamato dalle autorità militari subito dopo il colpo di Stato con cui fu rovesciato e assassinato il presidente Salvador Allende, nel settembre 1973.

Bruno Del Pero lascia tre figli: in tenera età.

JOHANNESBURG, 6. «Siamo nati liberi, mentre in realtà siamo in catene». Questa scritta campeggiava oggi su centinaia di cartelli innalzati dagli studenti di Soweto nel corso di una nuova manifestazione all'interno della città-ghetto assediata dalla polizia del regime razzista sudafricano. Oltre cinquecento africani secondo le stime ufficiali — ma molte fonti parlano di più di ventimila — hanno sfidato per il terzo giorno consecutivo la repressione poliziesca chiedendo la liberazione degli arrestati e la fine dell'apartheid. I manifestanti hanno anche innalzato il loro motto: «Dio salvi l'Africa»; la polizia ha risposto col fuoco delle armi automatiche e con cariche di gas lacrimogeno. Un morto che fa salire il bilancio complessivo ad otto, e di un numero imprevedibile di feriti.

Il capo della polizia Prisoio, parlando ai giornalisti ha dichiarato: «Non sembra che i disordini debbano finire. Si fa l'impressione che le persone responsabili di Soweto (gli africani collaborazionisti) non possano o non vogliono far nulla per farli cessare». Prisoio è stato anche interrogato sulla richiesta di liberazione degli arrestati dal giorno scorso alorché l'intervento repressivo della polizia provocò 176 morti. Ha risposto: «Non possiamo liberare sospetti che vengono trattenuti per gravi accuse. Non possiamo permettere che il nostro sistema di giustizia vada in pezzi. Non tratteremo nessuno illegalmente e la giustizia deve fare il suo corso». Evidentemente il capo della polizia si riferiva alla legge contro il «terrorismo» del 1967 che permette l'arresto e la detenzione a tempo indeterminato senza prove e senza processo. Nessun tribunale, secondo la legge a cui Prisoio fa riferimento, si può pronunciare sulla validità della detenzione ordinata in base alla legge del '67 e nessun tribunale può ordinare la scarcerazione del detenuto, la polizia ha la più ampia discrezionalità. In base a queste norme sono stati arrestati migliaia di africani durante le manifestazioni di giugno ed almeno mille altri nel corso di una vasta operazione di rastrellamento.

Nuovi nomi intanto si aggiungono a quello di Soweto, sono quelli di altre città-ghet-

to intorno a Johannesburg, ma anche della cintura di Pretoria come Middelburg, dove vengono segnalate manifestazioni e cortei di protesta. A Soweto sono oggi affluiti enormi rinforzi di polizia per reprimere quella che gli osservatori definiscono ormai come una vera e propria insurrezione contro la politica di segregazione del governo. Da Città del Capo giunge intanto notizia che gli studenti dell'università riservata ai meticcii hanno deciso il prolungamento dello sciopero cominciato all'inizio di questa settimana e che hanno ribadito la loro solidarietà per le vittime di Soweto. Quest'ultima notizia acquista particolare interesse poiché in genere la popolazione «colore» di una serie di privilegi, concessi rispetto alla popolazione nera, ha atteggiamenti razzisti e comunque accetta il regime di apartheid. A Città del Capo sono stati compiuti anche alcuni atti di violenza contro l'università.

to intorno a Johannesburg, ma anche della cintura di Pretoria come Middelburg, dove vengono segnalate manifestazioni e cortei di protesta. A Soweto sono oggi affluiti enormi rinforzi di polizia per reprimere quella che gli osservatori definiscono ormai come una vera e propria insurrezione contro la politica di segregazione del governo. Da Città del Capo giunge intanto notizia che gli studenti dell'università riservata ai meticcii hanno deciso il prolungamento dello sciopero cominciato all'inizio di questa settimana e che hanno ribadito la loro solidarietà per le vittime di Soweto. Quest'ultima notizia acquista particolare interesse poiché in genere la popolazione «colore» di una serie di privilegi, concessi rispetto alla popolazione nera, ha atteggiamenti razzisti e comunque accetta il regime di apartheid. A Città del Capo sono stati compiuti anche alcuni atti di violenza contro l'università.

### Chi è rassegnato

Di fronte ai recenti e importanti sviluppi di una situazione politica che presenta evidenti elementi di novità, si registrano altri segni di smarrimento di quei gruppi cosiddetti di ultrasinistra che a questi sviluppi sono stati in grado di dare un'interpretazione, non «mollando» — si fanno quasi apocalittiche costatazioni su una pretesa «scottatura» del movimento popolare, consolidandosi solo con l'asserzione che «questa sconfitta non è così totale né così consumata». Naturalmente, la pretesa di «non cedere a queste riflessioni sconsolante viene individuata nel voto di astensione del PCI al governo Andreotti, che dovrebbe indurre non si capisce perché alla rassegnazione e al disfattismo certi ambienti della sinistra.

nell'orientamento di grandi masse di italiani, che hanno parlato a solennità, sui cessi delle forze democratiche e di sinistra negli ultimi anni e al voto del 20 giugno. Se non si tiene conto di questa realtà e se non si vede che per questa via bisogna ulteriormente andare avanti, per ottenere nuovi spostamenti nel Paese e nelle forze politiche, è evidente che viene a mancare ogni punto valido di riferimento e si finisce per travolgere il quadro attuale come contrassegno della «continuità del regime democristiano», proprio nel momento in cui alla DC sono pervenute le pretese di «non cedere a queste riflessioni sconsolante viene individuata nel voto di astensione del PCI al governo Andreotti, che dovrebbe indurre non si capisce perché alla rassegnazione e al disfattismo certi ambienti della sinistra.

Scoperte alcune cariche di tritolo piazzate da ignoti attentatori alla base dei pilastri

## MINATO VIADOTTO SULLA FERROVIA PRESSO AREZZO

Se l'attentato fosse riuscito avrebbe potuto provocare un disastro - La centrale nera di Tuti colpisce ancora? - Le prime indagini

Nostro servizio AREZZO, 6. Ben quattordici saponette di tritolo di tipo tedesco, in perfetta efficienza, già pronte all'innescamento sono state trovate dagli agenti della squadra mobile di Arezzo legate ad un pilone del cavalcavia «Pescaloia» poco distante dalla stazione aerea. Quando gli agenti, verso le 21,45 di ieri sera, sono giunti nella zona piuttosto isolata, avrebbero visto allontanarsi precipitosamente nell'oscurità alcune persone.

Sotto il cavalcavia passa la linea ferroviaria Roma-Firenze, già altre volte presa di mira dal gruppo eversivo del Fronte Nazionale Rivoluzionario di Mario Tuti. Se l'attentato terroristico fosse riuscito molto probabilmente, hanno detto gli artificieri, il cavalcavia o parte di esso sarebbe caduta sui binari del treno che stava passando. Prima che gli agenti, agli ordini del maresciallo Forasassi, riuscissero a localizzare l'esplosivo, a detta degli esperti, perché circa due terzi del tritolo erano stati distrutti. Già da alcuni giorni alla questura di Arezzo era giunta notizia che circa 3 kilogrammi di tritolo (tanto quanto poi è stato ritrovato) sarebbero andati a finire sotto un ponte. Pertanto erano state istituite delle pattuglie per sorvegliare i vari ponti e cavalcavia della città. Quello di «Pescaloia» è il più importante, e ad esso era stata riservata una vigilanza più specifica, che poi ha dato buoni frutti.

intercapedine del pilastro, che misura 4 metri ed 80 centimetri di circonferenza, sarebbe stato sufficiente per farlo saltare in aria. Col sistema usato invece dagli attentatori l'esplosivo, a detta degli esperti, perché circa due terzi del tritolo erano stati distrutti. Già da alcuni giorni alla questura di Arezzo era giunta notizia che circa 3 kilogrammi di tritolo (tanto quanto poi è stato ritrovato) sarebbero andati a finire sotto un ponte. Pertanto erano state istituite delle pattuglie per sorvegliare i vari ponti e cavalcavia della città. Quello di «Pescaloia» è il più importante, e ad esso era stata riservata una vigilanza più specifica, che poi ha dato buoni frutti.

Gli agenti della squadra mobile in collaborazione con l'ufficio poliziesco stanno passando al vaglio tutti gli ambienti neofascisti aretini. Su due giovani neofascisti si sarebbe appuntata l'attenzione degli inquirenti. Non si esclude che già nelle prossime ore si possa registrare qualche arresto. Il neofascismo aretino ritorna dunque ancora una volta agli onori della cronaca. Come spesso abbiamo detto, non erano solo i Franchi, i Maientacchi, i Tuti, i Morelli, i Cauchi, i Gallastroni ad operare nell'area. Gli attentati alle ferrovie (vedi Terontola, Rigutino ed Arezzo) erano una «specialità» del Fronte Nazionale Rivoluzionario del geometra assasino empolese, ma anche ora che questi sono in galera, questi atti terroristici

ci si ripetono. Bisogna scavare a fondo. Altri otto kilogrammi di tritolo furono ritrovati, ed anche questi attribuiti al gruppo Tuti, il 3 settembre del 1974 ai piedi di un cavalcavia in località Sant'Andrea a Rovezzano, alle porte di Firenze. In quella occasione gli attentatori avevano fatto in tempo a scavare un «for-nello» all'interno del quale avevano collocato l'esplosivo, ma anche allora l'arrivo di qualche estraneo impedì ai dinamitardi di portare a termine il loro folle progetto. Anche quel tritolo era stato collocato in prossimità della linea ferroviaria Roma-Firenze.

Piero Benassai

## Cordoglio e proteste per l'uccisione del camionista nella RDT



L'uccisione del camionista Benito Corghi da parte delle guardie di frontiera della Repubblica Democratica Tedesca ha suscitato profondo cordoglio. La salma del Corghi dovrebbe giungere in Italia oggi. Ieri sera un diplomatico della RDT, in rappresentanza dell'ambasciatore, assente da Roma, è stato ricevuto presso la segreteria del Partito comunista italiano. Il diplomatico tedesco ha rinnovato le condoglianze del suo governo e ha fornito alcune informazioni, del resto già note attraverso le agenzie di stampa. Al diplomatico è stata espressa la protesta del PCI per un atto che le stesse notizie da lui fornite dimostrerebbero ingiustificate. «Se, chiedendo che siano forniti ulteriori chiarimenti ed «sprimendo l'opinione della necessità di una inchiesta «ogorosa sull'uccisione del lavoratore italiano e sulle responsabilità che essa comporta. Un'interrogazione al ministro degli Esteri è stata presentata dai compagni senatori Calamandrei, Carri e Bazzani. Benito Corghi, che aveva 38 anni, era iscritto al Partito comunista italiano da molti anni. Lascia la moglie, Silvana Bertarelli, e due figli: Loretta di 18 anni e Alessandro di 15. Nella foto a fianco: Benito Corghi.

IN PENULTIMA



Lo ha annunciato il ministro Dal Falco

# Accolte le richieste per il riesame del prontuario medicinale

Sarà deciso in Parlamento, con le Regioni e con le forze sociali. La notizia della revisione semiclandestina dei farmaci prescritti ai mutuali aveva suscitato preoccupazione. L'intervento del compagno senatore Merzario in Commissione sanità

A TEMPO INDETERMINATO

## Sciopero all'Europeo per l'allontanamento del direttore Giglio

Dura presa di posizione del Comitato di redazione

MILANO, 6. Colpo di scena alla casa editrice Rizzoli: da ieri Tommaso Giglio non è più direttore del settimanale L'Europeo. Secondo quanto riferisce il Comitato di redazione della Rizzoli, si è trattato di un vero e proprio licenziamento deciso dall'editore il quale, da parte sua, ha precisato che il rapporto di lavoro è stato risolto in modo consensuale. Uno sciopero a tempo indeterminato dei giornalisti del settimanale è stato proclamato dal Comitato di redazione della Rizzoli; è stato indetto inoltre per il pomeriggio uno sciopero per l'intera durata dell'orario di lavoro da parte di tutti gli altri giornalisti della casa editrice. Un'assemblea per decidere ulteriori azioni di protesta è convocata per lunedì prossimo. Secondo quanto riferito dal Comitato di redazione, la grave decisione dell'editore sarebbe stata comunicata a Tommaso Giglio soltanto nella mattinata del 5 agosto, con una conclusione della riunione di redazione nel corso della quale si era parlato dei programmi di sviluppo del settimanale. La circostanza confermerebbe che non si può parlare di «risoluzione consensuale» ma di vero e proprio licenziamento, nonché di violazione del contratto integrativo aziendale in base al quale lo editore era tenuto ad avvisare 48 ore prima l'interessato. Per quanto riguarda il nuovo direttore (che non è stato ancora nominato) negli ambienti dell'azienda si fa il nome dell'attuale redattore capo di Repubblica, Gianluigi Melega.

## Giorgio Tosatti nuovo direttore del «Corriere dello Sport»

Giorgio Tosatti è il nuovo direttore del «Corriere dello Sport». Il gruppo editoriale di cui è direttore, succede nell'incarico a Mario Giamondi. Tosatti, 47 anni, è stato nominato direttore del giornale, esprimendo apprezzamento per il lavoro svolto da Giamondi. Il contratto con «Corriere dello Sport» è stato firmato da Tosatti e la nomina di Tosatti.

Concesso il permesso in via transitoria

## Alla TV riprendono le trasmissioni a colori

Martedì si riunisce la Commissione parlamentare

Il ministero delle Poste — accogliendo una richiesta della Rai-TV — ha permesso, in via transitoria, la ripresa delle trasmissioni a colori. La concessione è limitata a programmi di carattere culturale e sportivo, e a una durata massima di 15 minuti. La Commissione parlamentare di vigilanza sull'attività di Rai-TV, presieduta dal senatore Giuseppe De Michelis, si riunirà martedì prossimo. Mercoledì mattina, probabilmente, la Commissione si occuperà, infine, anche del problema relativo alla TV-colore. Intanto, il vicepresidente della Rai-TV, prof. Orsello, è stato ricevuto ieri nella sede della commissione parlamentare dal presidente sen. Tavani al quale è stato consegnato il testo del documento approvato all'unanimità dal Consiglio d'amministrazione nella seduta del 30 luglio. Il documento, che illustra gli intendimenti della Rai-TV, è ora in grado di esaminare tale documento e di esprimere la portata della recente sentenza della Corte Costituzionale in relazione all'iniziativa legislativa già preannunciata dal presidente del Consiglio Andreotti il 5 agosto. Come tutte le iniziative atte a rafforzare il servizio pubblico radiotelevisivo e a garantirne la continuità e lo sviluppo del processo di riforma.

Alla Corte Costituzionale

## Ricorso sui «divorzi» della Sacra Rota

L'eccezione di legittimità riguarda gli annullamenti dei matrimoni decisi dal tribunale ecclesiastico

BOLOGNA, 6. Il «motu proprio» papale con il quale Paolo VI rese più rapida la procedura della Sacra Rota per l'annullamento dei matrimoni è al centro di una eccezione di legittimità presentata dall'avvocato bolognese Giuseppe Giampaolo e accolta dalla Corte d'appello di Palermo al quale è consegnata la causa all'origine del ricorso, sulla quale si dovrà ora pronunciare la Corte Costituzionale. In sostanza, l'avv. Giampaolo chiede se è legittimo che le sentenze di annullamento della Sacra Rota vengano trascritte e rese operative dalla Corte d'appello di Palermo. In tal modo, sostiene il legale, si legittimano decisioni prese senza considerare la legislazione del nostro Paese: davanti alla Sacra Rota sarebbe relativo il diritto di difesa dei coniugi che non si è rivolto ai giudici ecclesiastici e per di più il «motu proprio» di Paolo VI non avrebbe consentito il ricorso in secondo grado, previsto invece dalla normativa precedente. «Diritto di difesa» e «appello» sono invece tutelati dal codice italiano. Motivo dell'eccezione è stato l'annullamento concesso dalla Sacra Rota ad un uomo che nel 1960 aveva sposato a Palermo una donna bolognese. Dopo alcuni anni, la moglie aveva presentato ai giudici italiani, richiesta di separazione legale; il marito invece si era rivolto al tribunale religioso, presentando una lettera scritta prima del matrimonio con la quale non conosceva il crisma di separazione e l'annullamento. La Sacra Rota aveva accolto la richiesta di annullamento.



## Protestano per l'acqua a Caltanissetta

Esplode ancora una volta, soprattutto nel Mezzogiorno, il dramma dell'acqua. L'esasperazione popolare sfocia talvolta in incidenti, come è accaduto qualche giorno fa a Caltanissetta, dove da tre giorni, in interi quartieri del centro e del periferico, non arriva acqua nelle case. Gruppi di donne hanno bloccato il traffico stradale mentre in una zona popolare si è svolta una manifestazione di protesta a seguito della quale il Comune è intervenuto assicurando il rifornimento attraverso autobotti. La tensione in città è acuita dal timore che possano ripetersi nuove epidemie di tifo, come quelle che già Caltanissetta ha dovuto subire a causa del precario stato igienico. NELLA FOTO: Donne di Potenza in attesa di rifornirsi di acqua ad una fontanella pubblica.

Ferma risposta al grave provvedimento disciplinare imposto dalla direzione

# IL PRI DI VENEZIA RESPINGE IL «DIKTAT» DI SCIoglimento

Gli organismi dirigenti nazionali non condividono le scelte compiute unitariamente da tutte le forze democratiche per l'attuazione della legge speciale — In realtà il Comune si è coerentemente impegnato nello sforzo di varare misure per poter salvare la città

Dal nostro inviato

VENEZIA, 6. I repubblicani veneziani rifiutano lo scioglimento della Unione comunale e il relativo commissariamento straordinario, decretati dalla Direzione nazionale del PRI. La «bomba» — del tutto inattesa — è piovuta ieri a Venezia, catapultata dalle colonne della Voce Repubblicana. La decisione del PRI, infatti, va ben oltre il carattere di un provvedimento interno di partito; rappresenta una scelta politica, un atto di governo, un attacco a Venezia, alla sua amministrazione comunale, al modo come in questi ultimi tempi si sono fronteggiate le forze politiche e sociali intorno ai problemi della città.

Deciso dal Consiglio insediato ieri

## Bari: sindaco e giunta si eleggono a settembre

Craxi incontra il segretario dell'Internazionale socialista

Il segretario del PSI onorevole Bettino Craxi si è incontrato ieri a Roma con il segretario generale dell'Internazionale socialista Han Jansche, con il quale ha avuto un colloquio di lavoro di lavoro di lavoro. Craxi, nel corso del colloquio, ha ribadito l'opinione dei socialisti italiani secondo cui non sono ammissibili ingerenze di esponenti di partito nel dibattito politico e amministrativo. Il bilancio è stato approvato con un voto favorevole (36 voti a favore, 25 contrari, 10 astenuti).

Accordo con la Giunta laica in un clima di fattiva collaborazione

## A Treviso anche la DC vota il bilancio

L'amministrazione di minoranza PCI, PSI, PRI, PSDI ha deciso di dimettersi per permettere la realizzazione in autunno di un quadro politico più stabile senza preclusioni verso alcuna forza democratica

Dal nostro corrispondente

TREVISO, 6. Il Consiglio comunale di Treviso ha approvato ieri sera a larghissima maggioranza il bilancio di previsione per il 1976. L'approvazione è avvenuta dopo una serie di trattative tra i partiti: laici di Giunta (PCI, PRI, PSDI, PSI) e la DC, che con grande senso di responsabilità hanno convenuto di non radicalizzare le rispettive posizioni, privando la comunità cittadina di un bilancio democratico e interompartitico. Il bilancio è stato approvato con 36 voti a favore, 25 contrari, 10 astenuti. Il bilancio è stato approvato con un voto favorevole (36 voti a favore, 25 contrari, 10 astenuti).

Feste dell'Unità

Nel quadro della campagna della stampa comunista si terranno in questi giorni numerose feste dell'Unità. Ne comunichiamo qui di seguito una parte. OGGI GAVOI (Nuoro), G. Berlinguer; RODI GARGANICO (Foggia), Carmine; SANTA MARIA DI GALLURA, D. Rinaldi; MELFI (Potenza), Valenza. DOMANI CHIETI, Conti; VALLECROISA (Imperia), Amadeo; VILLASALATA (Napoli), Alesandri; DORGALI (Nuoro), G. Berlinguer; PESARO, Bolchini S. Baroni; PISTOIA, G. Berlinguer; ISCHITELLA (Foggia), Carmine; POPOLI (Pescara), Calvi; PUNTA MARINA (Ravenna), Dama; CATTOLICA, I. Ferruzzi; ROCCASTRA (Pescara), Nardi; MIAURO (Rimini), Rubbi; BATTIFOLLE (Crosato), G. Tedesco; VENOSA (Potenza), Valenza.

Un intervento nel dibattito post-elettorale

# La DC non esce «semplificata» dal voto del 20 giugno

Le contraddizioni insite nella varietà dei consensi raccolti dal partito cattolico - I compiti delle forze interessate alla costruzione di una nuova prospettiva politica

Le elezioni del 20 giugno ci impongono un impegno di riflessione e analisi non di breve periodo. Mi pare che per un partito come il nostro non sia sottoporre a continua verifica le proprie impostazioni, che debbano essere le domande di cui parlarci: vi sono novità da registrare dopo il 20 giugno nella analisi della DC? E come la nostra strategia si è dimostrata valida e di primo e malgrado poi il partito democristiano? Per proporre delle risposte a tali quesiti, mi pare che sia opportuno, in modo preliminare di sgombrare il campo da interpretazioni superficiali del voto: da una conquista di consensi, da un aumento di voti con cui la DC ha tenuto, va analizzata nel concreto delle varie situazioni, se davvero si vuole leggersi in proprio il voto del 20 giugno, e se questo non ha davvero reso la DC meno complessa: non ha risolto la contraddizione esistente in un partito che si professa laico ma ha «rapporti speciali» con la Chiesa; non ha registrato un voto solo conservatore ma un voto con un certo numero di privilegi concreti che ad ogni costo si vogliono mantenere, ma insieme di ceti moderati, eppure disponibili — a una politica di riforme, e di componenti lavoratrici, di forze cattoliche progressiste.

Fede e politica

Uno degli aspetti su cui intervenire con grande attenzione, e che riguarda non solo gli esteri di un possibile incontro tra la DC, ma insieme un nuovo sviluppo di liberazione e unità delle masse popolari, è quello dei rapporti con il mondo cattolico e la Chiesa. «Obiettivo per cui» dobbiamo continuare a lavorare è quello della laicità della sfera politica e della sua autonomia ideologica e religiosa: la politica deve rappresentare il terreno su cui si costruiscono i rapporti tra gli uomini per realizzare una società migliore, senza compromessi sui principi ideali, che se però sono tali non devono essere scartati dalla realtà, ma operare in essa.

In secondo luogo dobbiamo lavorare per una politica nel mondo cattolico un'impostazione che lo porti a essere un'entità di fede ma non una unità di fede, un'unità di fede dei cattolici in quanto tali in un partito. Si tocca qui il nodo del rapporto fede-politica, che non è un problema esclusivo della DC, ma una condizione, a seconda di come si affronta, la ipotesi politica di fondo con cui noi cattolici intendiamo vivere in un partito. Secondo me la fede non va considerata né come fatto solo privato o astratto, dal momento che essa, vista in un rapporto con la realtà, è il credente si impegna, né come un fatto da cui meccanicamente discenda una scelta politica concreta, di sindacato o di partito. Certo la fede, in quanto aspirazione, modello di vita, richiede uno sforzo al credente, un impegno nell'impegno quotidiano, ma tra fede e prassi politica — come riconoscono anche importanti documenti del Concilio Vaticano II — vi sono mediazioni storico-culturali, per cui, pur in un'unità di fede è possibile una pluralità di scelte politiche. Rispetto a queste linee di fondo, la situazione si presenta oggi in Italia con alcune contraddizioni che noi cattolici dobbiamo impegnarsi a superare: mi riferisco alla «confusione» Chiesa-DC, che è causa di profonda incertezza e divisione nel mondo cattolico, e costituisce al tempo stesso un ostacolo a un reale rinnovamento della DC, nel senso di una particolare novità politica per la DC, che potrà divenire fattore di novità anche «all'interno» della DC; da un lato l'esplicito ruolo di «centralità» nel sistema politico, così come si era svolto per trenta anni, dall'altro la segretaria della democrazia verso il PCI, i concordi nel considerare la libertà religiosa parte integrante della libertà complessiva dell'uomo, ed è interesse del movimento operaio lavorare senza oscillazioni verso tale obiettivo, perché non è realizzabile il fatto che in Italia vi è il centro del cattolicesimo, e da questo non può prescindere chi vuole realizzare un'esperienza originale di società socialista.

Processo aperto

A mio giudizio, dopo il 20 giugno, si aprirà nel paese un particolare momento per la DC, che potrà divenire fattore di novità anche «all'interno» della DC; da un lato l'esplicito ruolo di «centralità» nel sistema politico, così come si era svolto per trenta anni, dall'altro la segretaria della democrazia verso il PCI, i concordi nel considerare la libertà religiosa parte integrante della libertà complessiva dell'uomo, ed è interesse del movimento operaio lavorare senza oscillazioni verso tale obiettivo, perché non è realizzabile il fatto che in Italia vi è il centro del cattolicesimo, e da questo non può prescindere chi vuole realizzare un'esperienza originale di società socialista.

Il nostro ruolo

Una simile impostazione comporta, almeno in prospettiva, la scomparsa della DC, oppure il «divorcio» tra la DC e la Chiesa, e il tentativo di riferirsi a un'ispirazione cristiana? Sarebbe davvero semplicistico affermare che questa sia la soluzione che la DC ha una capacità autonoma di elaborare, sulla base dei principi a cui vuole riferirsi, un progetto di sviluppo della società, senza ricorrere alla azione di supponenza della Chiesa. La capacità nostra di contribuire a uno sviluppo del mondo cattolico è poi collegata alla necessità di continuare nella elaborazione del pensiero marxista, così che la nostra politica di lavoro è giunta la lotta delle classi lavoratrici e alle nuove responsabilità del movimento operaio, e che il nostro impegno è quanto la lotta delle classi lavoratrici e alle nuove responsabilità del movimento operaio, e che il nostro impegno è quanto la lotta delle classi lavoratrici e alle nuove responsabilità del movimento operaio, e che il nostro impegno è quanto la lotta delle classi lavoratrici e alle nuove responsabilità del movimento operaio.

Vannino Chiti  
Segretario della Federazione del PCI di Pistoia



A proposito dei programmi del CNR

Gli sbocchi della ricerca

Come affrontare i temi dell'innovazione scientifica e tecnologica nella prospettiva di una politica di sviluppo economico

La rinascita economica del nostro Paese è subordinata alla attuazione di una nuova politica di sviluppo impostata sulla riconversione industriale...

La ricerca tecnologica costituisce, nell'ambito della ricerca scientifica, un settore differenziato solo per quanto riguarda i fini che essa persegue...

La diffusione dell'innovazione tecnologica avviene attraverso una serie di canali economico-commerciali (brevetti, licenze ecc.) che spesso provocano tensioni, squilibri e situazioni di subordinazione anche politica...

La rinascita economica dell'Italia dipende in gran parte dal conseguimento dell'autonomia tecnologica nel maggior numero possibile di settori produttivi...

Per raggiungere questo obiettivo è necessario, da un lato, stabilire i mezzi globali da destinare alla ricerca in funzione dello sviluppo economico e sociale del Paese e, dall'altro, ripartire tali mezzi tra la ricerca fondamentale e la ricerca applicata...

Le scelte del Cipe

Il decollo di una politica della ricerca nel quadro di una nuova politica economica potrebbe cominciare con la verifica della rispondenza dei programmi finalizzati del CNR, gli esamini preliminari del Cipe il 9 ottobre 1975, alle necessità e priorità di sviluppo economico e sociale del Paese...

blica per l'istruzione universitaria. Premesso che i programmi finalizzati del CNR, qualora non fossero chiaramente inseriti in una politica di sviluppo, si risolverebbero in una frustrazione simile a quella già verificata con i cosiddetti programmi speciali degli anni '60...

Fonti di energia

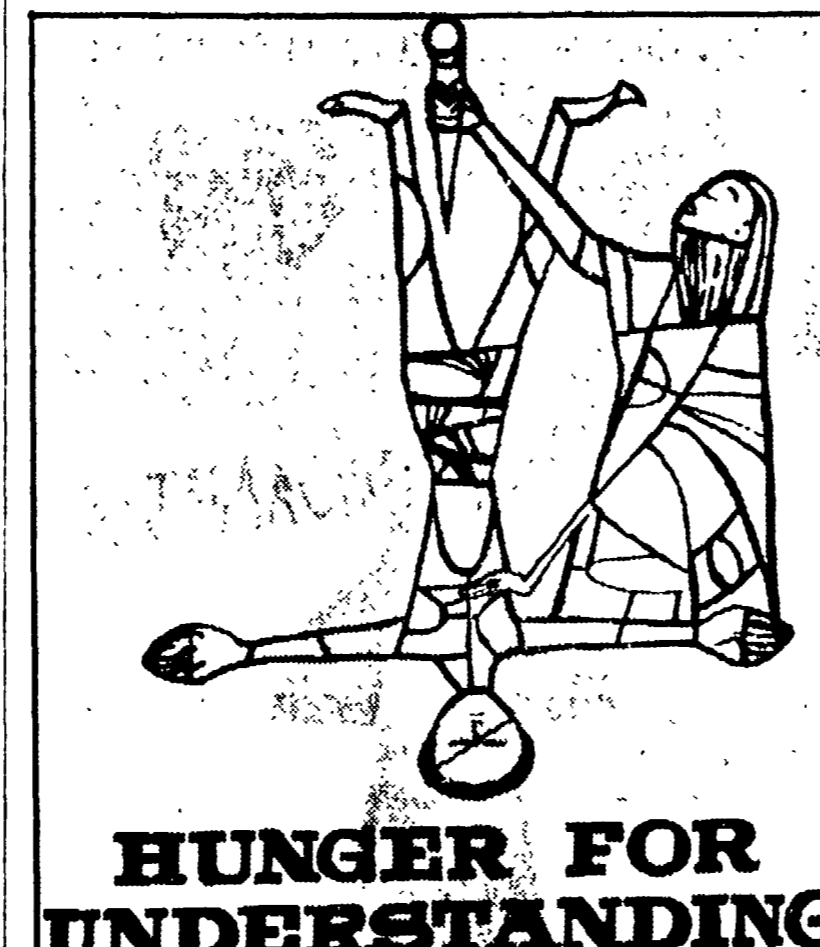
Tutto questo vale particolarmente per le ricerche tecnologiche previste nei raggruppamenti relativi alle fonti di energia (attività che dovrebbero essere anche correlate al piano energetico nazionale)...

Claudio Villi

dell'attività per la valorizzazione e la conservazione del patrimonio artistico e alle tecnologie avanzate (in particolare, tecnologie meccaniche, progettazioni aeronautiche, materiali ceramici speciali, nuovi isolanti elettrici, automazione, industria edilizia e organizzazione del lavoro)...

Tali programmi comportano la collaborazione tra enti regolati da norme amministrative differenti, i quali mostrano un diverso grado di sensibilità e interesse ai problemi tecnico-scientifici prospettati. Le Regioni devono assolvere ad un ruolo propulsore del processo di avviamento di programmi finalizzati per il tramite di strutture adeguate ad assicurare l'indispensabile collegamento e coordinamento fra tutte le componenti interessate nell'ambito regionale a specifiche applicazioni tecnologiche della ricerca scientifica...

Nella suddetta prospettiva, la quale fornisce motivi di riflessione anche in vista della riforma universitaria e della riorganizzazione del CNR, nonché della riforma della scuola secondaria superiore, il Veneto potrebbe dare un concreto contributo all'avviamento di una politica dello sviluppo. Infatti, nel Veneto si riflettono su scala regionale praticamente tutte le insufficienze dell'apparato produttivo, dell'agricoltura e dei servizi che affliggono l'economia italiana e nel contempo esistono università, centri e laboratori di ricerca del CNR e dell'INFN in grado di poter contribuire efficacemente allo sviluppo economico della Regione; a tale fine è necessario che la programmazione della ricerca sia concepita nell'ambito di una realistica ripartizione economica nazionale, basata sul consenso delle masse popolari, e attuata da un Governo che possiede l'essenziale prerogativa della credibilità politica.



I due posters vincitori della gara indetta dal 41. congresso eucaristico internazionale: il primo dovrebbe illustrare, con il sacrificio di Abramo, la fede e la comprensione, il secondo, con l'immagine dell'ostia e di un bambino con il braccio disteso verso una spiga di grano, i bisogni spirituali e materiali dell'umanità.

Il 41. Congresso eucaristico internazionale, in corso a Philadelphia (18 agosto) vuole essere nelle intenzioni del Comitato organizzatore presieduto dal cardinale Krol, arcivescovo della città, una occasione per dimostrare all'America, che è rappresentato dal cardinale Krol, ed al mondo cattolico la forza organizzativa della Chiesa americana ed il suo impegno a favore dei «poveri».

Il Comitato ha già raccolto più di 600 mila dollari in offerte che intende distribuire, secondo la vecchia concezione assistenziale della Chiesa, per il 25% ai «poveri della Chiesa locale» e per il 75% ai poveri dell'area internazionale attraverso il Catholic Relief Service, mentre 30.000 panieri di viveri ad alto tenore di proteine non deteriorabili saranno distribuiti tra i cattolici meno abbienti della città. E poiché il congresso ha per tema «la fame nel mondo», è stato annunciato che «un giorno alla settimana, vescovi, sacerdoti e famiglie digiunano» allo scopo di «privarsi per dare».

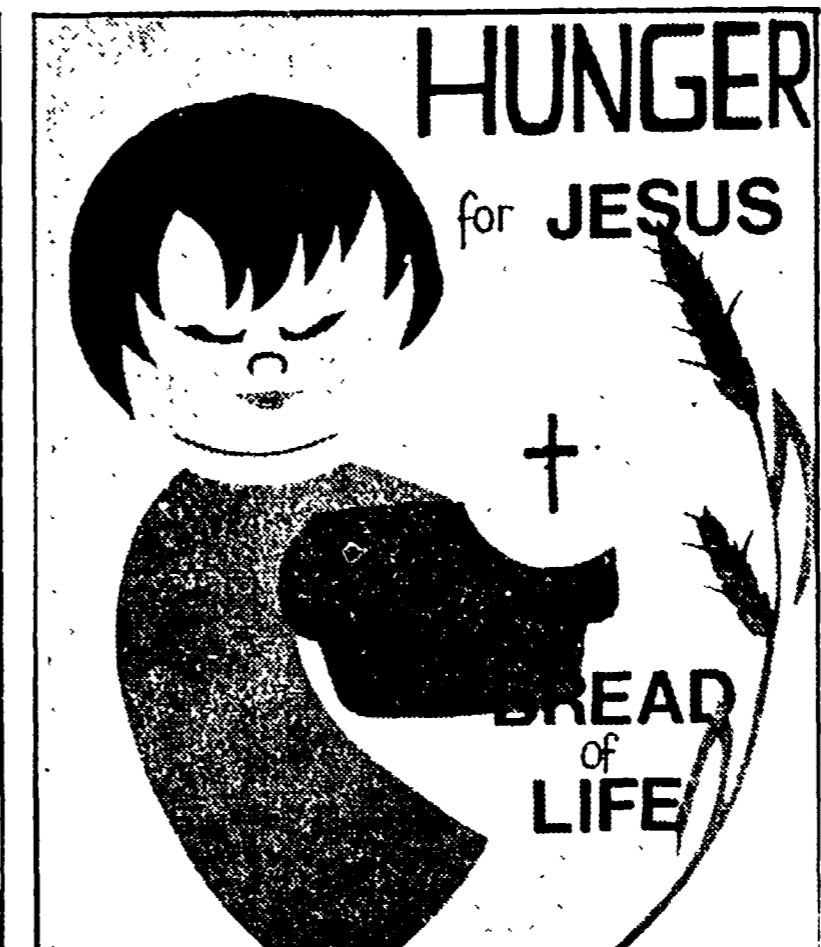
Anche se la Chiesa cattolica americana — come ha scritto di recente il National Catholic Reporter — sta vivendo in questi ultimi anni un periodo di profonda riflessione come tutto il paese, tuttavia, come diceva il

pastore Martin Luther King, «per tanti cristiani americani il cristianesimo è un'attività domenicale senza rapporto con il lunedì».

Per comprendere la struttura della Chiesa cattolica, il ruolo dei cattolici nella società americana ed il loro orientamento attuale, è necessario che si consideri la ricerca di nuove strade, bisogna rifarsi alle origini quando il cattolicesimo entrò negli Stati Uniti prima con le migrazioni irlandesi e poi con quelle inglesi, francesi e spagnole concentrando, si nel Maryland dove nel 1703 si potevano contare circa 30 mila cattolici.

I primi conflitti

Nei trent'anni successivi alla rivoluzione americana arrivarono negli Stati Uniti oltre un milione di irlandesi e altri analizzati, attaccati ai preti come i bambini alle madri. Nella metà dell'Ottocento si ebbe l'ondata dei tedeschi che popolarono le fattorie del Middle-West, mentre gli irlandesi si concentrarono a Boston e a New York. Nacquero così, i primi conflitti fra cattolici e protestanti. Proprio a Philadelphia, nel 1811,



Il secondo poster vincitore della gara indetta dal 41. congresso eucaristico internazionale: il primo dovrebbe illustrare, con il sacrificio di Abramo, la fede e la comprensione, il secondo, con l'immagine dell'ostia e di un bambino con il braccio disteso verso una spiga di grano, i bisogni spirituali e materiali dell'umanità.

furono dati alle fiamme due chiese cattoliche, un seminario e molte case irlandesi. Nel 1833 l'arcivescovo italiano Bedini, inviato da Roma a Cincinnati, fu preso a sassate e quasi impiccato.

Tra il 1830 e la prima guerra mondiale si fu l'ondata dei polacchi e dell'emigrazione italiana; sicilian, calabresi, campani, abruzzesi si stabilirono soprattutto a New York formando un mondo chiuso, legato alle tradizioni dei paesi d'origine. Il loro primo problema era quello di farsi accettare dal paese ospite, dove il loro conformismo, i matrimoni ed il rispetto delle leggi del paese furono lentamente il processo di integrazione degli emigrati italiani.

La gerarchia cattolica fu inizialmente inglese. Il vescovo Carroll di Baltimore fu il primo a sostenere che il cattolicesimo, se voleva sopravvivere, doveva, non solo accettare il principio della separazione della Chiesa dallo Stato, ma diventare assimilata alla nascente civiltà americana, pur rimanendo legato a Roma in materia di fede e di morale. E questo orientamento fu ripreso, non solo da tre grandi leaders come Gibbons (il primo cardinale americano che fu anche vescovo di Baltimore), Ireland (vescovo di Saint Paul nel Minnesota) e Splading (ve-

scovo di Peoria), ma divenne il programma di tutta la Chiesa cattolica americana che, per darsi una struttura organizzativa ed una forza finanziaria colossali per poter regnare con le Chiese protestanti dominanti, assunse una posizione di fedeltà acritica alle varie scelte politiche della Casa Bianca. I cattolici italiani furono quelli che più pagarono un prezzo al principio di assimilazione. Infatti, fino al 1930 non uno dei 200 vescovi americani era italiano ed i preti italiani dipendevano dagli irlandesi, da gli inglesi. Solo all'inizio del 1930, su 210 vescovi, 9 erano di origine italiana. Però, gli italiani della terza e quarta generazione sono integrati nelle forme di un cattolicesimo che continua ad essere più o meno plasmato sul modello irlandese.

Subito dopo la seconda guerra mondiale, così descriveva la Chiesa cattolica americana lo storico Hartzell Spence: «Le entrate della Chiesa americana per il 1950 erano di 2 miliardi di dollari; le sue proprietà sono valutate in decine di miliardi. I cattolici americani mandano più denaro in Vaticano di tutti gli altri insieme. Spendono un miliardo di dollari all'anno per le scuole cattoliche e altrettanto in assistenza sociale attraverso la rete di 1.661 ospedali. L'ammnistrazione di questa gigan-

tesca struttura cattolica è più imponente di quella della General Motors, della American Telephone e della Telegraph Company messe insieme».

Dopo trent'anni, questa struttura organizzativa e finanziaria si è rafforzata ed il modo di gestirla non ha subito sostanziali mutamenti, anche se negli ultimi quattro anni molti cattolici hanno mostrato nei confronti della gerarchia la stessa insoddisfazione che una sempre più larga opinione pubblica manifesta verso l'establishment. I primi segni di questa esigenza di rinnovamento si ebbero già all'epoca di Giovanni XXIII, il Papa del Concilio e dell'aggiornamento teologico ed ecclesiale, e di John Kennedy, che volle presenziare al Concilio Vaticano II, e ai dibattiti civili e delle riforme sociali. Ma le speranze di un nuovo corso nella vita politica e religiosa americana cominciarono ad affievolirsi nel «secondo metà degli anni sessanta» sullo sfondo con il «nesso» e drammatico della guerra vietnamita.

L'elezione di Nixon a presidente maturò in questo clima e sebbene il futuro protagonista dello scandalo Watergate fosse di religione quacchera, tuttavia per lui colto la maggioranza dei cattolici americani guidati proprio dal vescovo di Philadelphia, cardinale Krol, che nel 1951, sulla onda del riflusso conservatore, divenne anche presidente della Conferenza episcopale al posto del card. Dearden. L'arcivescovo progressista di Detroit, E. non a caso Nixon, propose di assumere l'appoggio dei cattolici, si dichiarò a favore di un aiuto finanziario alle scuole cattoliche (cioè che il presidente Kennedy, cattolico, si era rifiutato di fare) e contro la liberalizzazione dell'aborto, pur sapendo che spettava alla Corte Suprema decidere su questa materia.

Il Vietnam e il Cile

Preoccupato di non alterare un certo equilibrio interno tradizionale e di consigli dare la sua struttura organizzativa e finanziaria, la Chiesa cattolica americana ha sempre perduto l'opportunità di grandi questioni sociali e morali che negli anni di sollevare temi di rilievo internazionale come quello del Vietnam o del Cile che pure hanno provocato forti tensioni nella società americana. Le contestazioni di E. marzo di un certo numero di fratelli sacerdoti Daniel e Philip Berrigan e da altri religiosi per la guerra del Vietnam hanno avuto un carattere minoritario anche se hanno lasciato un segno nella coscienza di una certa America che è cominciato a svegliarsi. E' vero che, dopo la morte del cardinale Spellman, nessun prete americano — anche perché con il Concilio la stessa S. Sede aveva abbandonato la vecchia linea di Pio XII — ne ha imitato i gesti e le iniziative, ma è anche vero che troppo poco è stato fatto dalla Chiesa cattolica americana per imbroccare una strada diversa nel campo della promozione umana.

Per esempio, solo dopo il grande movimento di emancipazione civile e di rinnovamento morale e religioso promosso da Martin Luther King, la Conferenza episcopale americana decise di aprire nel 1965 il National Office for Black Catholics (Ufficio nazionale dei cattolici neri) con il compito di affrontare, per la prima volta in modo concreto, il problema dei negri e della loro partecipazione alla comunità cristiana insieme ai bianchi e di prendere più coraggiosamente posizione contro la segregazione razziale. Eppure, la Chiesa cattolica americana (circa 49 milioni di cattolici, 261 vescovi e 19 cardinali) dispone di quasi 20 mila parrocchie (con 3.223 preti diocesani, 20.764 religiosi, 9.203 frati, 143.644 suore) di 10.585 scuole primarie e secondarie con 3.603.922 studenti, di 262 collegi e università con 418.683 studenti, di 197 seminari diocesani, di 391 seminari religiosi con 21.780 seminaristi. Essa dispone, inoltre, di numerosi dipartimenti e uffici per il lavoro settimanale globale di quasi quattro milioni di esemplari. E', quindi, in grado di influenzare l'opinione pubblica sia con le sue moderne ed efficienti strutture organizzative, sia con la stampa, tenuto conto che l'America medio e da un grande «consumo» dei giornali locali.

Ora, però, qualche cosa di nuovo sta avvenendo tra i cattolici americani, i quali stanno diventando (soprattutto i giovani) assai critici verso la gerarchia alla quale rimproverano di non saper tenere i tempi e i grandi problemi di oggi. Sta nascendo una sinistra cattolica, la Underground Church, che trova e crea nuove comunità di base, in settimanali autorvoli come il National Catholic Reporter, ma anche nelle iniziative sociali dell'arcivescovo di Detroit, cardinale Dearden, che ha fondato l'Institut for Continuing Education, un movimento che attraverso la partecipazione e la «sensibilizzazione dei fedeli» perché il concetto di popolo di Dio non resti solo nei decreti del Concilio Vaticano II.

Per la prima volta ha avuto luogo a Detroit alcuni mesi fa una Conferenza sulla teologia della liberazione e sulla teologia nera con la partecipazione di teologi statunitensi e latino-americani, i quali hanno affrontato anche il problema dei movimenti di ispirazione marxista con un particolare interesse per la esperienza del PRI.

Si tratta ancora di misurati tentativi di avanguardia, ma che si collegano a tante altre di matrice diversa e che si muovono (a Washington, a S. Francisco, a Detroit come a Helena, la capitale dello Stato del Montana) nella direzione del rinnovamento sociale e morale. Dobbiamo quindi seguire anche sul piano politico. La stessa Conferenza episcopale americana, che è ora presieduta da monsignor Bernardini (un arcivescovo a posto alle nuove istanze sociali), appaiono nel movimento sociale e morale. Dobbiamo con la quale, oltre a denunciare il fenomeno preoccupante della disoccupazione che a nel paese supera il 12% pari a 20 milioni di disoccupati, reclamare «una politica nazionale efficace e di pieno impiego per proteggere il diritto di ogni americano ad avere un lavoro utile e sostenere la riforma del «sistema di assistenza» criticando «la tentazione del capitalismo incontrollato».

L'autorevole rivista dei giornali America (40 mila abbonati), nel suo numero di luglio dedicato al bicentenario analizza le ragioni economiche, sociali e morali per cui una larga opinione pubblica americana vuole dei cambiamenti di cui si vede un in terpetta, per una certa carenza morale e religiosa che ha incrementato i sentimenti, nel candidato democratico della Casa Bianca, Jimmy Carter di religione battista.

Il teologo John A. Coleman, esaminando le cause della crisi ideale e sociale della società americana attuale, invita la Chiesa cattolica ad essere più attenta e impegnata nel mondo che non è stato in passato, la dottrina sociale cattolica offre ampie possibilità di trovare una via di mezzo tra l'eccessivo individualismo, l'ignoranza e l'assenza di coscienza provocata dal capitalismo, da un lato, e le posizioni del collettivismo di Stato, dall'altro. La rivista richiama l'attenzione su quanto ha detto padre Pedro Arrupe, generale della Compagnia di Gesù, dopo il suo viaggio negli Stati Uniti: «La mia impressione generale è che l'America attraverso un periodo di profonda riflessione, essa è veramente consapevole della potenza militare e materiale non sono valori decisivi e definitivi; che valori di diversa natura (morali, intellettuali, sociali) dovrebbero costituire la sua prosperità e la sua grandezza, ma che nella ricerca di questi valori dobbiamo impegnarsi con serietà e responsabilità».

Vita comunitaria

Il Congresso eucaristico internazionale di Philadelphia avrebbe dovuto essere, secondo i progressisti cattolici americani, un'occasione per «dibattere» questi problemi. E se, ancora una volta, «è prevista la concezione di una Chiesa che imposta in senso tradizionale la sua missione di carità e di assistenza», al di là delle grandi manifestazioni liturgiche di Philadelphia, sta peraltro crescendo un'altra Chiesa, la Underground Church, che lancia da problemi reali della società a promuovere un dialogo in per incoraggiare nuove forme di vita comunitaria che si sviluppano un discorso e cuneiano, in un paese di tanti fedeli religiosi, tra i cattolici e quanti, nel campo ideologico e politico, si impegnano per dare all'America un volto diverso.

Alceste Santini

Aperta al traffico la linea ferroviaria Belgrado-Bar

La metropolitana del Montenegro

Congiunge la capitale con la costa meridionale della Jugoslavia attraverso 476 chilometri di percorso di cui 114 formati da 254 gallerie — I ponti sono 206: uno è sostenuto da piloni alti duecento metri — Un progetto rimasto sulla carta per più di cento anni

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, agosto. Finalmente il secolare sogno di serbi e montenegrini si è avverato. Le ferrovie jugoslave si sono infatti arricchite di una nuova linea, la tanto agognata Belgrado-Bar che unisce per via ferrata le due repubbliche e collega la capitale con l'estremo lembo meridionale del litorale adriatico del Montenegro.

E' una ferrovia che «vamo le incautevole, quanto aspro» è una vera sfida alla natura, realizzata grazie ad uno sforzo che ha visto impegnato l'intero Paese. Qualcuno l'ha chiamata la «metropolitana del Montenegro» per altri si tratta di una specie di «autostrada» di ferro. Tutti hanno ragione perché la Belgrado-Bar è qualcosa di più di una semplice ferrovia.

Meglio di ogni cosa parli la cruda cifra. Vediamo dunque brevemente quella che è la carta d'identità di questa ferrovia che, per il suo tratto montagnoso può essere considerata la parte più difficile di quella che è stata costruita in questi ultimi anni. Dei 476 chilometri complessivi ben 114,5 sono occupati dalle 254 gallerie. La più lunga è di 6.170 metri, ma ce ne sono altre che «non finiscono mai», tanto è che otto tra le maggiori si protraggono per 37 chilometri. C'è in Montenegro un tratto di una cinquantina di chilometri — sotto a strapiombo di 60 metri, corrono il fiume e la strada — che per il 56 per cento si svolge in galleria.

In questi giorni i sottoscrittori del prestito si possono vedere in faccia alla stazione di Belgrado, mentre salgono sul «loco treno». A tutti in fatti è garantito un viaggio gratuito sulla nuova linea. I viaggiatori sono molti, la curiosità è enorme; purtroppo tra coloro che sono orgogliosi di aver costruito una simile ferrovia mancano all'appello 49 lavoratori morti durante i lavori. Ciò dà una idea delle difficoltà che si sono dovute superare, sia nelle gallerie invase dalle acque, sia durante i getti di cemento per i piloni dei ponti costruiti da veri e propri alpinisti.

La costruzione della Belgrado-Bar, una delle maggiori realizzazioni della Jugoslavia socialista, ha rilanciato — con buona possibilità di concretizzazione — l'idea di una ferrovia transbalkanica che dovrebbe collegare la Jugoslavia con l'Unione Sovietica e la Romania da una parte, la Grecia e l'Albania, dall'altra. Questa nuova ferrovia dovrebbe partire da Craiova in Romania, entrare in Jugoslavia attraverso il progettato complesso delle «Porte di Ferro II» e collegarsi alla Belgrado-Bar.

L'apertura di questa nuova linea jugoslava comporta la soluzione di altre questioni. Attualmente si sta infatti affrontando il problema di una nuova stazione di Belgrado e quello di un moderno porto fluviale sul Danubio, sempre nella capitale.

Silvano Goruppi



Una delle tante gallerie della linea ferroviaria Belgrado-Bar











Risanare il settore assicurativo ma anzitutto cambiarlo

Dopo il fallimento delle compagnie di Assicurazione Columbia e Centrale il ministro dell'Industria si è limitato a fare intimazioni formali alle nuove imprese...

Nel 1975 le compagnie di assicurazione hanno incassato 2.973 miliardi, dei quali 1.147 per il solo ramo della responsabilità civile auto...

L'introduzione dell'obbligatorietà per la RCA era l'occasione per un parziale risanamento. Ammesso e non...

Si chiarono con un esempio la legge riduce drasticamente la concorrenza perché obbliga tutti ad assicurarsi e fissa la tariffa in sede...

Nel momento in cui si triplicava il volume delle attività finanziarie intermedie dalle assicurazioni Tesoro e Banca d'Italia dimenticano...

Il risanamento delle assicurazioni comporta, oggi più che mai, una scelta di indirizzo su cui occorre impegnarsi subito...

Renzo Stefanelli

E' stato deciso ieri dopo l'incontro con i sindacati

Braccianti e agrari convocati lunedì o martedì al ministero

Il nodo principale da sciogliere riguarda il diritto alla discussione delle scelte aziendali - Raggiunto ieri l'accordo per gli istituti sperimentali, nel quale viene previsto il controllo dei piani culturali e di ristrutturazione

La vertenza dei braccianti è al ministero del Lavoro, ieri si è svolto l'incontro tra le organizzazioni sindacali e il ministro...

I sindacati, dal canto loro, hanno esposto le motivazioni delle lotte in corso e hanno sottolineato la legittimità e la validità sul piano sociale e dei complessivi interessi di sviluppo della agricoltura...

La trasparenza della Confagricoltura - prosegue la nota sindacale - che rifiuta ogni ipotesi di intervento dei lavoratori e del sindacato...

I sindacati hanno chiesto inoltre che l'iniziativa del governo si sviluppi con tempestività per contribuire allo sblocco della vertenza in tempi rapidi.

Intanto, ieri è stato raggiunto un accordo per la vertenza dei lavoratori agricoli dipendenti dagli istituti sperimentali e dalle aziende ad esso collegati...

Mozione di Finanze e Tesoro alla Camera

Nessuna nomina nelle banche senza prima conoscerne i criteri

La commissione finanze e tesoro della Camera ha ieri approvato una mozione con la quale si impegna il governo a non dare...



La Bloch produrrà fino a settembre

I duemila e settecento lavoratori degli stabilimenti Bloch avranno il salario ed il lavoro assicurati almeno fino al prossimo 29 settembre. Questo grazie al finanziamento assicurato da alcuni istituti bancari sui quali sono intervenuti, insieme al curatore designato dal ministro Donat Cattin...

La possibilità, una volta operate le necessarie ristrutturazioni, di una piena ripresa del lavoro. L'appuntamento di settembre riveste una particolare importanza per le macchine interessate. Nei giorni scorsi, infatti, tecnici ed impiegati della Bloch hanno iniziato a ricevere le lettere col preavviso di licenziamento...

NELLA FOTO: le lavoratrici della Bloch durante una manifestazione a Roma.

La relazione dell'Agip sul mercato petrolifero italiano nel '75

La crisi ha inciso profondamente su qualità e consumi energetici

Nello scorso anno calo del 6,3% nel consumo dei prodotti finiti - Pesante sortita dell'UP perchè il governo convochi il CIP e aumenti i prezzi dei prodotti petroliferi

L'Unione petrolifera sta esercitando in questi giorni fortissime pressioni sul governo perchè si decida a convocare il CIP ed a varare i richiesti aumenti dei prezzi dei prodotti petroliferi. La conferma è venuta ieri da una nota dell'UP...

Viene fatto di chiedersi quale sia il rapporto tra le misure che il CIP - quanto pare - si appresta a varare e il dibattito che al più presto - se non addirittura già mercoledì 9 o giovedì in commissione alla camera - si terrà sulle questioni energetiche...

INCONTRO MINISTRO-FERROVIERI

Le segreterie nazionali dei ferrovieri hanno incontrato il nuovo ministro dei trasporti per una prima presa di contatto sui problemi aperti tra le organizzazioni sindacali e la controparte.

FULAT CONVOCATA PER LUNEDI'

Lunedì prossimo, alle 17.30, si terrà presso il ministero del lavoro un incontro con i rappresentanti della Fulat, convocati per l'occasione.

PER L'OCCUPAZIONE E GLI INVESTIMENTI

Convegno oggi in Calabria

Incontro tra parlamentari, consiglieri regionali, sindacati, lavoratori in lotta

REGGIO CALABRIA, 6

Questa mattina a Reggio Calabria si terrà un incontro tra i parlamentari calabresi, i consiglieri regionali, i sindacati, delegazioni di lavoratori in lotta, i sindacati di alcuni Comuni...

in breve

15 miliardi di lire di perdite e appena 50 miliardi di investimenti nel '75: questi sono i due dati più rilevanti del bilancio della Fincantieri...

Sul mercato internazionale mercantile la Fincantieri ha acquistato appena un ordine per una mc da 43 mila tonnellate per il Messico...

La relazione al consiglio di amministrazione non si mostra molto ottimista per il futuro: per le costruzioni, le prospettive, si dice, «non danno adito a speranze di sollecite ripresa».

Il primo obiettivo è quello di far ridurre i licenziamenti. In febbraio, con procedura d'urgenza, una ordinanza del pretore li ha dichiarati illegittimi...

Le imprese che ne hanno interesse possono chiedere di essere invitate alle licitazioni con separate istanze su carta legale che dovranno pervenire entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara...

Le condizioni degli operai di 258 lavoratori. La vertenza dei lavoratori della Piana di Sibacchia non sono realizzati di Rossano: prima una grande campagna pubblicitaria sull'EGAM, poi si scopre che il bilancio dell'EGAM è passivo e l'insediamento non si può realizzare.

Si potrebbe continuare con altre vicende come quella della SIR che a Lamezia, dopo anni di ritardi, adesso pretende di non rispettare nemmeno le leggi sul collocamento, e di continuare a far pagare dalla Regione le spese per assistere i 280 lavoratori qualificati.

Ascesa e rovina di una potente famiglia austriaca

Smalterie di Bassano: dai fasti asburgici al sussidio IPO-Gepi

Da 7 mesi si trascina la vertenza dei 1250 lavoratori - Un nuovo incontro con la Gepi è stato fissato per il 10 al ministero del Lavoro - Il disimpegno del gruppo Westen - «Non vogliamo essere disoccupati pagati»

Nostro servizio

BASSANO DEL GRAPPA, 6

Questa estate non ci saranno ferie per i 1250 dipendenti della Smalteria Metallurgica Veneta di Bassano. Agosto non sarà diverso da gennaio, da febbraio o da marzo...

La vertenza si rivelò tagliante vera. La risposta operata non si fece attendere: lo stabilimento di via Trozzetti fu immediatamente evacuato. Intanto, il Westen (la famiglia di origine austriaca che dalla fabbrica aveva tratto miliardi su miliardi) scomparso da Bassano...

Le emissioni avvengono alle condizioni che si sono già verificate nei mesi di giugno e luglio: rendimento 17,8% per i buoni a scadenza tre mesi e del 17,0% per quelli a scadenza sei mesi. Il Tesoro, cioè, non tiene conto del ribasso intervenuto nei tassi di interesse con l'intento di attirare un maggior numero di sottoscrizioni da parte delle banche...

Questa manovra di drenaggio verso le banche scotta che prosegue nei prossimi tre mesi il governo di licenziamenti e di riduzione della liquidità che si è intravisto in luglio: rientri di capitali dall'estero e altre forme di finanziamento sono piccoli padroncini che continuano ad essere gravate dall'obbligo di deposito puro.

COMUNE DI BELLARIA

IGEA MARINA (provincia di Forlì)

COMUNICATO

Il Comune di Bellaria - Igea Marina (Forlì) indirà quanto prima una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori:

«ampliamento del cimitero di Bordonchio - 1. stralcio» - Importo a base d'asta - L. 42.400.000 (diconi lire quarantaduemilioni quattrocentomila).

La licitazione da svolgersi con il metodo dell'Art. 14 della Legge 2-2-1973, n. 14

Le ditte interessate, con domanda di partecipazione, dovranno essere invitate alla gara entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda a Invito non è vincolante per l'Ente, anche se presentata nei termini prescritti.

Bellaria, 2 agosto 1976

Il Sindaco

COMUNE DI POLISTENA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO TECNICO

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

Rende noto che l'Amministrazione Comunale intende esperire la licitazione dei sottoelencati lavori:

sono difficili: da mesi sono senza stipendio. I prestiti con fidejussione di comune e provvisoria (da 200 mila lire sono poca cosa). Dopo aver ottenuto la sentenza sulla illegittimità dei licenziamenti di Francesco Ciso, della segreteria provinciale PLM, abbiamo iniziato la battaglia per la cassa integrazione».

Con la istituzione dell'IPO (istituto per la promozione occupazionale) le smalterie vengono incluse nell'elenco delle aziende da salvare, non senza discussioni ed una sconcertante serie di lettere, telegrammi, telefonate che si smentivano l'un l'altro. Per i lavoratori è tanto attesa la banca di Bassano, ora possono usufruire della cassa integrazione. Ma il 30 settembre scadrà la gestione dell'IPO. «Non vogliamo» si dice, «che della segreteria provinciale PLM - che si prolunghi una gestione puramente assistenziale - si occupi la cassa integrazione. Ma la fabbrica non produce e qui sta il ruolo che la GEPI deve svolgere».

Per il momento l'intervento della azienda pubblica, i lavoratori hanno puntato al fallimento della Smalteria Metallurgica Veneta pur rinunciando in tal modo ad alcuni loro diritti di creditori privilegiati verso la società in liquidazione. «La Gepi è un'opera promessa - dice un operale del centro - ma non è intervenuta fin dal giorno dopo il fallimento, che è avvenuto il 2 giugno. E' passato più di un mese ma non è successo niente, anzi, tutti gli incontri che erano stati fissati presso il ministero del lavoro sono regolarmente saltati. Un nuovo incontro tra sindacati e Gepi è stato fissato proprio ieri per il 10 agosto a Roma presso il Ministero del lavoro.

Comunque, un dato è certo: i dipendenti della Smalteria vogliono essere dei lavoratori occupati e non dei «disoccupati salariati». Per questo vorrebbero una soluzione definitiva e la fine del compromesso IPO che, con senso del humor chiamano «Istituto Poveri Orfanelli».

Gildo Campesato

Oltre il 17 per cento

Elevato l'interesse sui Buoni del Tesoro

In agosto ne saranno emessi per 2500 miliardi

Il ministero del Tesoro ha reso noto il programma di scadenze ed emissioni di titoli per il mese di agosto. A fronte di scadenze di Buoni del Tesoro (BOT) per 3.000 miliardi (1.465 miliardi detenuti da banche e 1.534 presso Banca d'Italia e Ufficio Cambi) saranno emessi 2.000 miliardi di buoni a tre mesi e 500 miliardi a sei mesi. Una ulteriore emissione di 3.500 miliardi sarà riservata alla Banca d'Italia a fronte della scadenza di buoni per 3.000 miliardi.

L'emissione avviene alle condizioni che si sono già verificate nei mesi di giugno e luglio: rendimento 17,8% per i buoni a scadenza tre mesi e del 17,0% per quelli a scadenza sei mesi. Il Tesoro, cioè, non tiene conto del ribasso intervenuto nei tassi di interesse con l'intento di attirare un maggior numero di sottoscrizioni da parte delle banche. I BOT, cioè, vengono usati per drenare la liquidità delle banche - restringendo la loro possibilità di fare prestiti ma anche diminuendo la creazione di moneta - e di permettere al Tesoro di ricorrere a questo spiega anche la scadenza così breve di tre mesi che obbliga il Tesoro a frequenti, massicci rinnovi.

Questa manovra di drenaggio verso le banche scotta che prosegue nei prossimi tre mesi il governo di licenziamenti e di riduzione della liquidità che si è intravisto in luglio: rientri di capitali dall'estero e altre forme di finanziamento sono piccoli padroncini che continuano ad essere gravate dall'obbligo di deposito puro.

COMUNE DI BELLARIA

IGEA MARINA (provincia di Forlì)

COMUNICATO

Il Comune di Bellaria - Igea Marina (Forlì) indirà quanto prima una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori:

«ampliamento del cimitero di Bordonchio - 1. stralcio» - Importo a base d'asta - L. 42.400.000 (diconi lire quarantaduemilioni quattrocentomila).

La licitazione da svolgersi con il metodo dell'Art. 14 della Legge 2-2-1973, n. 14

Le ditte interessate, con domanda di partecipazione, dovranno essere invitate alla gara entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda a Invito non è vincolante per l'Ente, anche se presentata nei termini prescritti.

Bellaria, 2 agosto 1976

Il Sindaco

COMUNE DI POLISTENA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO TECNICO

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

Rende noto che l'Amministrazione Comunale intende esperire la licitazione dei sottoelencati lavori:

La tendenza al ribasso dei tassi d'interesse potrebbe continuare, in definitiva, se la banca dei pagamenti sarà orientata all'ultimo e la pressione del Tesoro sul mercato finanziario risulterà attenuata con l'andamento sostenuto dell'entrata fiscale.

Viene reso noto, intanto, un primo bilancio della «stretta creditizia». A fine maggio di quest'anno le banche detenevano 420 miliardi di BOT contro i 726 di gennaio: il forte disinvestimento è stato fatto per procurarsi mezzi liquidi. Tuttavia, a fine maggio la liquidità delle banche era di 1595 miliardi, un livello simile a quello del giugno 1975 (1573 miliardi) ma fortemente diminuito dalla svalutazione intervenuta nel frattempo. I depositi sono cresciuti del 3,3% nel trimestre (maggio) e le quotazioni di capitali all'estero e l'insieme del titolo posseduto dalle banche, nonostante gli obblighi di investimento, è diminuito del 3,5%. La stretta è stata quindi ferrea. Quanto alla ripartizione dei 58.640 miliardi di impieghi bancari, del 712 andati alle imprese solo 10.699 erano attribuiti alle imprese pubbliche, ospedali compresi. Il che vuol dire che spazio per l'impresa privata ce n'è anche quando, come sta avvenendo, cresce sui debiti.

Comunque, un dato è certo: i dipendenti della Smalteria vogliono essere dei lavoratori occupati e non dei «disoccupati salariati». Per questo vorrebbero una soluzione definitiva e la fine del compromesso IPO che, con senso del humor chiamano «Istituto Poveri Orfanelli».

Gildo Campesato

Oltre il 17 per cento

Elevato l'interesse sui Buoni del Tesoro

In agosto ne saranno emessi per 2500 miliardi

Il ministero del Tesoro ha reso noto il programma di scadenze ed emissioni di titoli per il mese di agosto. A fronte di scadenze di Buoni del Tesoro (BOT) per 3.000 miliardi (1.465 miliardi detenuti da banche e 1.534 presso Banca d'Italia e Ufficio Cambi) saranno emessi 2.000 miliardi di buoni a tre mesi e 500 miliardi a sei mesi. Una ulteriore emissione di 3.500 miliardi sarà riservata alla Banca d'Italia a fronte della scadenza di buoni per 3.000 miliardi.

L'emissione avviene alle condizioni che si sono già verificate nei mesi di giugno e luglio: rendimento 17,8% per i buoni a scadenza tre mesi e del 17,0% per quelli a scadenza sei mesi. Il Tesoro, cioè, non tiene conto del ribasso intervenuto nei tassi di interesse con l'intento di attirare un maggior numero di sottoscrizioni da parte delle banche. I BOT, cioè, vengono usati per drenare la liquidità delle banche - restringendo la loro possibilità di fare prestiti ma anche diminuendo la creazione di moneta - e di permettere al Tesoro di ricorrere a questo spiega anche la scadenza così breve di tre mesi che obbliga il Tesoro a frequenti, massicci rinnovi.

Questa manovra di drenaggio verso le banche scotta che prosegue nei prossimi tre mesi il governo di licenziamenti e di riduzione della liquidità che si è intravisto in luglio: rientri di capitali dall'estero e altre forme di finanziamento sono piccoli padroncini che continuano ad essere gravate dall'obbligo di deposito puro.

COMUNE DI BELLARIA

IGEA MARINA (provincia di Forlì)

COMUNICATO

Il Comune di Bellaria - Igea Marina (Forlì) indirà quanto prima una licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori:

«ampliamento del cimitero di Bordonchio - 1. stralcio» - Importo a base d'asta - L. 42.400.000 (diconi lire quarantaduemilioni quattrocentomila).

La licitazione da svolgersi con il metodo dell'Art. 14 della Legge 2-2-1973, n. 14

Le ditte interessate, con domanda di partecipazione, dovranno essere invitate alla gara entro dieci (10) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La domanda a Invito non è vincolante per l'Ente, anche se presentata nei termini prescritti.

Bellaria, 2 agosto 1976

Il Sindaco

COMUNE DI POLISTENA

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

UFFICIO TECNICO

Avviso di licitazione privata

IL SINDACO

Rende noto che l'Amministrazione Comunale intende esperire la licitazione dei sottoelencati lavori:



## Iniziative a metà

Molti si saranno accorti che il calendario televisivo di luglio è stato contrassegnato dalla confusione, almeno per quanto riguarda i programmi cinematografici: e poiché ogni anno, d'estate, i programmi cinematografici sono chiamati a coprire grandissima parte degli spazi vuoti, si è trattato davvero di una confusione macroscopica. Orari spostati, rassegne rimaste a mezzo; altre giocate allo sbaraglio senza un minimo di preparazione; altre ancora, che potevano riuscire interessanti e indovinate, battute via alla meno peggio. Persino dove affiorano delle buone idee, insomma, c'è qualcuno o qualcosa che interviene a squallificarle.

Vogliamo trovare un'attenuante a questo stato di cose negli impegni e molti seguiti servizi quotidiani sulle Olimpiadi di Montreal.

Il taglio di alcuni film può avere avuto altre ragioni. Per sua stessa natura la televisione non può vivere di soli filmati, più o meno vecchi di data. Il settore va controllato con attenzione e il materiale diluito nel tempo. Forse i responsabili lo hanno stridato all'improvviso per l'eccessiva preponderanza in confronto alla totalità del programma. Ma anche qui hanno agito, consideratamente, nel momento meno adatto dell'anno, quando cioè il video, cinema o non cinema, vive praticamente solo di repliche: di riviste, telegiornali, sceneggiati, commedie. Siamo ogni sera, lo avete notato, in un regime di seconda e terza visione.

Ma abbiamo, per spiegarci il malessere, ancora un'altra ipotesi. E' noto che i programmi cinematografici in TV non sono realizzati e gestiti da un unico settore, ma provengono sia dall'ufficio cinema vero e proprio, sia dalla sezione servizi culturali, non alternativamente o magari a gara, che non sarebbe affatto male per suscitare un po' di emulazione, bensì in perfetta estraneità l'uno dall'altro. I compartimenti stagni, alla TV, sono sempre stati i congegni che funzionano meglio ed ecco il perché di sovrapposizioni, soppressioni e disguidi dell'ultima ora.

Nella fattispecie, il programma

Oggi le comiche dopo una breve spargitura passa senza preavviso dal sabato alla domenica (ivi rimarrà?). In compenso, nel mese di luglio vengono ospitate disordinatamente, il mercoledì e il sabato, in ore pomeridiane, pellicole con Totò e con Laurel e Hardy. Almeno quelle con Totò avrebbero reclamato una tempestiva segnalazione e un adeguato commento. L'interesse critico degli ultimi anni verso il grande comico indica che le sue opere si stanno avviando ormai verso la storia del cinema e non si possono più giocare impunemente come tappabuchi nelle ore della «TV dei ragazzi».

C'è poi da lamentare la sospensione in troncò dell'importante ciclo del sabato sui film musicati europei a cura di Anamaria Denza e Giulio Cesare Castello. E' scomparso quando ancora gli mancavano tre film del programma annunciato. Adesso pare che ne vogliono recuperare qualcuno in una trasmissione d'agosto, ma con diversa intestazione e impostazione.

Dove però l'improvvisazione si è dimostrata più dannosa è nell'iniziativa, di per sé buona e perfino necessaria, di integrare con alcuni film le discussioni scientifiche relative all'arrivo della sonda «Viking» sul pianeta Marte. I film prescelti sono stati La cosa da un altro mondo di Christian Nyby e Solaris di Andrei Tarkovski. Entrambi, e specialmente Solaris, suggerivano grossi problemi di fantascienza se non proprio di scienza, ma anche generalizzandone gli spunti avevano ben poco a che fare con gli interrogativi odierni sul pianeta rosso: il primo perché troppo ingenuo; il secondo perché troppo umanisticamente erudito; ambedue in fondo perché troppo astratti. Così che i convenuti alla tavola rotonda che seguivano le proiezioni non hanno potuto che parlar d'altro (fra pianetologi e sacerdoti, d'altronde, nemmeno uno straccio di critico cinematografico) e quella che poteva essere un'utile base di discorso è rimasta una rampa di lancio senza lancio.

Nella foto: un'immagine di «Solaris»



## Immagine di una «nuova» periferia

Venerdì 30 luglio alla Borgata Romanina, nella periferia di Roma, si è tenuta la visione e l'ascolto pubblico del filmato Hanno svaligiato la cultura alla Borgata Romanina e dei due nastri in presa diretta realizzati dalla terza rete radiotelevisiva, per la durata complessiva di un'ora e un quarto, trasmessi il 2 luglio scorso. Quest'azione faceva parte dell'ultima settimana di «FESTA», un grande festival durato tutto luglio organizzato e gestito dai cittadini della Borgata Romanina, dal centro culturale polivalente decentrato e dal Laboratorio di Camion di Carlo Quartucci e Carla Tatò, per rispondere alle esigenze di uno spazio stabile di incontro, di divertimento e di dibattito collettivo sui problemi degli abitanti delle zone «disastrose». A «FESTA» hanno partecipato attori, musicisti, registi, oltre agli abitanti della borgata che hanno «creato cultura» in prima persona (uno spettacolo dei bambini, incontri delle donne, uno «spazio degli anziani», incontri con gli organismi del decentramento).

L'interesse suscitato dai temi che la trasmissione ha messo in luce, sia al momento della messa in onda il 2 luglio, sia al momento della sua rilettura il 30 luglio, ha spinto la redazione della rubrica televisiva Cronaca (di cui fanno parte Renato Fa-

scandalo, Raffaele Siniscalchi e altri), il Centro culturale e il Laboratorio di Camion a voler estendere l'esperienza di una trasmissione televisiva incentrata sulle borgate a tutta la periferia romana, per cui a settembre ci sarà un incontro tra Cronaca, gli abitanti e gli organismi della borgata Romanina e di altre borgate (Magliana, Tor Fiscale, Primavalle) per preparare, facendo emergere i maggiori problemi degli abitanti delle zone periferiche, una trasmissione televisiva.

Il tema della periferia, e i suoi problemi culturali, sociali e politici, verranno inoltre trattati in un vero e proprio film a colori (il primo sulla periferia romana), della durata di due ore. Si tratta di Borgata Camion, che la «Cooperativa Mondo Nuovo» realizzerà per la seconda rete TV con la regia di Carlo Quartucci e la partecipazione di 30 attori tra cui Carla Tatò, Rosabianca Scerrino, Luigi Mezzanotte, Alfiero Vincenti. La sceneggiatura è di Roberto Lerici. La lavorazione inizierà il 1. settembre (le prime scene verranno girate all'interno dell'esperienza di «FESTA» di settembre) e durerà fino a dicembre sul territorio della X circoscrizione e di altre zone periferiche.

NELLA FOTO: il capannone di «Camion» alla Borgata Romanina.



## FILATELIA

Riccione e Venezia: comincia la nuova stagione — Dal 27 al 30 agosto a Venezia e dal 28 al 30 agosto a Riccione si svolgeranno le due manifestazioni di apertura della nuova stagione filatelica.

La manifestazione veneziana, che si terrà come di consueto al Casinò del Lido, si impernia quest'anno su «Serenissima 76», un complesso di iniziative aerofilateliche internazionali, fra le quali una mostra e i congressi degli aerofilatelisti. Alle attività collezionistiche si affianca il V convegno nazionale del commercio filatelico. Nel quadro della manifestazione aerofilatelica, oltre alla mostra e ai congressi, è previsto anche un trasporto di posta con pallone aerostatico. A Venezia saranno presentati i cataloghi Bolaffi.

In occasione della manifestazione veneziana, la Filasta (Via Scuole, 17, 38068 Rovereto) batterà la sua 40. asta. Il catalogo comprende oltre 400 lotti di materiale selezionato. I prezzi dei quali vanno dalle 12 mila lire ai molti milioni di lire.

A Riccione, la XXVIII Fiera internazionale del Francobollo si svolgerà nella consueta sede del Palazzo del Turismo. Oltre che sul tradizionale convegno commerciale, la manifestazione di Riccione si impernia sulla presentazione delle edizioni 1977 dei cataloghi Sassone (presentazione che avrà luogo nel corso di una conferenza stampa) e sul congresso nazionale d'Unione Stampa Filatelica Italiana (USFI). Nel quadro della manifestazione di Riccione si terrà una mostra sul tema «Ecologia e turismo nei francobolli».

La concomitanza delle due manifestazioni non gioverà a nessuna delle due e servirà solo a frastornare i filatelisti. E' questo il risultato della guerra editoriale fra gli editori dei cataloghi Sassone e quelli dei cataloghi Bolaffi. Quando Venezia partì all'attacco pensava forse di averne facilmente partita vinta, ma la guerra si sta rivelando più lunga e logorante del previsto e l'esito non sembra così sicuro come qualcuno poteva pensare.

Bolli speciali e manifestazioni filateliche — Il bollo speciale dedicato al pittore Silvestro Lega, sarà usato a Modigliana (Forlì) anche l'8 agosto, contrariamente a quanto annunciato la settimana scorsa.

L'8 agosto, presso il Palazzo comunale di Coni Terme (Salerno) sarà usato un bollo speciale in occasione della V Marcialonga. Lo stesso giorno, nella sede del Comune di Nicolosi (Catania), un bollo speciale figurato sarà usato in occasione della Settimana del folklore dell'Etna. In occasione della 1. mostra filatelica e numismatica di Serravezza (Lucca), in via C. Del Greco 5, sarà usato un bollo speciale figurato. Sempre l'8 agosto, a Poppi (Arezzo), nei locali del parco-zoo, sarà usato un bollo speciale figurato in occasione del «Primo parco-zoo della fauna europea».

Fino al 13 agosto l'ufficio ferrovia di Salerno utilizzerà per la bollatura della corrispondenza una targhetta di propaganda con la dicitura se-

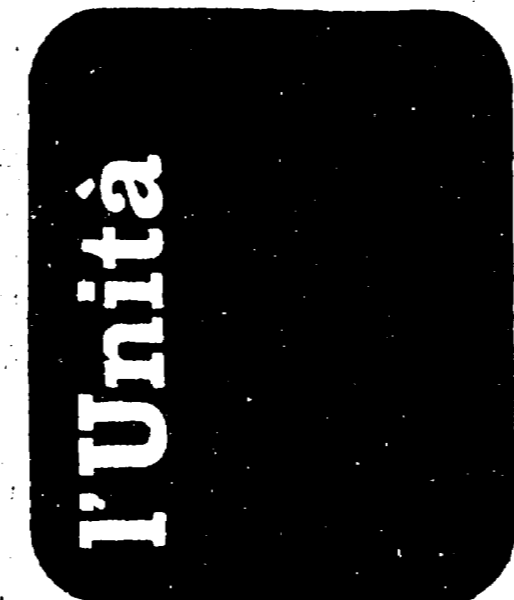
guente: «GIOCHI ESTIVI TORRESI - VI EDIZIONE '76 - TORRE ORSAIA (SA) - 11, 12, 13 Agosto 1976».

Nel Palazzo delle Scuole di Vignone (Novara), il 15 agosto sarà usato un bollo speciale dedicato alla 5. Mostra Mercato dei Vini tipici piemontesi.

Fino al 22 agosto, a Messina (viale della Libertà) sarà in uso un bollo speciale figurato celebrativo della 37. Fiera Campionaria Internazionale di Messina. Dal 10 al 25 agosto, l'ufficio postale di Arezzo Ferrovia utilizzerà una targhetta propagandistica con la dicitura: «1. MOSTRA MERCATO NAZIONALE - del «FERRO BATTUTO» - STIA - 3, 4, 5 Settembre 1976».

L'ufficio postale di Lanciano utilizzerà fino al 30 agosto una targhetta con la dicitura seguente: «LANCIANO VI ATTENDE - AI CONCERTI DEI CORSI - INTERNAZ. MUSICALI ESTIVI - FEDELE FENAROLI» - DAL 15 LUGLIO AL 30 AGOSTO».

Giorgio Biamino



# SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 7 - VENERDÌ 13 AGOSTO

## Un omaggio TV alla redditizia, perversa castità di Doris Day

Opportunamente intitolato «La ragazza della porta accanto», il ciclo di film dedicato alla più singolare diva americana, se pure rivela oggi alcuni retroscena della hollywoodiana fabbrica dei miti, risulta poco rappresentativo e alquanto lacunoso

Day after day, ovvero «giorno dopo giorno», è il titolo della canzone favorita dell'orchestra di Bob Crosby negli anni del dopoguerra, e incontra tanto successo da indurre la giovane cantante della formazione a trarne non soltanto buoni auspici, ma anche il suo nome d'arte. Così la bionda Doris Kappelhoff in Jordan (è sposata, a quell'epoca, con il clarinetista Al Jordan) diventa Doris Day, va a Hollywood e, giorno dopo giorno, da quella simpatica perfezionista che è, entra ben presto nel cinema della rivista musicale. Il primo film, Amore sotto coperta, risale al 1948. La Day ha appena compiuto ventiquattro anni.

Opportunamente Pietro Pintus, curatore del ciclo dedicato all'attrice che seguiamo in queste settimane il mercoledì sulla rete 2, ha completato il titolo della rassegna con la definizione «La ragazza della porta accanto». Ci sembra che la frase riassuma assai bene i vari motivi della fortuna di Doris Day presso il pubblico. Anzitutto la sua presenza non vistosa, la prevedibilità fisica che, partendo da tratti tipicamente americani, diventa universale come certi cartelloni pubblicitari onnipresenti e inoffensivi. E' fuor di dubbio che di ragazze alla Doris Day fossero pieni negli anni '50 i pianerotoli d'America. Ma il modello non si è perduto col tempo e oggi, per esempio, non occorre nemmeno varcare l'oceano per ritrovarlo. Fra le turiste USA a Roma e a Venezia, fra le studentesse USA a Firenze, Perugia, Spoleto esso ritorna più sorridente che mai e si ha l'impressione di scoprire quotidianamente una figlia di Doris Day in ammirazione davanti alla Torre di Pisa.

Queste ragazze americane, per giovani che siano, hanno una curiosa caratteristica: il loro volto è così comune e diremmo, così trasparente, da lasciar scorgere già nei tratti freschi quelle che saranno le inevitabili trasformazioni successive: in massaia, moglie, madre, zia, suocera. Tutte categorie che vanno spesso al cinema, che «sentono» l'identificazione con la protagonista sullo schermo e ne sono liete. Quando un'attrice incontra il consenso del pubblico femminile la sua carriera, si sa, è assicurata. A tre anni dal debutto, nel '51, Doris Day è già nel novero del money making stars, che letteralmente vuol dire «divi che fanno quattrini» (e soprattutto che li fanno fare al loro produttore). Rimarrà tra i campioni d'incasso fino al 1964.

Ma, nella sua dimensione familiare, c'è nel cinema di Doris Day qualcosa che lo rende ancor più casereccio. Il film rivista marca Warner Bros degli Anni Cinquanta è già asettico per suo conto, ma l'attrice ne fa un vero e proprio elogio della castità. Viene braccata dall'altro sesso ma lo scansa con candore; sembra addirittura che delle cose del sesso non abbia mai sentito parlare. E' bellocca, scatto tenistico, lentignigni a spruzzo, euforia da bevitrice di Cola cola; tutto un programma nei suoi pulloverini fatti in casa. I maligni definiscono il genere come quello «delle ingenuie sempre inclinte». Ma danzando e

cantando, Doris conferma soprattutto i suoi freni inibitori e da un film all'altro rimane, è edificazione delle sue innumerevoli ammiratrici e a portabandiera del cinema «per tutti», l'autentica «pulzella di Hollywood». Un critico americano dell'epoca ha scritto: «D.D. è la personificazione vivente di un codice cinematografico di autocensura. Non del tutto relegato in precedenza come lavoro teatrale s'indirizza alle qualità di ballerina dell'attrice, che sono in effetti un po' aspre. Pintus nella sua presentazione attribuisce quella rigidità alle sue origini teutoniche: come abbiamo detto, Doris è figlia di emigrati tedeschi e di nascita si chiamava Kappelhoff. Voi capite che con un nome

simile perfino il vedere la luce in un luogo impossibile come Cincinnati, Ohio, costituisce già quasi una liberazione.

I film del ciclo che illustrano quanto detto finora sono *Te per due* (1950) e *Non sparare, baciami* (1953), entrambi di David Butler, nonché *Il gioco del pigiama* (1957) di Stanley Donen e *George Abbot*, che ha avuto in precedenza come lavoro teatrale mille repliche a Broadway e che tratta con accomodate interclassismo una vertenza sindacale in fabbrica.

Con ciò le sorti della soubrette D.D. potrebbero volgere al tramonto, ma essa inaugura una brillante seconda fase ispirata al cinema femminile (e in parte femminista) nel

frattempo venuto di moda. La produzione s'accorge che ormai non è più la spettatrice a rappresentare la proiezione inconscia di Doris Day ma che dev'essere Doris Day la proiezione conscia della spettatrice media americana, che diventa sempre più inquieta. Il cinema deve dunque rifletterne l'inquietudine quel tanto che basta a valorizzarla e a romanzzarla, badando bene di non cadere mai nell'indiscrizione e, men che mai, di mostrare l'intenzione di giudicare a sua volta. Non si sa ciò che ne verrebbe di fuori, ma probabilmente qualcosa di non poco imbarazzante, come hanno dimostrato i «rapporti Kinsey».

A Hollywood lo studio sul comportamento sessuale della donna (dicotomia interviste) è stato oggetto di attenta lettura; se, come le ricerche di Kinsey attestano, lo stato d'angoscia della donna americana deriva soprattutto da problemi d'alcoova, è su questo che conviene fare i film come contributo a una terapia e come facile veicolo d'incasso.

Doris Day torna in auge, pulzella stagionata, vittima e dominatrice del Kinsey-film: tanto i suoi complessi in *Il letto racconta* (1959) quanto il morbillo che la colpisce nell'imminenza dell'amore in *Il visone sulla pelle* (1962), trovano origine nelle pagine del prezioso volume.

Sempre impetita e sempre risolvibile, anche questa Doris Day seconda maniera, con le efelidi brunito e disseccate sulla faccia quarantenne dai violenti colori della *Universale*, è comunque destinata alla vittoria finale. Per vergine che sia, ha tuttora qualcosa da insegnare al suo uomo, vera Mary Poppins della battaglia dei sessi (vedi *Divi in amore* 1958 di George Seaton). Con lei anche i film maliziosi — non diremo salaci — sono costretti alla moderazione, al punto che l'allusione piccante resta a volte solo nei titoli, abilmente scelti: i già citati *Il letto racconta* e *Il visone sulla pelle*, seguiti da *Quel certo non so che* (1963), *Non disturbate* (1965) e *Fammi posto tesoro*, ancora del '63. Quest'ultimo film diretto da Michael Gordon, chiuderà il quintetto televisivo, ma non può dirsi affatto uno dei migliori.

Le rimostranze da fare riguardano però un'altra circostanza, o meglio una lacuna che ci sembra grave. Manca del tutto nel ciclo un esempio della Doris Day drammatica, un risvolto quantitativamente minore ma nel quale l'attrice si è espressa onorevolmente durante tutto l'arco della sua attività, dai lontani *Chimere* (1950) e *La setta dei tre K* (1951), ad altri saggi più recenti.

Anche volendo tralasciare la Day sotto la regia di Hitchcock di *L'uomo che sapeva troppo* (1956), ricordiamo che è legata al genere drammatico la sua più personale e intensa interpretazione: la storia di Ruth Etting, cantante «a lume di candela» (così nello spettacolo americano si designano le cantanti da locale notturno) degli Anni Venti, nel film di Charles Vidor *Amami o lasciami* ('55), accanto a un umanissimo James Cagney.

Tino Ranieri



Nella foto: Doris Day in un suo tipico atteggiamento



# SABATO 7

## TV 1

10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per la sola zona di Messina)  
 13,00 SAPERE  
 « Tra moda e costume: il ballo liscio »  
 13,30 TELEGIORNALE  
 « I fumetti »  
 14,00 OGGI AL PARLAMENTO  
 18,00 LA TV DEI RAGAZZI  
 « Immedesca natura »  
 19,25 SPECIALE PARLAMENTO  
 20,00 TELEGIORNALE  
 « In amore d'estate »  
 20,45 PER UNA SERA D'ESTATE  
 Sesta puntata del programma musicale curato da Claudio Lippi  
 22,00 TELEGIORNALE  
 22,10 SPECIALE DEL TG 1  
 « Quando il carbone uccide: Marcinelle », Un servizio di Giancarlo Barberis

## TV 2

18,30 TELEGIORNALE  
 19,00 SABATO SPORT  
 19,30 IL CAVALIERE SOLITARIO  
 « Twin Rivers », Telefilm di Paul Henreid con Lloyd Bridges  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,45 GLI STATI UNITI HANNO 200 ANNI  
 « Alla scoperta dell'ignoto », Prima puntata  
 21,40 TELEGIORNALE  
 21,50 IL FILM MUSICALE IN EUROPA  
 « Ragazzi allegri », Film, Regia di G. Alexandrov. Interpreti: Leonid U. Tesov, Liouba Tiouva  
 23,00 TELEGIORNALE

## RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 6,30: La melarancia; 8,30: Scritto musicale; 9,30: Messa; 10,15: Tutto è relativo; 11: Visti pallidi; 12: Di chi cadi; 13,30: Cantastorie; 14,30: Veghe stielte dell'opere; 15,30: Vetrina di Hit Parade; 15,45: Basso quattro; 16,45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19,30: Il concerto solistico; 20,20: Jazz giovani; 21,15: Un classico all'anno; 21,50: Concerto; 22,25: Andata e ritorno.

## RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00  
 6: Le musiche del mattino; 8,45: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Basso quattro; 11,25: La voce di Gianni Morandi; 12,40: Alto gradimento; 13,25: Praticamente, no?; 14: Su di giri; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15,40: Estate romantica; 16,30: Crazy; 17,50: Kitzsch; 19,05: Dotto « Inter nos »; 19,55: Superonici; 21,19: Praticamente?; 21,30: Festival di Salisburgo 1976.

## RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7,30, 13,45, 19, 21, 7: Quotidiano; 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Pagine cronistiche; 10,40: Incontro con Q. Jones; 11,15: Scuola russa; 12,25: Concerto; 13,25: Folklore; 14,15: La conversazione continuamente interrotta; 16,05: Nuovi cantautori; 16,30: Complesso a fiati; 17: I libri di meraviglie del Medioevo; 17,30: Giochi regionali; 18: Interventi a confronto; 19,30: Concerto della sera; 21,15: « Un uomo vivo nella verità della pittura »; 19,30: Festival di Salisburgo.

## TV SVIZZERA

18,30 TELEGIORNALE  
 19,25 TELEGIORNALE  
 19,30 SALVARE UNA VITA  
 Telefilm della serie « Bold Ones »  
 20,00 MUSICA AMERICANA  
 20,30 TELEGIORNALE  
 20,50 INCONTRI  
 « Luca Ronconi » - Servizio di Carlo Raleto da Locarno: XXIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM  
 21,15 TELEGIORNALE  
 21,45 THRILLER  
 con Denholm Elliott, Anthony Valentine  
 Regia di Denis Vance  
 23,05 LA DOMENICA SPORTIVA  
 00,05 TELEGIORNALE

## TV CAPODISTRIA

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI  
 21,00 CANALE 22  
 21,15 HO VISSUTO UNA SOLA ESTATE  
 Film con Irene Petresco e Iure Darie  
 Regia di George Vitanidis  
 23,00 IL GRANDE AMORE DI BALZAC  
 Sceneggiato televisivo  
 con Pierre Meyrand, Renne Faure

## TV FRANCIA

15,05 DOMENICA DI FESTA  
 Folklore dal mondo a Confolens  
 15,30 TULLY  
 Telefilm di James Gattward  
 16,20 DOMENICA DI FESTA  
 Seconda parte  
 17,30 L'ALBATROS  
 18,00 DOMENICA DI FESTA  
 Terza parte  
 18,58 STABE 2  
 19,30 STABE AVERTY  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,30 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1976  
 21,15 LA SAGA DEI FORSTVE  
 Settima puntata  
 con Kenneth More, Eric Porter  
 22,45 TELEGIORNALE

## TV MONTECARLO

19,45 IN CONCERT  
 20,10 NOTIZIARIO  
 20,50 NOTIZIARIO D'ITALIE  
 Film  
 Regia di Antonio Pietrangeli, con June Lawrence, Alberto Sordi, Vittorio De Sica  
 21,10 OLLIO SPOSO MATTACCHIONE  
 Film  
 Regia di Gordon Douglas con Oliver Hardy, Billie Burke

# DOMENICA 8

## TV 1

11,00 MESSA  
 13,00 OGGI LE COMICHE  
 13,30 TELEGIORNALE  
 18,30 LA TV DEI RAGAZZI  
 « Quel rissoso »: trasabile, carissimo Braccio di Ferro » - « Aventure in montagna », Telefilm, Regia di Jean Guillaume  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,45 TOMA  
 « La statuetta di Lisbona », Telefilm, Regia di Alex Grassini. Interpreti: Tony Musante, Simon Oakland, Susan Strassberg  
 21,40 LA DOMENICA SPORTIVA  
 22,30 TELEGIORNALE  
 22,45 TELEGIORNALE

## TV 2

16,00 SPORT  
 Ripresa diretta di alcuni avvenimenti agonistici  
 18,30 PROSSIMAMENTE  
 18,40 LA PIETRA DI LUNA  
 Replica della prima puntata dello sceneggiato televisivo di Anton Giulio Majano tratto dal romanzo di Collins. Interpreti: Valeria Chiappini, Aldo Regaliani, Andrea Checchi.  
 19,50 TELEGIORNALE  
 20,45 BIM BUM BAM  
 21,40 TELEGIORNALE  
 22,40 VIDEOSERA  
 « Lambro: musica ribelle ». Un servizio di Francesco Bortolini e Roberto Cacciaguerra

## RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 8, 13, 19, 21, 23, 05: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 6,30: La melarancia; 8,30: Scritto musicale; 9,30: Messa; 10,15: Tutto è relativo; 11: Visti pallidi; 12: Di chi cadi; 13,30: Cantastorie; 14,30: Veghe stielte dell'opere; 15,30: Vetrina di Hit Parade; 15,45: Basso quattro; 16,45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19,30: Il concerto solistico; 20,20: Jazz giovani; 21,15: Un classico all'anno; 21,50: Concerto; 22,25: Andata e ritorno.

## RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00  
 6: Le musiche del mattino; 8,45: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Basso quattro; 11,25: La voce di Gianni Morandi; 12,40: Alto gradimento; 13,25: Praticamente, no?; 14: Su di giri; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15,40: Estate romantica; 16,30: Crazy; 17,50: Kitzsch; 19,05: Dotto « Inter nos »; 19,55: Superonici; 21,19: Praticamente?; 21,30: Festival di Salisburgo 1976.

## RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7,30, 13,45, 19, 21, 7: Quotidiano; 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Pagine cronistiche; 10,40: Incontro con Q. Jones; 11,15: Scuola russa; 12,25: Concerto; 13,25: Folklore; 14,15: La conversazione continuamente interrotta; 16,05: Nuovi cantautori; 16,30: Complesso a fiati; 17: I libri di meraviglie del Medioevo; 17,30: Giochi regionali; 18: Interventi a confronto; 19,30: Concerto della sera; 21,15: « Un uomo vivo nella verità della pittura »; 19,30: Festival di Salisburgo.

## TV SVIZZERA

18,30 TELEGIORNALE  
 19,25 TELEGIORNALE  
 19,30 SALVARE UNA VITA  
 Telefilm della serie « Bold Ones »  
 20,00 MUSICA AMERICANA  
 20,30 TELEGIORNALE  
 20,50 INCONTRI  
 « Luca Ronconi » - Servizio di Carlo Raleto da Locarno: XXIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM  
 21,15 TELEGIORNALE  
 21,45 THRILLER  
 con Denholm Elliott, Anthony Valentine  
 Regia di Denis Vance  
 23,05 LA DOMENICA SPORTIVA  
 00,05 TELEGIORNALE

## TV CAPODISTRIA

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI  
 21,00 CANALE 22  
 21,15 HO VISSUTO UNA SOLA ESTATE  
 Film con Irene Petresco e Iure Darie  
 Regia di George Vitanidis  
 23,00 IL GRANDE AMORE DI BALZAC  
 Sceneggiato televisivo  
 con Pierre Meyrand, Renne Faure

## TV FRANCIA

15,05 DOMENICA DI FESTA  
 Folklore dal mondo a Confolens  
 15,30 TULLY  
 Telefilm di James Gattward  
 16,20 DOMENICA DI FESTA  
 Seconda parte  
 17,30 L'ALBATROS  
 18,00 DOMENICA DI FESTA  
 Terza parte  
 18,58 STABE 2  
 19,30 STABE AVERTY  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,30 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1976  
 21,15 LA SAGA DEI FORSTVE  
 Settima puntata  
 con Kenneth More, Eric Porter  
 22,45 TELEGIORNALE

## TV MONTECARLO

19,45 MONOSCOPIO MUSICALE  
 19,45 CARTONI ANIMATI  
 19,40 MUSEO DEL CRIMINE  
 20,50 NOTIZIARIO  
 21,10 OLLIO SPOSO MATTACCHIONE  
 Film  
 Regia di Gordon Douglas con Oliver Hardy, Billie Burke

# LUNEDI 9

## TV 1

10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per la sola zona di Messina)  
 13,00 SAPERE  
 « Tra moda e costume: il ballo liscio »  
 13,30 TELEGIORNALE  
 « Immagini dal mondo » - « Destinazione Tucson », Telefilm con Leif Erickson, Cameo con Mitchell, Mark Siade  
 14,00 OGGI AL PARLAMENTO  
 18,30 LA TV DEI RAGAZZI  
 « Selezione spazio » - « Seme d'ortica », Quarta puntata dello sceneggiato diretto da Yves Allégret con Yves Couandry  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,45 LA STRIPPE DI MOGADOR  
 Film, Regia di King Vidor. Interpreti: Gary Cooper, Patricia Neal, Raymond Massey, Kent Smith, Ray Collins  
 22,40 PRIMA VISIONE  
 23,00 TELEGIORNALE  
 23,15 OGGI AL PARLAMENTO

## TV 2

18,30 TELEGIORNALE  
 19,00 PARTITA A DUE  
 Telefilm, Regia di Paul Wendkos. Interpreti: Robert Culp, Bill Crosby  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,45 MALSTAFF  
 Opera in quattro atti di Giuseppe Verdi. Direttore d'orchestra Elio Boncompagni. Interpreti: Sesto Bruscantini, Rolando Panerai, Ugo Benelli  
 23,30 TELEGIORNALE

## RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 6,30: La melarancia; 8,30: Scritto musicale; 9,30: Messa; 10,15: Tutto è relativo; 11: Visti pallidi; 12: Di chi cadi; 13,30: Cantastorie; 14,30: Veghe stielte dell'opere; 15,30: Vetrina di Hit Parade; 15,45: Basso quattro; 16,45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19,30: Il concerto solistico; 20,20: Jazz giovani; 21,15: Un classico all'anno; 21,50: Concerto; 22,25: Andata e ritorno.

## RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00  
 6: Le musiche del mattino; 8,45: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Basso quattro; 11,25: La voce di Gianni Morandi; 12,40: Alto gradimento; 13,25: Praticamente, no?; 14: Su di giri; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15,40: Estate romantica; 16,30: Crazy; 17,50: Kitzsch; 19,05: Dotto « Inter nos »; 19,55: Superonici; 21,19: Praticamente?; 21,30: Festival di Salisburgo 1976.

## RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7,30, 13,45, 19, 21, 7: Quotidiano; 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Pagine cronistiche; 10,40: Incontro con Q. Jones; 11,15: Scuola russa; 12,25: Concerto; 13,25: Folklore; 14,15: La conversazione continuamente interrotta; 16,05: Nuovi cantautori; 16,30: Complesso a fiati; 17: I libri di meraviglie del Medioevo; 17,30: Giochi regionali; 18: Interventi a confronto; 19,30: Concerto della sera; 21,15: « Un uomo vivo nella verità della pittura »; 19,30: Festival di Salisburgo.

## TV SVIZZERA

18,30 TELEGIORNALE  
 19,25 TELEGIORNALE  
 19,30 SALVARE UNA VITA  
 Telefilm della serie « Bold Ones »  
 20,00 MUSICA AMERICANA  
 20,30 TELEGIORNALE  
 20,50 INCONTRI  
 « Luca Ronconi » - Servizio di Carlo Raleto da Locarno: XXIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM  
 21,15 TELEGIORNALE  
 21,45 THRILLER  
 con Denholm Elliott, Anthony Valentine  
 Regia di Denis Vance  
 23,05 LA DOMENICA SPORTIVA  
 00,05 TELEGIORNALE

## TV CAPODISTRIA

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI  
 21,00 CANALE 22  
 21,15 HO VISSUTO UNA SOLA ESTATE  
 Film con Irene Petresco e Iure Darie  
 Regia di George Vitanidis  
 23,00 IL GRANDE AMORE DI BALZAC  
 Sceneggiato televisivo  
 con Pierre Meyrand, Renne Faure

## TV FRANCIA

15,05 DOMENICA DI FESTA  
 Folklore dal mondo a Confolens  
 15,30 TULLY  
 Telefilm di James Gattward  
 16,20 DOMENICA DI FESTA  
 Seconda parte  
 17,30 L'ALBATROS  
 18,00 DOMENICA DI FESTA  
 Terza parte  
 18,58 STABE 2  
 19,30 STABE AVERTY  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,30 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1976  
 21,15 LA SAGA DEI FORSTVE  
 Settima puntata  
 con Kenneth More, Eric Porter  
 22,45 TELEGIORNALE

## TV MONTECARLO

19,45 MONOSCOPIO MUSICALE  
 19,45 CARTONI ANIMATI  
 19,40 MUSEO DEL CRIMINE  
 20,50 NOTIZIARIO  
 21,10 OLLIO SPOSO MATTACCHIONE  
 Film  
 Regia di Tomas Janic con Tatiana Sais, Bata Zivoj

# MARTEDI 10

## TV 1

10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per la sola zona di Messina)  
 13,00 SAPERE  
 « Tra moda e costume: il ballo liscio »  
 13,30 TELEGIORNALE  
 « Immagini dal mondo » - « Destinazione Tucson », Telefilm con Leif Erickson, Cameo con Mitchell, Mark Siade  
 14,00 OGGI AL PARLAMENTO  
 18,30 LA TV DEI RAGAZZI  
 « Selezione spazio » - « Seme d'ortica », Quarta puntata dello sceneggiato diretto da Yves Allégret con Yves Couandry  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,45 LA STRIPPE DI MOGADOR  
 Film, Regia di King Vidor. Interpreti: Gary Cooper, Patricia Neal, Raymond Massey, Kent Smith, Ray Collins  
 22,40 PRIMA VISIONE  
 23,00 TELEGIORNALE  
 23,15 OGGI AL PARLAMENTO

## TV 2

18,30 TELEGIORNALE  
 19,00 EMILIA GRAFFITI  
 Parata di orchestre presentata da Daniele Piombi  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,45 BANGERA  
 « Il conformismo ». Seconda puntata del programma curato da Paolo Poli e Ida Omboni  
 22,10 TG 2 DOSSIER  
 23,00 TELEGIORNALE

## RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 6,30: La melarancia; 8,30: Scritto musicale; 9,30: Messa; 10,15: Tutto è relativo; 11: Visti pallidi; 12: Di chi cadi; 13,30: Cantastorie; 14,30: Veghe stielte dell'opere; 15,30: Vetrina di Hit Parade; 15,45: Basso quattro; 16,45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19,30: Il concerto solistico; 20,20: Jazz giovani; 21,15: Un classico all'anno; 21,50: Concerto; 22,25: Andata e ritorno.

## RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00  
 6: Le musiche del mattino; 8,45: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Basso quattro; 11,25: La voce di Gianni Morandi; 12,40: Alto gradimento; 13,25: Praticamente, no?; 14: Su di giri; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15,40: Estate romantica; 16,30: Crazy; 17,50: Kitzsch; 19,05: Dotto « Inter nos »; 19,55: Superonici; 21,19: Praticamente?; 21,30: Festival di Salisburgo 1976.

## RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7,30, 13,45, 19, 21, 7: Quotidiano; 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Pagine cronistiche; 10,40: Incontro con Q. Jones; 11,15: Scuola russa; 12,25: Concerto; 13,25: Folklore; 14,15: La conversazione continuamente interrotta; 16,05: Nuovi cantautori; 16,30: Complesso a fiati; 17: I libri di meraviglie del Medioevo; 17,30: Giochi regionali; 18: Interventi a confronto; 19,30: Concerto della sera; 21,15: « Un uomo vivo nella verità della pittura »; 19,30: Festival di Salisburgo.

## TV SVIZZERA

18,30 TELEGIORNALE  
 19,25 TELEGIORNALE  
 19,30 SALVARE UNA VITA  
 Telefilm della serie « Bold Ones »  
 20,00 MUSICA AMERICANA  
 20,30 TELEGIORNALE  
 20,50 INCONTRI  
 « Luca Ronconi » - Servizio di Carlo Raleto da Locarno: XXIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM  
 21,15 TELEGIORNALE  
 21,45 THRILLER  
 con Denholm Elliott, Anthony Valentine  
 Regia di Denis Vance  
 23,05 LA DOMENICA SPORTIVA  
 00,05 TELEGIORNALE

## TV CAPODISTRIA

20,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI  
 21,00 CANALE 22  
 21,15 HO VISSUTO UNA SOLA ESTATE  
 Film con Irene Petresco e Iure Darie  
 Regia di George Vitanidis  
 23,00 IL GRANDE AMORE DI BALZAC  
 Sceneggiato televisivo  
 con Pierre Meyrand, Renne Faure

## TV FRANCIA

15,05 DOMENICA DI FESTA  
 Folklore dal mondo a Confolens  
 15,30 TULLY  
 Telefilm di James Gattward  
 16,20 DOMENICA DI FESTA  
 Seconda parte  
 17,30 L'ALBATROS  
 18,00 DOMENICA DI FESTA  
 Terza parte  
 18,58 STABE 2  
 19,30 STABE AVERTY  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,30 GIOCHI SENZA FRONTIERE 1976  
 21,15 LA SAGA DEI FORSTVE  
 Settima puntata  
 con Kenneth More, Eric Porter  
 22,45 TELEGIORNALE

## TV MONTECARLO

19,45 MONOSCOPIO MUSICALE  
 19,45 CARTONI ANIMATI  
 19,40 MUSEO DEL CRIMINE  
 20,50 NOTIZIARIO  
 21,10 OLLIO SPOSO MATTACCHIONE  
 Film  
 Regia di Sam Newfield con Coleen Gray, John Bromfield

# MERCOLEDI 11

## TV 1

10,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per la sola zona di Messina)  
 13,00 SAPERE  
 « Tra moda e costume: il ballo liscio »  
 13,30 TELEGIORNALE  
 « Immagini dal mondo » - « Destinazione Tucson », Telefilm con Leif Erickson, Cameo con Mitchell, Mark Siade  
 14,00 OGGI AL PARLAMENTO  
 18,30 LA TV DEI RAGAZZI  
 « Selezione spazio » - « Seme d'ortica », Quarta puntata dello sceneggiato diretto da Yves Allégret con Yves Couandry  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,45 LA STRIPPE DI MOGADOR  
 Film, Regia di King Vidor. Interpreti: Gary Cooper, Patricia Neal, Raymond Massey, Kent Smith, Ray Collins  
 22,40 PRIMA VISIONE  
 23,00 TELEGIORNALE  
 23,15 OGGI AL PARLAMENTO

## TV 2

18,30 TELEGIORNALE  
 19,00 OCEANO CANADA  
 Replica della quarta puntata del reportage di Andrea Andermann e Ennio Faisano  
 19,45 LESSIONI ANIMATI  
 20,00 TELEGIORNALE  
 20,45 SPECIALE TG 2  
 « William Hearst: il potere del piombo »  
 21,30 IL GIUOCO DEL PIGIAMA  
 Film, Regia di Stanley Donen. Interpreti: Doris Day, John Reit  
 23,00 TELEGIORNALE

## RADIO PRIMO

GIORNALE RADIO - ORE 7, 8, 12, 13, 17, 19, 21, 23, 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 6,30: La melarancia; 8,30: Scritto musicale; 9,30: Messa; 10,15: Tutto è relativo; 11: Visti pallidi; 12: Di chi cadi; 13,30: Cantastorie; 14,30: Veghe stielte dell'opere; 15,30: Vetrina di Hit Parade; 15,45: Basso quattro; 16,45: Racconti possibili; 17: Alle cinque della sera; 19,30: Il concerto solistico; 20,20: Jazz giovani; 21,15: Un classico all'anno; 21,50: Concerto; 22,25: Andata e ritorno.

## RADIO SECONDO

GIORNALE RADIO - ORE 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,00  
 6: Le musiche del mattino; 8,45: Per noi adulti; 9,35: Una commedia in trenta minuti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Basso quattro; 11,25: La voce di Gianni Morandi; 12,40: Alto gradimento; 13,25: Praticamente, no?; 14: Su di giri; 15: Cera una volta Saint-Germain-des-Près; 15,40: Estate romantica; 16,30: Crazy; 17,50: Kitzsch; 19,05: Dotto « Inter nos »; 19,55: Superonici; 21,19: Praticamente?; 21,30: Festival di Salisburgo 1976.

## RADIO TERZO

GIORNALE RADIO - ORE 7,30, 13,45, 19, 21, 7: Quotidiano; 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Pagine cronistiche; 10,40: Incontro con Q. Jones; 11,15: Scuola russa; 12,25: Concerto; 13,25: Folklore; 14,15: La conversazione continuamente interrotta; 16,05: Nuovi cantautori; 16,30: Complesso a fiati; 17: I libri di meraviglie del Medioevo; 17,30: Giochi regionali; 18: Interventi a confronto; 19,30: Concerto della sera; 21,15: « Un uomo vivo nella verità della pittura »; 19,30: Festival di Salisburgo.

## TV SVIZZERA

18,30 TELEGIORNALE  
 19,25 TELEGIORNALE  
 19,30 SALVARE UNA VITA  
 Telefilm della serie « Bold Ones »  
 20,00 MUSICA AMERICANA  
 20,30 TELEGIORNALE  
 20,50 INCONTRI  
 « Luca Ronconi » - Servizio di Carlo Raleto da Locarno: XXIX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM  
 21,15 TELEGIORNALE  
 21,45 THRILLER  
 con Denholm Elliott, Anthony Valentine  
 Regia di Denis Vance  
 23,05 LA DOMENICA SPORTIVA  
 00,05 TELEGIORNALE







Una giornata densa di appuntamenti politici ha avvicinato a soluzione il problema della formazione dei governi

# VERSO UNA GIUNTA PCI-PSI-PSDI AL CAMPIDOGLIO E ALLA PROVINCIA

Riunitosi nel pomeriggio di ieri, il C.D. della Federazione comunista ha approvato l'operato della delegazione e convocato per domani il C.F. e la C.F.C. — Nuovi incontri tra i partiti della coalizione democratica — In serata si è svolta la riunione tra questi e i rappresentanti della DC Divisione in seno alla direzione romana dello scudo crociato sull'atteggiamento da tenere — Ratificata l'intesa istituzionale a Palazzo Valentini

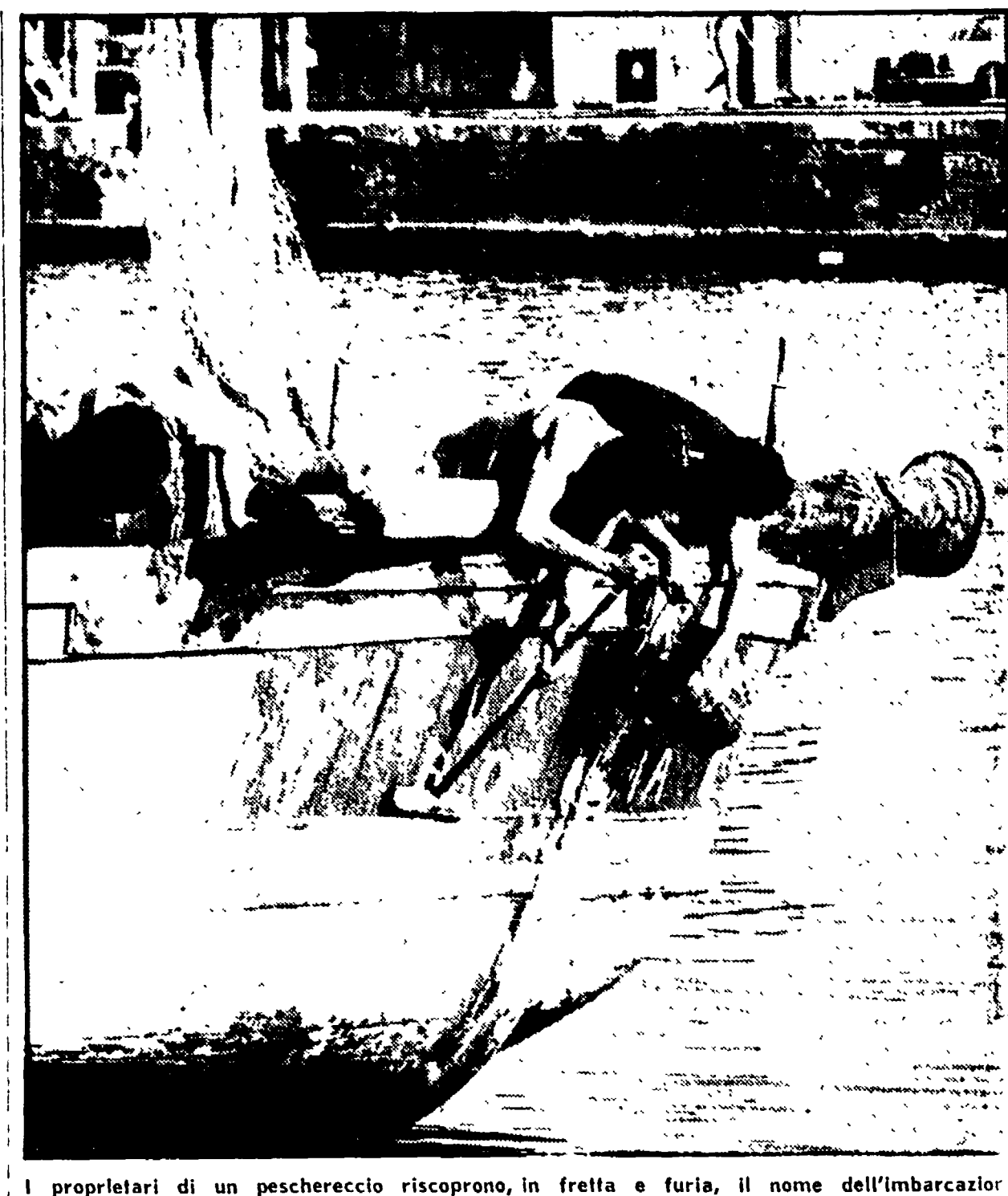
Nuove feste dell'Unità si aprono oggi nella regione

## Decine di iniziative a sostegno della stampa comunista

Con decine di iniziative prosegue in tutta la Regione la campagna dei festival dell'Unità. Spettacoli, proiezioni, incontri culturali e momenti di dibattito sui temi della attuale situazione politica sono al centro di numerose manifestazioni. Nella giornata di oggi proseguono i seguenti festival. In provincia di Viterbo: VASANELLO, ORTOLANO ROMANO (ore 19,30, dibattito sulla situazione giovanile); BORGNA, LADISPOLI (alle ore 19,30 dibattito sulla condizione giovanile); FUMICINO (alle ore 19,30 dibattito sulla condizione giovanile); MONTECOMPATRI (alle ore 19,30 dibattito sulla condizione femminile); PIACENTINO, TORRITA TIBERINA (alle ore 19,30 dibattito sul tempo libero, Aiuto); SANBUCCI; MONTORIO. In provincia di Frosinone: ALVITO; CEPHRANO (ore 19,30 dibattito sull'occupazione giovanile con il compagno Ziccardi); VITERBO: VASANELLO, ORTOLANO ROMANO (ore 19,30, dibattito sui problemi dello sport). In provincia di Latina: LENOLA (ore 20, dibattito sulla situazione politica con il compagno Raco); BASSIANO (ore 19,30, dibattito sulla situazione politica con il compagno Grassucci); MAENZA (ore 18, dibattito sui problemi dell'urbanistica con i compagni Giura e Montemuro); SPERLONGA (ore 19,30, dibattito sui problemi internazionali con il compagno Luberti); GIULIA NELLO; ROCCA SECCA DEI VOLSCI. Sempre nella giornata di oggi iniziano 18 nuove feste dell'Unità. In provincia di Frosinone: GIULIANO DI ROMA (ore 20, dibattito sulla situazione politica con il compagno Mazzechi); TREVI (ore 21, comizio con il compagno De Gregorio); VITICUSO (ore 20, dibattito con il compagno Dragoni). In provincia di Rieti: LEONESSA (ore 11, dibattito con il compagno Proietti); CATALUPO (ore 19,30, dibattito con il compagno Ottaviano); FORANO; ACCUOLI; POGGIO NATIVO. In provincia di Viterbo: LUBRIANO (ore 19,30, comizio con il compagno Pollastrelli); RONCIGLIONE; BASSANO IN TEVERINA; LATERA; MARTA; ONANO; BIANZIANO; BOMARZO; PRATO. Ad Anagni, infine, inizia la festa provinciale della FGCI di Frosinone: alle 19,30 è in programma un dibattito al quale partecipa il compagno Forlana.

Una giornata scanda politicamente dagli incontri tra i partiti e dalle riunioni degli organismi dirigenti delle diverse forze democratiche, nonché quella che appare una svolta nel difficile problema della formazione delle giunte in Campidoglio e a Palazzo Valentini. Al termine del terzo incontro — svoltosi ieri sera — in tre giorni consecutivi, l'osservatore può affermare che per il governo delle due assemblee elettive della capitale e della sua provincia si va verso una giunta democratica composta da PCI, PSI e PSDI, che può governare all'estensione del PRI sul governo, e il voto favorevole sul bilancio. Ieri sono anche corse voci sulla figura destinata a ricoprire l'incarico di sindaco. Appare evidente che tale questione è legata a quella più complessiva dell'intesa politica raggiunta tra le forze democratiche disposte a farsi carico di una coalizione che regga le sorti della città in un momento delicato della sua vita, mentre gravi e urgenti questioni premono per essere risolte in tempo ragionevolmente breve. In questa chiave, dunque, che è stata avanzata la candidatura alla carica di primo cittadino della capitale del professor Carlo Giulio Argan, illustre figura — di notorietà internazionale — di studioso e storico dell'arte, nonché di democratico sincero e appassionato, eletto come indipendente nella lista comunista. La giornata di ieri, abbiamo detto, ha registrato un accavallarsi di incontri e riunioni: il confronto avviato tra i partiti ha trovato come è ovvio, un naturale momento di verifica nelle riunioni degli organismi dirigenti. Nel pomeriggio di ieri, si è riunito il Comitato direttivo della Federazione comunista romana, poco prima che avesse inizio la riunione a tre tra PCI, PSI e PSDI

e, qualche ora dopo, l'incontro tra i quattro partiti e la DC richiesto da quest'ultima. Al termine della riunione del C.D. è stato emanato il seguente comunicato: «Il C.D. della Federazione comunista ha esaminato gli sviluppi della situazione politica e ha approvato all'unanimità l'operato della delegazione che ha condotto le trattative per un accordo politico e programmatico con la DC, e di quello di DP, Castellina, completando la cronaca politica della giornata di ieri per quanto riguarda il Campidoglio. De Cataldo ha sostenuto che il suo gruppo «non può dare voto favorevole a una giunta che si assicura la maggioranza preconstituendo il PRI, inserendolo nella maggioranza, per il solo fatto che la DC è all'opposta commissione. Castellina ha dichiarato che «ci asterranno nella votazione per la giunta comunale», perché «non vi sono elementi sufficienti a caratterizzare in modo preciso come giunta di sinistra quella che si sta preparando in Campidoglio». La giornata di ieri ha anche portato la notizia della ratifica da parte democratica dell'intesa istituzionale alla Provincia tra tutte le forze democratiche. L'accordo — come è noto — conferma l'intesa istituzionale dell'ottobre '75 — si riferisce tra l'altro alle elezioni delle presidenze delle commissioni consiliari di dipartimento e di dipartimento, sulla base di un ampio accordo reale tra le forze democratiche senza preclusioni, nonché al rinnovo e alla nomina — sulla base dello stesso principio — dei rappresentanti della Provincia in enti, organismi e consorzi. Nell'accordo viene anche deciso di proporre al consiglio provinciale la costituzione di una commissione che elabori proposte capaci di fornire il contributo della Provincia al dibattito sul suo assetto legislativo delle autonomie locali.



I proprietari di un peschereccio riscoprono, in fretta e furia, il nome dell'imbarcazione coperto da una mano di vernice

## Ispezione ieri a Fiumicino: senza «targa» più della metà dei pescherecci

# Multe per i pirati della pesca a strascico

I verbali di contravvenzione saranno inviati alla prefettura - Occultati per sfuggire alle motovedette i segni di riconoscimento sulle imbarcazioni. Controllo su larga scala deciso dalla Capitaneria di porto - I pescatori di frodo vengono avvisati via radio sui movimenti dei guardacoste

**Sequestrate nel Lazio 13 barche con bandiera «ombra»**  
Sono 13 i panfil battenti bandiera «ombra» sequestrate dal 21 maggio scorso a Fiumicino, sempre per violazione delle norme doganali. Si trattava di imbarcazioni di un industriale di Lodi, l'ingegner Giacomo Arcani. Il sequestro era avvenuto dopo che il panfilo, con a bordo il capitano IV, si era incagliato in una secca. Un altro panfilo era stato sequestrato il 21 maggio scorso a Fiumicino, sempre per violazione delle norme doganali. Si trattava di un panfilo di un industriale di Lodi, l'ingegner Giacomo Arcani. Il sequestro era avvenuto dopo che il panfilo, con a bordo il capitano IV, si era incagliato in una secca. Queste le imbarcazioni sequestrate per lo stesso motivo in questi ultimi giorni: il «Tata» e lo «Spartaco» a Fiumicino, il «Pattaya» a Fiumicino, il «Cristina Prima» a Fiumicino, il «Delphin» a Fiumicino, il «Tata» a Fiumicino, il «Fionigia» a San Felice Circeo. Di tutte le ultime imbarcazioni la guardia di finanza ha voluto fornire i nominativi dei proprietari, ai sensi dell'articolo 15 della legge italiana ma con bandiera panamense issata sui pennoni.



Alcuni marinai della capitaneria controllano un peschereccio senza «targa»

«Attenzione sono usciti i delfini», «Piero, qui terra, il mare è giallo». Con queste due frasi in codice, trasmesse da radio motorizzata, il guardacoste di Fiumicino, che gratta il fondale con le famigerate reti a strascico sono già in fuga verso il largo, al di là delle tre miglia dalla costa, verso quella zona di mare dove la legge consente di praticare un tipo di pesca che molti considerano, ovunque, una vera e propria calamità. I «delfini», cioè le motovedette della capitaneria di porto, arrivano quando le reti sono già state issate a bordo; dall'elicottero i finanzieri, che fanno diventare «giallo» un mare di per se stesso più grigio che blu, scatteranno delle foto inutili; la saldesine e sapristi mar di vernice hanno da tempo cancellato dalle imbarcazioni le «targhe» del registro marittimo, i nomi e i numeri dai quali si può risalire ai proprietari dei motopescherecci fuori legge. Ieri, dopo la protesta di molti pescatori della costa, che chiedono di cambiare mestiere perché vicino alla riva di pesci non ce n'è più, e di alcuni cittadini indignati per il sequestro dei bassi fondali, che mesi e mesi di pesca a strascico (illegale) hanno stravolto il fondo del mare, la Marina mercantile ha sollecitato una ispezione al porto-canale di Fiumicino. In mattinata lo stesso comandante della capitaneria è partito da Roma, ma ad attenderlo ha trovato solo 5 dei 40 pescherecci «residenti» a Fiumicino e di questi ben 3 erano senza «targa». Verso sera il controllo è cominciato: più della metà sono stati trovati senza prescritti segni di riconoscimento, gli altri, in fretta e

Lotte contrattuali e obbiettivi della «vertenza Lazio»

## Un documento dei sindacati sulla situazione economica

La situazione economica del paese, i problemi relativi alle lotte contrattuali già concluse e di quelle in via di definizione, la «vertenza Lazio» sono stati i temi al centro del dibattito dell'ultima riunione della segreteria regionale CGIL-CISL-UIL. In un documento approvato alla fine della discussione, dopo aver sottolineato la gravità della crisi economica del paese, a parere dei sindacati si evidenzia con sempre maggiore urgenza l'esigenza che il governo sappia dare risposte puntuali e precise ai grandi temi degli investimenti, dell'occupazione, delle riforme sociali, operando su una strada diversa da quella, insufficiente e negativa, che sino ad ora ha percorso. Il documento si sofferma poi ad analizzare le conclusioni delle vertenze contrattuali valutandone positivamente i contenuti. In merito ai nuovi contratti — sostengono CGIL-CISL-UIL — una inquadrate coerente con gli obiettivi contenuti nella piattaforma della «vertenza Lazio» e «i diversi confronti finora realizzati con la nuova giunta regionale — prosegue il documento — si dimostrano a tutto oggi ancora insufficienti sul piano dell'efficienza operativa che l'estrema gravità della situazione della regione richiede». A giudizio della federazione unitaria «pur pesando sull'attuale governo disfunzioni e carenze ereditate anche dal passato, ciò non può costituire un alibi per restare fermi ma al contrario deve essere stimolo per sviluppare una forte iniziativa politica di propulsione e di promozione per una trasfigurazione delle strutture sociali. Il Popolo di ieri nel dare notizia del documento dei sindacati ha sostenuto che la Regione è stata messa sotto accusa dalle organizzazioni dei lavoratori. In merito all'articolo del giornale della DC, il compagno Mario Pesca, della segreteria regionale della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «È opportuno prima di tutto sottolineare che si tratta di un documento che affronta tutta la complessa situazione politica ed economica del paese e non soltanto quella regionale, partendo giustamente dalla considerazione che le responsabilità primarie della gravissima situazione del paese vadano innanzitutto fatte risalire alle manovre e alle insufficienze che hanno sino ad oggi caratterizzato la politica complessiva dei governi nazionali». Dopo aver rilevato che la situazione del Lazio è il frutto delle storture del vecchio meccanismo di sviluppo del compagno Pesca sostiene che «il documento della federazione sindacale unitaria, partendo da queste considerazioni, non può essere quindi in alcun modo configurato come un atto d'accusa nei confronti dell'attuale governo regionale.

## In assemblea allo stadio Flaminio i 10.000 testimoni di Geova del Lazio

# «Viviamo aspettando la fine del mondo»

Si è ripetuta ieri la cerimonia del battesimo nel tuffo in piscina - Solidamente organizzata la comunità religiosa che proibisce il fumo e l'alcool - «In tutto il mondo siamo due milioni e mezzo» - Nella città i discepoli dispongono di 40 sedi, dove si riuniscono le congregazioni



Il battesimo di una testimone di Geova ottantatreenne nella piscina di via Elettiana

Chi interamente vestito, e chi con un castigo costume da bagno, bambini di pochi anni o anziani signori che non hanno abbandonato il loro bastone neanche per entrare in acqua: uno dopo l'altro, in 376, si sono calati in piscina per essere battezzati secondo l'antico rito. La pittoresca cerimonia ha sancito l'ingresso di un nuovo discepolo nella comunità dei «testimoni di Geova» (il dio biblico), si è ripetuta ieri mattina nella piscina di via Elettiana, in occasione dell'assemblea di distretto che si svolge in questi giorni allo stadio Flaminio e che vede riuniti gran parte degli adepti del Lazio e dell'Umbria. «Quest'anno siamo almeno diecimila — affermano — ma noi non potremmo venire tutti i fratelli, che sono molto di più. Non è possibile fornire cifre esatte, ma saremo cresciuti in un anno, del 15-20%. La diffusione della nostra dottrina ha conosciuto un forte sviluppo». Uno sviluppo simile a quello dei grandi mesi di movimenti — proliferati negli ultimi anni anche in Italia. Come loro, i testimoni di Geova hanno visto ingrossarsi di molto e in poco tempo le loro file

predicando il ritorno nell'segnamento evangelico. Come loro si sono battuti contro la «dissolutezza dei costumi». Ma mentre altre comunità si sono poi rapidamente dissolte, quella di Geova è rimasta, anzi si è rafforzata. Una prima differenza sta nell'organizzazione che i testimoni hanno alle spalle e che ha tutta l'aria di essere ben solida. Il congresso al Flaminio non è una riprova: nell'altissimo non si è pensato solo alle funzioni religiose, ai sermoni, ai canti, ai drammi biblici che si susseguono per quattro giorni sul palco, ma anche ad alleggerire la fede nelle «resurrezioni sulla terra» e predicano la fine del mondo, proclamata come imminente sulla base dell'interpretazione di alcuni passi della Bibbia. «Noi non vogliamo essere i sacerdoti di una nuova religione — dice anzi con fervore Manacorda — noi vogliamo semplicemente avvertire tutti che la distruzione mondiale è vicina, e che sulla terra rimarranno solo le persone rette, oneste e giuste». Di questa visione apocalittica i testimoni hanno fatto il loro vessillo: di essa sono i canti che in coro intonano in questi giorni allo

stadio Flaminio, i sermoni che, fra gli applausi di migliaia di persone, pronunciano i predicatori più anziani, i drammi che rappresentano sul palco. Predicando un oscuro futuro sono cresciuti, rafforzando una organizzazione nata cento anni fa all'estero, negli Stati Uniti d'America, con pochi adepti. Oggi affermano di essere oltre due milioni e mezzo in tutto il mondo, dicono che i loro opuscoli (dei titoli premonitori, come «Saverio» o «Torre di guardia») sono stampati in 32 lingue, tirati in una media di 10 milioni di copie e diffusi pressoché gratis. Possono permettersi di vendere le loro traduzioni delle sacre scritture (1.300 pagine elegantemente rilegate) ad un prezzo equivalente a mille lire. E in Italia? «In Italia — dice un ragazzo di 21 anni, Alfredo Di Lullo, romano — saremo almeno sessantamila, divisi in congregazioni, carceri, o distretti. Nella mia congregazione, che dispone di un piccolo locale affittato ad Acilia, saremo circa 140. Ci raduniamo tre volte a settimana, leggiamo la Bibbia, e i nostri giornali, studiando e interpretandoli. Cerchiamo di avvicinare più gente possibile alla nostra sede». La sede viene chiamata «sala del regno»: a Roma ce ne sono quasi quaranta, nelle borgate, come nei quartieri popolari del centro, o in quelli della borghesia. La loro insomma è un'organizzazione ben ramificata, diretta dai testimoni anziani e nominati dall'alto per cooptazione. Ma non ha naturalmente, viste le premesse, nessun contatto con la realtà della città, del Paese. Nei loro discorsi, dominati dall'apocalisse, non trovano spazio riferimenti alla realtà e al problema sociale, analizzano nuovi fenomeni che emergono nel paese e nel mondo, sulle questioni internazionali: o lo trovano, solo perché sono considerati come «segni premonitori della fine del mondo». Tutto il resto — per loro — è secondario, marginale. E così anche l'impegno democratico, la partecipazione, la lotta, diventano un fatto marginale, scongiurato: i fedeli coerenti — dicono — non devono neanche votare.

gr. b. al. c.



Manovra ricattatoria del costruttore Caltagirone

«Riceverà i soldi solo chi accetta il licenziamento»

In lotta i 60 edili del cantiere di via del Serafico - L'imprenditore è lo stesso che ha sperperato miliardi giocando alla roulette

Un grosso costruttore edile della città, noto alla cronaca per i miliardi sperperati giocando alla roulette, ha deciso ieri, con una manovra ricattatoria, di licenziare sessanta operai. Si tratta di Caltagirone, proprietario del cantiere di via del Serafico, all'Ardeatino, dove la società "Tirinto e Caltagirone" sta ultimando la costruzione di un grosso complesso di abitazioni di lusso. Ieri, per i ses-

santa dipendenti doveva essere l'ultimo giorno di lavoro prima di una breve licenziatura per le ferie. Gli edili, così come avevano concordato verbalmente con la direzione aziendale, dovevano ricevere i soldi in acconto sulla liquidazione finale. Una modesta somma che avrebbe permesso loro di passare qualche giorno di riposo fuori Roma. Però, con loro grande sorpresa, Gaetano Caltagirone aveva deciso di vincolare i soldi ad un preciso ricatto: l'anticipo sarebbe stato consegnato solo a chi avesse accettato di firmare la lettera di licenziamento. Il costruttore aveva deciso di dare il "benservito" ai propri dipendenti.

La manovra, che i lavoratori hanno immediatamente respinto, non è nuova. E' accaduto più volte, infatti, che il proprietario di un cantiere di disfaris della manodopera sperando di assumere altri edili disposti a lavorare con sé.

D'altra parte la crisi del settore edilizio, che ha fatto perdere l'occupazione a diverse migliaia di addetti, gioca in favore del costruttore.

La risposta degli operai a Caltagirone comunque, non si è fatta aspettare: uno sciopero ha paralizzato per tutta la giornata i lavori di costruzione. Per la maggior parte degli operai riuniti in assemblea, hanno discusso le forme di lotta da adottare per far ricattare i licenziamenti. Il maestro di cantiere di Gaetano Caltagirone ha permesso poi di scoprire alcune irregolarità che il costruttore avrebbe commesso. Per la maggior parte dei dipendenti, infatti, non sarebbero stati pagati i contributi di un periodo non inferiore ai due anni. Da aprile sostengono inoltre gli operai — il denaro che ci viene trattenuto nelle buste paga non viene versato alla cassa edile.

D'altra parte tutta la conduzione dei lavori nel cantiere di via del Serafico è ricca di irregolarità. Dopo aver dato il meglio ai lavori, circa quattro anni fa, il costruttore ha dato in appalto e in subappalto le costruzioni. Il direttore dei lavori è stata assunta, di volta in volta, dalle società "Acer", "Acet", "Sera", "Sera" e "Sera". Non è escluso, sostengono i dipendenti, che alcune di queste aziende siano in effetti sotto il controllo di Caltagirone, che sono finite a coprire Caltagirone.

Il consiglio comunale di Rieti condanna le minacce fasciste ad un magistrato

Il consiglio comunale di Rieti ha espresso ferma condanna e profonda indignazione contro le minacce di morte pervenute nei giorni scorsi al sostituto procuratore della Repubblica del tribunale di Rieti, Giovanni Battista Lelli, da parte di un sedicente "Tribunale nazista internazionale".

Tutte le forze antifasciste presenti in consiglio, hanno votato un ordine del giorno con cui, tra l'altro, si invita la autorità preposte, a prendere tutte le iniziative necessarie a garantire la sicurezza di tutti i magistrati che tentano di smascherare le oscure trame delle organizzazioni eversive, che mirano a colpire le istituzioni democratiche.

Arrestato a Fiumicino dopo una rapina in Svezia

Lo hanno arrestato ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, pochi istanti prima che potesse imbarcarsi per la Svezia, un cittadino italiano che aveva fruttato una rapina compiuta a Stoccolma.

Il 4 giugno scorso a Göteborg, in Svezia, un cittadino italiano, che aveva fruttato una rapina pari a 250 milioni di lire. Poche ore più tardi la polizia ha arrestato il giovane presunto complice del piano.

IL BALLO EXCELSIOR ALLE TERME DI CARACALLA

Alle 21, alle Terme di Caracalla, replica del "Ballo Excelsior" di Roma. Il programma è diretto da maestro Luciano Rocca. Regia di G. Caltagirone. Scene e costumi di Giulio Coltellacci. Interpreti principali: Taina Breyli, Diana Ferraro, D. D'Onofrio, L. Neri, Ugo Dell'Ara, Alfredo Rainò e il Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera.

CONCERNI ACCADEMIA FILARMONICA (Via Fiammina 118 - Tel. 360.17.02)

La Segreteria dell'Accademia di Via Fiammina 118, tel. 360.17.02 (3601702) è a disposizione dei soci tutti i giorni (escluso il sabato pomeriggio) dalle 9 alle 13 e dalle 16,30 alle 19 per il rinnovo delle associazioni per l'anno accademico 1976-77. Il termine per le conferme è il 4 settembre. Gli utili resteranno a disposizione della Scuola di Musica per l'impiego di strumenti musicali antichi e moderni. Per informazioni telefonate 62523026.

PROSA E RIVISTA ANFITeatRO QUERZIA DEL TASSO (Giannicola, Tel. 654.77.84)

Alle ore 21,30: «La commedia dei fantasmi» di Plautus; Com. S. Ammirato, M. Bonini, O. S. Lata, D. Modenini, Regina Sergio Ammirato.

VILLA ALDOBRANDINI (Via Mazzarino, 10 - Telefono 67.87.494)

Alle 21,30, recital musicale con: Giuseppe Di Stefano, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Giuseppe Di Stefano, basso.

BLACK JACK (Via Palermo, 3) Tel. 47.68.23

Dalle 21,30, recital musicale con: Giuseppe Di Stefano, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Giuseppe Di Stefano, basso.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI STUDIO NAZIONALE DI DANZA A.S. (Viale Veneto, 49) Tel. 38.37.29

Sono aperte le domande di iscrizione all'anno accademico 1976-77. Gruppo di AUTODIDACCIONE CONIUNTO (Via Appia, n. 33) Tel. 72.23.11

CINE CLUB Studio 1 - Alle 19, 21, 23, 1: «L'ultima notte» (C.M. 18)

CINEMA TEATRI AMBRA JOVINELLI - Via G. Pape, 8 Tel. 313.33.08

La dottoressa sotto il lenzuolo, con K. Schwab (C.M. 18); Rivista di spaurimento VOLTURNO - Via Volturmo, 37 Tel. 477.11

PRIME VISIONI ADRIANO - Piazza Cavour, 2 Tel. 52.123.1

La violenza è il mio forte, con C. Lata, D. Modenini, Regina Sergio Ammirato.

PIPER (Via Tagliamento, n. 9) Dalle 21 alle 3,30. Discoteche

BLACK JACK (Via Palermo, 3) Tel. 47.68.23

Dalle 21,30, recital musicale con: Giuseppe Di Stefano, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Giuseppe Di Stefano, basso.

Dalle 21,30, recital musicale con: Giuseppe Di Stefano, soprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Giuseppe Di Stefano, basso.

leri assemblea al «Giornale d'Italia» contro la chiusura

Le iniziative sindacali e politiche in corso per impedire la chiusura del «Giornale d'Italia» sono state discusse ieri mattina durante un'assemblea aperta ai giornalisti e tipografi svoltasi nello stabilimento di via Appia in cui si stampa il quotidiano.

Nel corso dell'assemblea, che era presieduta dai segretari nazionali della Federazione CGIL, CISL e UIL, Giampietro, Arcese e Gabriele, e da quelli provinciali, hanno preso la parola numerosi lavoratori.

Dopo le denunce contro 10 sanitari e altrettanti dipendenti dell'aeroporto di Fiumicino

Assenteismo: replicano medici e sindacati

Una presa di posizione della Fulat: «negli scali aerei si lavora in ambienti insalubri» - L'ordine dei medici: «il fenomeno ha origini di carattere organizzativo e sociale» - Per il certificato postdatato la responsabilità era dell'ufficio postale - Prosegue l'inchiesta della pretura

Tredici medici denunciati per aver rilasciato certificati di «comodo»; altrettanti lavoratori accusati di essersi assenti da casa: sono il motivo della polemica che si è nuovamente riaccesa in questi giorni sul problema dell'assenteismo. Come si sa, un intervento della magistratura era stato richiesto alla fine della scorsa settimana da due società che operano nel campo dell'informatica: la «Control System» e la «Imput Distinguit»; le ditte hanno chiesto l'interimizzazione dei medici accusati di aver certificato finte malattie.

Pochi giorni dopo sono stati denunciati alla procura della Repubblica dieci sanitari sospettati di aver stilato documenti irregolari per favorire le assenze di alcuni dipendenti della società «Aerporti di Roma» e l'ente che gestisce gli scali aerei di Fiumicino e di Ciampino. La documentazione



Mario Bregni

Sarebbe vicina a una svolta l'inchiesta della squadra mobile a 17 giorni dal sequestro

La polizia avrebbe individuato l'ambiente in cui è maturato il rapimento - In corso accertamenti su una persona sospettata di avere fatto da «basista» - La ricostruzione dei fatti conferma: i banditi erano informati sugli spostamenti dell'ostaggio

Un'inchiesta sul rapimento dell'imprenditore cinematografico Mario Bregni forse è vicina a una svolta: i funzionari della squadra mobile sarebbero sulle tracce del «basista» dei rapitori e sarebbero riusciti a localizzare l'ambiente in cui è maturato il sequestro. Questa pista tuttavia, dovrà essere approfondita da ulteriori accertamenti.

In questa inchiesta il riserbo degli inquirenti è totale. «Siamo ancora al punto di partenza», dicono i funzionari della «mobile». Ma attraverso alcune indiscrezioni è stato possibile apprendere che la polizia sta indagando sui frequentatori abituali di un locale pubblico di viale Mazzini, vicino all'abitazione di Mario Bregni. Tra di essi ci sono molti personaggi della «malta», anche di grosso «calibro».

Forse identificato un rapitore del'imprendario Mario Bregni

La polizia avrebbe individuato l'ambiente in cui è maturato il rapimento - In corso accertamenti su una persona sospettata di avere fatto da «basista» - La ricostruzione dei fatti conferma: i banditi erano informati sugli spostamenti dell'ostaggio

Su iniziativa dell'associazione

Allo studio un piano per «scaglionare» le ferie dei medici

Sul problema dei disagi provocati dalla insufficienza del personale medico in alcuni centri di assistenza è intervenuto ieri l'Ordine dei medici di Roma, con una dichiarazione del suo presidente professor Raffaele Bolognesi. E' vero che alcuni ambulatori lavorano a ritmo ridotto, ha affermato Bolognesi, essendo in vacanza in questi giorni una parte consistente del personale; ma i servizi essenziali sono assicurati.

L'associazione provinciale dell'Ordine dei medici — ha proseguito il professor Bolognesi — ha già studiato tuttavia un piano per lo scaglionamento delle ferie.

La ricerca del «basista»

La ricerca del «basista», come è noto è uno dei nodi centrali dell'inchiesta, poiché è apparsa sorprendente una coincidenza con cui i banditi riuscirono a tendere la trappola all'imprenditore. Mario Bregni, infatti, era rientrato a Roma, il giorno del sequestro, da un soggiorno di lavoro a Fiumicino recandosi nella sua residenza estiva di Santa Marinella, dove l'attentato della moglie e i figli. Da qui nel pomeriggio ripartì a bordo della sua «Mercedes» per viale Mazzini, ed arrivò direttamente nel suo ufficio alla «PAC», in viale Regina Margherita. Qui si intratteneva un paio d'ore per discutere alcuni affari particolarmente urgenti, e poi si diresse verso la sua abitazione nel quartiere Vesucio, in via Cola di Rienzo.

Tutti questi spostamenti non erano stati programmati dall'imprenditore, appare il fatto che il sequestro si verificò nella sua casa la mattina del rapimento e scattata ugualmente, con una precisione cronometrica, la ricerca del «basista» sulle strade più tranquille e oscure della zona, la «Mercedes»

Lutto

E' morto all'età di 84 anni il compagno Cesare Bianchi, padre del compagno Oscar della sezione Macao e di Renato Lilli e Luciano. La notizia è stata annunciata dai figli sottoscrivendo L. 50.000 all'Unità.

SALE DIOCESANE

MACISTE contro lo scacco TORINO - Tel. 776.600

IL presidente, con A. Sordi - SA TIBUR - Via degli Etruschi, 36 Tel. 452.77.42

Preparati la bara, con T. Hill A. TIZIANO - Via Guido Reni, 2 Tel. 392.777

Agente 007 si vive solo 2 volte, con S. Conery - A. Le strutture di Tika Kan, con T. Milone - A.

LA consulto del West, con G. Peck - DR

LA consulto del West, con G. Peck - DR

LA consulto del West, con G. Peck - DR

LA consulto del West, con G. Peck - DR

LA consulto del West, con G. Peck - DR

LA consulto del West, con G. Peck - DR

LA consulto del West, con G. Peck - DR

LA consulto del West, con G. Peck - DR

il partito

COMITATO FEDERALE E CFC La riunione del CF e della CFC, convocata per oggi alle 20, è stata rinviata a domenica, alle 9,30. All'ord.d.g. «Problemi relativi alle giunte in Campania» e alla Provincia. Relatore Luigi Petroselli.

GRUPPO CONSILIARE CAPITOLINO - E' convocata per lunedì alle 10 in Federazione la riunione del gruppo consiliare.

ASSEMBLEA - VALMONTONE alle 20,30 sulla situazione politica; ARTEINA alle 20,30 sulla situazione politica.

VITERBO - MONTEFASCONI ore 21 assemblea (Spesotti). FALERNA ore 21 assemblea (Pacelli).

FROSINONE SANT'APOLLINARE ore 22 comizio (Amidi).

LATINA - Ore 9,30 attivo provinciale sulla situazione politica. Parteciperà Emilio Mancini della segreteria regionale.

Urge sangue

Il compagno Roberto Cricchi, ricoverato al primo padiglione chirurgico del Policlinico, ha urgente bisogno di sangue. I donatori devono recarsi al centro trasfusionale del Policlinico.

OSTIA

LA consulto del West, con G. Peck - DR

ACILIA

LA consulto del West, con G. Peck - DR

COMUNE DI GENZANO DI ROMA

Legge 28-7-1967 n. 641 - Lavoro di costruzione Scuola Elementare «G. Pascoli» in via della Selva - Progetto di 1. stralcio del 2. lotto - Palatrina

IL SINDACO RENDE NOTO che questa Amministrazione intende esprimere la gara di licitazione pubblica per la costruzione di un edificio di 89.000 mq. (lettera a) e di 75 mq. con offerta in aumento, per l'appalto dei lavori indicati in oggetto.

L'importo dell'opera a base di asta è di lire 22.500.000 con la struttura dell'edificio (lettera b) e di lire 31.500.000 (prelaboratorio) e di lire 31 milioni 657.517 per le OPERE EDILI DI COMPLETAMENTO per un totale di L. 63.957.517.

A sensi dell'art. 7 della legge 22-10-73 n. 14 le offerte dovranno essere depositate presso l'Ufficio di partecipazione alla gara, secondo quanto previsto dal citato art. 7, non è vincente per l'ammissione.

Genzano di Roma, il 2 agosto 1976. IL SINDACO (On. Gino Casaroli)

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

CINEMA

«La senza nome» (Ambasciate Eden) «La strana coppia» (Antares) «Yellow 33» (Capranichetta) «L'invito» (Giardino) «Stop a Greenwich Village» (Holiday) «Lo scapolo» (Mignon) «Tobuffa 52» (Araldo) «A qualcuno piace caldo» (Augustus) «Cadaveri eccellenti» (Colosseo) «King Kong» (Harlem) «2022 sopravvive» (L. 1.000) «Il braccio violento della legge n. 2» (Prima Porta) «Ucciderò Willie Kid» (Trionfo) «La grande fuga» (Nuovo) «L'invito» (FI) «Gangster's Story» (Filmstudio 2)

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione dei generi: A: Avventuroso; C: Comico; DA: Disegno animato; DO: Documentario; DR: Drammatico; G: Giallo; M: Musicale; S: Sentimentale; SA: Satirico; SM: Storico mitologico.

HOLIDAY - Largo B. Marcello Tel. 58.326

OLIMPICO - Piazza G. Fabbrino Tel. 396.26.35

ALBA - Via Tola Tel. 470.855

ALBA - Via Tola Tel. 470.855

ALBA - Via Tola Tel. 470.855

ALBA - Via Tola Tel. 470.855

ALBA - Via Tola Tel. 470.855



Davis: 2-1 dopo la seconda giornata

# Lloyd assicurano all'Inghilterra il punto del doppio

La vittoria dei due fratelli a scapito di Panatta e Bertolucci, dopo oltre quattro ore di gioco massacrante — Oggi gli ultimi due singolari

LONDRA. 6. Gli italiani Panatta e Bertolucci hanno perduto il doppio di Coppa Davis con gli inglesi John e David Lloyd, dopo una estenuante partita durata ben quattro ore, insomma una vera e propria maratona. Questo il punteggio finale per gli inglesi: 6-3, 3-0, 6-3, 18-16. Dopo questa seconda giornata l'Italia conduce perciò per 2 a 1 la finale della zona europea. Ma vale la pena di ritornare su questo doppio che sembrava essersi messo bene per i due italiani. Le prime due partite erano state vinte senza particolari problemi per cui non si attendeva che una facile affermazione finale. Ma nel terzo set si è verificata la graduale rimonta inglese, favorita da un certo calo degli azzurri soprattutto da parte di Panatta. Il terzo set è stato pannaggio degli inglesi, mentre il quarto faceva registrare un'alternanza di giochi tanto da concludersi a favore degli inglesi per 18-16. Alessandro Mendicino del giudice hanno sollevato le proteste anche piuttosto energiche del capitano Nicola Pietrangeli, ma ormai è chiaro che i due azzurri erano avvitati verso una inopinata sconfitta e così è stato. Il quinto set, infine, è stato una passeggiata per i due inglesi che hanno vinto 6-2.

Più sporadici di ieri la presenza di un paio di azzurri spallati, ma egualmente chiasiosa.

Il primo set dell'incontro tra i fratelli Lloyd e la coppia italiana ha avuto una storia regolarissima, soprattutto in confronto agli altri fino al break decisivo, al quattordicesimo gioco ottenuto da Panatta con uno stupendo colpo vincente, una volée incrociatissima ottenuta con un tuffo sulla destra da portiere di calcio.

Superato il primo set col punteggio di 6-3, gli azzurri hanno avuto un po' di difficoltà, con break decisivo sul servizio degli avversari all'ottavo gioco, per il 5-3 in loro favore e vittoria 6-3 nel gioco successivo, con Bertolucci al servizio. Un Bertolucci in questi primi due set della partita era già conquistato, a detta degli stessi osservatori inglesi, la palma di miglior giocatore in campo dal punto di vista del rendimento.

Risolto in soli venticinque minuti anche il secondo set, sostenuti da un tipo di tipo calcistico da una rappresentanza di ragazzi giovanissimi e rumorosissimi, Panatta e Bertolucci sembravano avvitati a far un sol boccone dei fratelli Lloyd. Questi hanno invece organizzato nel terzo set una inaspettata resistenza. Gli italiani continuavano a giocare un tennis pesante, ma la coppia inglese, con un colpo a mano lasciava a strappare il servizio a Bertolucci all'ottavo gioco, portandosi 5-3 grazie ad una palla molto contestata chiamata fuori a Panatta.

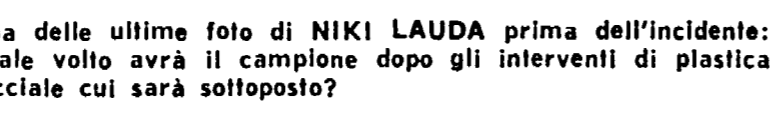
La situazione si faceva alquanto tesa, con il pubblico che rumoreggiava, ma lo scoglio del nervosismo era superato in qualche modo dal rallentatore, in ripetizione, la palla contestata appariva ai più effettivamente fuori, e gli inglesi si assicuravano il terzo set col punteggio di 6-3. Dopo il quarto d'ora d'intervallo, il quarto set appariva subito l'apparente momento di Panatta con fasti di gioco spettacolari e appassionati portandosi 5-3 e con tre set ball di disposizione, ma ancora Bertolucci e Panatta si spondevano con freddezza e un ottimo tennis riportando la situazione in parità sul 3-3. Si procedeva con un tenso, fino al momento del break decisivo. Passa per arrivare bisognosa, ma attraverso una interminabile serie di scambi, di sofferenze, anche di discussioni, per una palla disputata (questa volta

Infliggendo un colpo mortale al prestigio del campionato e agli interessi che vi stanno dietro

# Il drastico gesto di Ferrari può salvare l'automobilismo

Uno sport che sta toccando il fondo, soprattutto a causa della faziosità e dell'incompetenza dei suoi massimi dirigenti - Le imprudenti prese di posizione del principe Metternich, presidente della FIA (e dell'AC tedesco)

Una delle ultime foto di NIKI LAUDA prima dell'incidente: quale volto avrà il campione dopo gli interventi di plastica facciale cui sarà sottoposto?



Una delle ultime foto di NIKI LAUDA prima dell'incidente: quale volto avrà il campione dopo gli interventi di plastica facciale cui sarà sottoposto?

Sciolta la prognosi per Niki

## Lauda: la plastica tra una settimana

Strordinario miglioramento delle condizioni del campione — Le prime parole: «Potrò correre ancora?» — Ridotta l'alimentazione endovenosa, il pilota è ora in condizioni di mangiare

Nostro servizio

MANNHEIM. 6. Niki Lauda sta meglio. Ha superato nel migliore dei modi le prime fasi della sua convalescenza. Il professore di medicina al quale si è sottoposto, ha voluto sottolineare il fatto che Lauda ha lottato fermamente contro la morte: «La sua volontà è stata una grande forza». L'ultimo bollettino medico diramato dai responsabili del reparto di rianimazione precisa che «l'alimentazione per trasfusione del pilota è stata ridotta e che Niki Lauda è in condizione di prendere dei pasti leggeri».

Da più parti è anche stata avanzata l'ipotesi che Lauda possa lasciare la clinica già dai primi giorni della prossima settimana, per essere trasferito all'ospedale di Lidwighafen nella sezione di chirurgia plastica.

Permangono, tuttavia, i problemi causati dalle ustioni alle mani ai quali va aggiunta un'altra preoccupazione, quella di un'eventuale lesione all'occhio destro. Una complicazione che nei giorni scorsi era passata in secondo ordine, proprio per far fronte ai mali peggiori.

Enzo Ferrari non poteva prendere una decisione diversa da quella che ha preso, conoscendo l'uomo, si può però capire con quanta amarezza egli sia giunto a rifiutare le sue macchine dal campionato del mondo di Formula uno dopo che, per oltre venticinque anni, i bolli con il marchio del cavallino rampante ne sono stati i principali protagonisti.

Ferrari ha fama, non usurpata, di essere estremamente polemico, ma, e si deve dargliene atto, è tutt'altro che un disfattista. Egli, anzi, è un inguaribile ottimista, e non potrebbe essere diversamente se, a quasi ottanta anni, è ancora prepotentemente uno sport che sta scivolando in modo preoccupante verso l'anarchia. Per fermarsi agli ultimi episodi, basterebbe ricordare i Gran Premi del Sud Africa, di Spagna e d'Inghilterra, dove i regolamenti sono stati «interpretati» sempre a favore di James Hunt e danno dei piloti del «cavallino».

A Kyalami l'inglese venne ammesso alla prima fila nonostante si fosse constatato



● ENZO FERRARI

che egli aveva «fatto» il che gli usciva nelle prove una macchina che nascondeva sotto la scocca delle «fendelle» cronometriche, non consentite al regolamento. A Jarama, come si ricorderà ci fu la squallida di Hunt (più rovinata con un procedimento scandaloso perché egli avrebbe usufruito di una macchina più larga di careggiata e con serbatoi dell'olio sistemati in posizione irregolare; infine in

Inghilterra, si fece ripartire l'inglese della McLaren benché non avesse compiuto il giro regolamentare.

Ciò che ha fatto traboccare il vaso è stata la disonestà dimostrata dagli organizzatori, ma soprattutto dagli esponenti della FIA (Federazione Internazionale Automobilistica) nel cercare di attribuire alla Ferrari le cause del drammatico incidente di Lauda. Prima si è detto che la macchina aveva perso una ruota (che va perduta a una ruota che la sostituzione delle gomme da pioggia con le «slick», non è autorizzata fissato bene). Poi il principe Metternich, che per la sua carica di presidente della FIA dovrebbe comportarsi per lo meno con prudenza, ha dichiarato che la macchina di Lauda aveva il serbatoio del dispositivo antincendio ancora pieno, il che è in realtà un fatto che non avrebbe funzionato. Questo non corrisponde al vero, perché in tal caso il serbatoio del motore avrebbe riportato bruciature alle gambe, cosa che invece non si è verificata. Non solo, le ustioni riportate alla testa da Lauda, risultate per fortuna assai meno gravi di quanto non fosse sembrato in un primo tempo, si devono attribuire soprattutto al fatto che il pilota si è tolto immediatamente il casco, forse perché si sentiva soffocare.

Il principe Metternich è anche presidente dell'Automobile Club tedesco e la sua dichiarazione appare quindi estremamente inopportuna. La presa di posizione di Enzo Ferrari è rivolta contro tutte queste degenerazioni del mondo dell'automobile e, anche, pensiamo, contro la faziosità di questo stampo che, per chiari motivi di castità, non si fa scrupolo di dare versioni «sogettive» della verità.

Il ritiro della macchina più gloriosa, unica vera esponente di una casa di automobili, infligge un colpo mortale al prestigio del campionato e cosa forse più importante per certa gente, agli interessi che vi stanno dietro. Non si può prevedere quindi che il clamoroso gesto di Ferrari possa avere più salutaris effetti di qualsiasi pur valida argomentazione.

Giuseppe Cervetto

improvvisa infezione, ma la mia equip tiene costantemente sotto controllo le reazioni del paziente. Non vorremmo mai essere colti di sorpresa, qualora si verificasse il benché minimo scoppio».

Il professor Lutz ha voluto sottolineare il fatto che Lauda ha lottato fermamente contro la morte: «La sua volontà è stata una grande forza». L'ultimo bollettino medico diramato dai responsabili del reparto di rianimazione precisa che «l'alimentazione per trasfusione del pilota è stata ridotta e che Niki Lauda è in condizione di prendere dei pasti leggeri».

Da più parti è anche stata avanzata l'ipotesi che Lauda possa lasciare la clinica già dai primi giorni della prossima settimana, per essere trasferito all'ospedale di Lidwighafen nella sezione di chirurgia plastica.

Permangono, tuttavia, i problemi causati dalle ustioni alle mani ai quali va aggiunta un'altra preoccupazione, quella di un'eventuale lesione all'occhio destro. Una complicazione che nei giorni scorsi era passata in secondo ordine, proprio per far fronte ai mali peggiori.

Hans Reutermann



● La Ferrari di Lauda viene portata via dal luogo dell'incidente

Anche in queste due discipline è sempre più evidente la necessità di una preparazione meticolosa

# Maratona e marcia non sono più «povere»

Chi considera Cierpinski un prodotto dell'atletica «scientifica» e rimpiange il grande Bikila dimentica che proprio l'etiope ha inventato la tecnica moderna della maratona — Fava ha i mezzi e il tempo per diventare un «grande» — Buon successo di squadra dei marciatori: adesso però Dordoni deve domandarsi perché RDT e Messico danno agli azzurri tre minuti di distacco

Maratona e marcia sono due discipline simili per le lunghe distanze che impongono, ma profondamente diverse, la marcia di montagna mondiale per conduttori, lasciando trasparire la fiducia di riprendere al più presto. Il professor Lutz, primario della locale clinica universitaria, ha successivamente lasciato una breve dichiarazione di stampa in cui ha fatto sapere che solo da ieri si è cominciato a nutrire delle creature e fondate speranze di recuperare il numero uno del la Ferrari.

«Niki» ha continuato il medico — tornerà ad essere un uomo del tutto normale il prossimo 14 e 15 agosto prossimo, dopo le dieci riprese, con lo spagnolo Jose Calvez.

ma il perfetto allievo di un maestro dal nome prestigioso: appunto l'etiope Abebe Bikila.

Franco Fava ha fatto la sua bella gara piazzandosi all'ottavo posto. Ma il ciclista è giovane e la maratona è lunga (ragione nel senso che la si può fare a lungo) e il tempo dovrebbe consegnarsi a un grande specialista di questa difficile disciplina. Maggiani ha fatto il 13 posto (e il piazzamento è buono)

Quello di Cordova è diventato un «caso» dopo le dichiarazioni di Re Cecconi, fatte dal mondo centrocampista laziale con il preciso intento di sgombrare il campo da possibili equivochi, e quindi chiaramente contro il arrivo di Cordova in quanto «caso» di un atleta che ha contenuto tra i giocatori, in un momento in cui Vinicio sta ridando all'ambiente un clima di tranquillità. Non ci si può tirare il coperchio, visto che ora il «padrone del vapore» non è più soltanto Umberto Lenzini, ma anche i due fratelli Angelo e

Forfait degli azzurri di sci nautico agli europei di Piastany

PUSIANO. 6. La commissione tecnica della Federazione italiana sci nautico ha deciso che la squadra azzurra non parteciperà domenica prossima alla terza prova del trofeo europeo in programma a Piastany (Cecoslovacchia). La motivazione del «forfait» è dovuta all'assenza di due atleti di forza come Marco Merlo e Silvia Terracciano.

La squadra azzurra juniores, invece, si sarà impegnata nelle acque del centro federale di Pusiano per i campionati europei juniores che si svolgeranno il 14 e 15 agosto prossimo a Vilvoorde (Belgio). Il punto di forza della squadra dovrebbe essere Sergio Zanardi.

Il presidente lascia al fratello la responsabilità dell'acquisto del centrocampista

# Umberto Lenzini riapre il «capitolo Cordova»

In realtà a decidere sarà soltanto il CD - Vinicio ha dato il suo «placet» ma non ha ufficialmente richiesto il giocatore - Necessario fare chiarezza - Oggi l'ing. Paruccini a Pievepelago per i reingaggi

Il presidente Lenzini avrebbe anche sostenuto che l'attuale arrivo di Cordova decreterebbe la cessione di un centrocampista a norembra (sembra abbia accennato a Badini). Ora alcune considerazioni si impongono. Ci pare che Umberto Lenzini abbia sfondato una porta a Badini, quando parla di «responsabilità del fratello Aldo». Le decisioni non soltanto per quanto riguarda Cordova ora si prendono collettivamente, per cui la «responsabilità» non è di una singola persona ma dell'intero CD. Inoltre c'è da tener presente che Vinicio se non ha chiesto esplicitamente Cordova, non ha neppure detto «no» al suo acquisto, anzi ha dato il suo «placet». E poi non è certo Umberto Lenzini che deve stabilire la cessione di giocatori a novembre, semmai è compito

Remo Musumeci

Dordoni. E invece Roberto, che in Italia è regolarmente squallificato, a Montreal non si è preso nemmeno un'ammunizione. Pino Dordoni fa il meglio anziché contestare Buccioni che ha concluso l'avventura olimpica con un onorevolissimo decimo posto, a domandarsi perché i messicani vanno così forte. E, possibilmente, a rispondere.

Aldo e un gruppo di consiglieri detiene i due terzi del pacchetto azionario, e hanno quindi potere decisionale. Ma a prescindere da come si risolvono le «questioni Cordova», crediamo sul «caso» di sottolineare come ancora una volta si stiano facendo tante chiacchiere intorno al Lazio, con la conseguenza di alimentare nuove perplessità. Ma insomma, è possibile che nella Lazio non si possa mai stabilire una linea generale di condotta? Possibile che i propositi di rinnovamento, di ristrutturazione finiscano per far scattare inavvertitamente la molla della «fiera» delle carriere? Ma veramente, vogliamo essere seri. Ultima notizia: oggi arriverà a Pievepelago l'ing. Paruccini, incaricato ufficialmente di trattare i reingaggi.

## sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● NUOTO — Fabio Braccaglia ha stabilito il primato italiano dei 400 stile libero con il tempo di 4'32" e 95. Il precedente record (4'06"5) apparteneva a Marcello Guarducci che aveva ottenuto ad Anversa il 27-3-1976. Braccaglia ha fatto registrare il notevole tempo, vincendo ieri sera la finale dei 400 stile ai campionati europei juniores di nuoto e tutti in svolgimento ad Oslo.

● ATLETICA — La rappresentativa femminile della RDT ha stabilito il nuovo primato mondiale della staffetta 4 x 300 correndo la distanza in 7'54"2 nel corso dei campionati assoluti di atletica leggera svoltisi a Berlino. Il precedente primato apparteneva alla Bulgaria con 8'05"2. Formavano il quartetto delle mezzofondiste tedesche Ellie Zinn, Gunhild Holtmeister, Anita Weiss ed Ulrike Klepacznyk.

● ATLETICA — Il presidente degli Stati Uniti ha insignito ieri il campione olimpico di 100 metri Owens, vincitore a Berlino di quattro medaglie d'oro nell'atletica leggera, della medaglia della libertà, la più alta onorificenza civile americana.

● TENNIS — L'argentino Guillermo Vilas e l'australiano John Newcombe, due dei migliori racketisti del mondo, si affronteranno oggi sul campo centrale dell'hippodrome di Montreuil, in vista del primo premio di centomila dollari. L'atleta per questa sfida e grandissima si prevede il tutto esaurito. Sono stati infatti venduti quasi tutti i dodicimila biglietti disponibili a una borsa di un milione di Cruzeiro e la più alta che sia mai stata offerta in Brasile per un incontro di tennis. Newcombe ha 32 anni, Vilas ne ha ventitré.

● OLIMPIADI — A due giorni dall'inizio delle quinte Olimpiadi per paraplegici, Stati Uniti, Canada, RFT, Australia, Olanda e Gran Bretagna si sono affermati come i paesi più forti su un totale di circa quaranta.

Secondo una classifica non ufficiale il medagliere vede in testa finora l'Olanda con sette medaglie d'oro; seguono Stati Uniti e RFT con sei, mentre Canada, Australia, Polonia ne hanno ottenute cinque ciascuno.

Oggi il Giro dell'Umbria

# Moser cerca il terno

Manca Gimondi, è uccel di bosco Bitossi, rientra Battaglin, c'è Fabbri che si pone nell'elenco dei pronostici e vedremo cosa combineranno Ricconi, Baronchelli, Santambrogio, Zilioli, Paolini, Bertoglio, Conti, Francioni e Caverzasi

Il profilo altimetrico dell'odierno Giro dell'Umbria

Dal nostro inviato

FOLIGNO. 6. Piano piano la strada che conduce al campionato mondiale di Ostuni, Saccorica. Ecco a Poligno, sede di partenza del settimo Giro dell'Umbria che domani si concluderà a Perugia attraverso un percorso di 225 chilometri un po' chiosato rispetto alle precedenti edizioni e comunque impegnativo: la cartina di Gastel Todino di Todì, l'arrampicata di Monte Peglia e lo strappo finale nel centro storico dove è situato il telone d'arrivo. Un tratto da selezione, in sostanza, e forza ragazzi perché domani Alfredo Martini domanderà appunto al presidente della Società di ciclismo di Perugia, ancora davanti la Tre Valli Varesine e la Coppa Placci prima di stendere l'elenco della formazione azzurra.

Nell'attesa, qua e là, cogliamo nuovamente mezza frasi, polemichette, inviti, suggerimenti, rivolti al selezionatore il cui traguardo è di mettere insieme una squadra compatta, legata a doppio filo dall'intesa e dalla amicizia poiché questa è la base essenziale per sperare di vedere un italiano in maglia iridata. Possono litigare gli olanesi, non possiamo assolutamente permetterci di imitare i fiamminghi, e la lezione viene proprio dal campionato dello scorso anno: agendo con perfetta compostezza di intenzioni, gli olandesi portarono loro uomo (Kuiper) sul podio. Andassimo a sviluppare il film alla corsa, troveremo che nulla, proprio nulla l'Olanda ha sbagliato, e per ciò ha vinto.

E il lettore comprenderà come sia indispensabile il motto «dell'uno per tutti e tutti per uno», in una competizione che solitamente promette un campione, ma non esclude una sorpresa, l'affermazione di un luogotenente, o addirittura di una mezza figura, come insegna il passato. E chissà perché si insiste sulla formula unica, sul «mondiale/olteria», perché un titolo così prestigioso non viene assegnato in maniera diversa, in tre prove, ad esempio. Il laureato sarebbe fuori discussione e sostengono questa soluzione

Martini vuole una squadra di fratelli.

E tornando al Giro dell'Umbria ricordiamo un'altra gara in cui il nome di Moser figura due volte di seguito (74 e 75), sicché se Pirelli avesse imposto parodontoni, sarebbe un terno secco. Manca Gimondi (impegnato nei circuiti francesi «beige»), è uccel di bosco Bitossi, rientra Battaglin, c'è Fabbri che si pone nell'elenco dei pronostici, e vedremo cosa combineranno Ricconi, Baronchelli, Santambrogio, Zilioli, Paolini, Bertoglio, Conti e Francioni, nonché altri corridori segnati sul taccuino di Martini.

L'Umbria è bella e calda. L'amico Houbrechts informa il sottoscritto che in Bergamo il «clan» di Maertens fa la guerra a De Vlaeminck chiedendo l'esclusione di Roger dalla nazionale. Affari esteri, benché la burocrazia di un De Vlaeminck sarebbe un scandalo, o pressappoco. Intanto i nostri facciamo il loro dovere. Perugia e Martini meritano una bella giornata di ciclismo.

Gino Sala

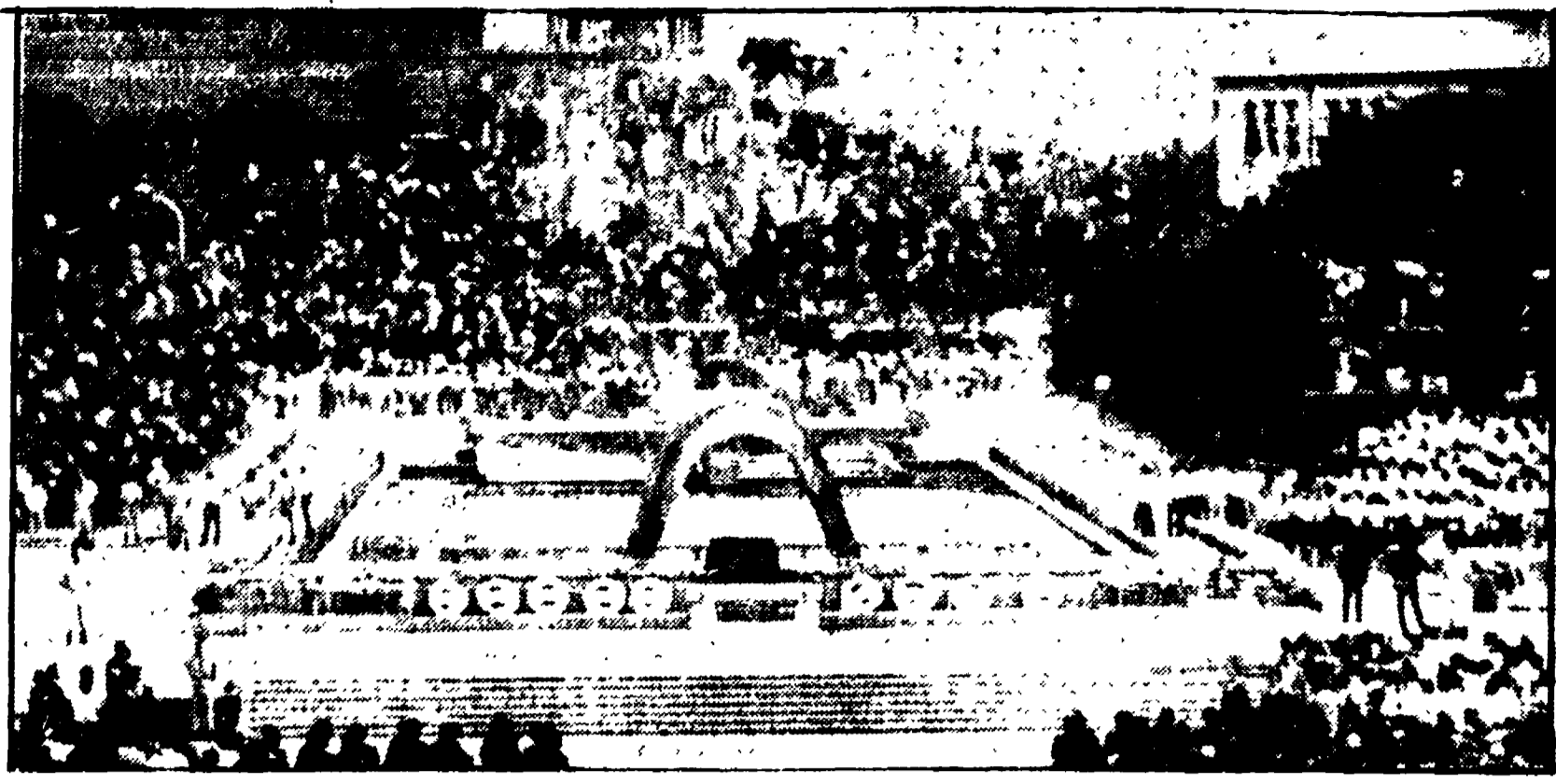
Il millesimo Oscar è

# IL GIARDINO DEI FINZI-CONTINI di Giorgio Bassani

Introduzione di Eugenio Montale

ARNOLDO MONDADORI EDITORE





HIROSHIMA, 6 — Uno stormo di colombe vola sul Parco della Pace dove migliaia di cittadini della città marlure di Hiroshima commemorano il 31. anniversario del bombardamento atomico della città

Ancora punti oscuri sulla meccanica del gravissimo episodio

# Arriva oggi in Italia la salma del camionista ucciso nella RDT

La ricostruzione del tragico incidente secondo le testimonianze raccolte al posto di frontiera della RFT - Una interrogazione del PCI al ministro degli esteri

**BERLINO, 6** La salma di Benito Corghi, il camionista ucciso la notte del 4 agosto dalle guardie di frontiera della Repubblica democratica tedesca, dovrebbe arrivare in Italia dopo un viaggio di oltre 100 chilometri. Il tragico e gravissimo incidente esistono ancora punti oscuri e diverse versioni. La prima è quella fornita dall'ADN, l'agenzia di stampa della RDT secondo la quale il camionista italiano sarebbe stato ucciso dalle guardie di frontiera di Hirschberg, non avrebbe ottenuto alle ripetute ingiunzioni e avrebbe cercato di sottrarsi al controllo.

Dal gennaio scorso lavorava presso l'ARA (Autisti Italiani Autotrasporti) di Reggio Emilia in qualità di camionista. Professione che esercitava da oltre 18 anni: il servizio che doveva compiere consisteva nel trasportare frutta da Ferrara a Francoforte e da lì ripartiva con il camion carico di frutta. Avvicinata da alcuni giornalisti Silvana Bertarelli, la vedova di Benito Corghi ha detto che il marito era un faticoso e non riesco a trovare nessuna'altra spiegazione. La donna, anche se molto "incuriosita" con i giornalisti, fatica a controllare il suo dolore. Per tutta la giornata è stato un continuo squallire di telefono e suonare di campanello.

## Comunicato della Federazione del PCI di Reggio Emilia

**REGGIO EMILIA, 6** Sulla uccisione del compagno Benito Corghi da parte delle guardie di frontiera della RDT, la Federazione del PCI di Reggio Emilia ha diramato il seguente comunicato: «Un nostro militante, Benito Corghi, di 38 anni, residente a Rubiera, è stato tragicamente ucciso nella notte scorsa in circostanze che a lungo tempo sono state oggetto di inchieste da guardie di frontiera della RDT. La Federazione comunista di Reggio Emilia ha incaricato i parlamentari comunisti reggiani, e in specifico il compagno on. sen. A. Carli, affinché quest'ultimo si adoperi in accordo con gli organismi nazionali del partito, si rendano interpreti del disastro che si è verificato al posto di frontiera, ha provocato l'assassinio. Resta il fatto che il nostro onorevole lavoratore italiano è rimasto vittima innocente di una realtà di frontiera che, in termini politici in Europa, sembra meno comprensibile ed accettabile. La Federazione comunista reggiana chiede che quel tragico episodio siano

Silvana Bertarelli ha aggiunto che molto la stanno preoccupando le dichiarazioni del PCI, la direzione del PCI, la questura di Reggio Emilia. La tesi dell'errore è stata sostenuta anche da tutti gli altri familiari preoccupati anche di «alcune strumentalizzazioni» dell'episodio. Gli elementi dell'ARA hanno rilasciato una dichiarazione a una agenzia di stampa in cui ricordano il compagno Corghi «come un bravo ragazzo, che faceva il suo lavoro con serietà per mantenere la sua famiglia». Avanzano quindi dubbi sulla natura dell'episodio anche perché «faceva il servizio di frontiera da anni e non aveva mai avuto alcun problema con le guardie di frontiera». «E' un fatto che l'Est ed era quindi pratico del disbrigo delle formalità».

## Relazioni diplomatiche fra Vietnam e Thailandia

**BANGKOK, 6** Thailandia e Vietnam hanno concordato di allargare le relazioni diplomatiche. La decisione è stata annunciata al termine di una riunione dei governi dei due paesi che ha ratificato l'accordo in tal senso raggiunto nel corso dei colloqui svoltisi nel giorno scorso nel Vietnam, tra una delegazione thailandese ed una vietnamita. La Thailandia era l'unico dei paesi dell'ASEAN (associazione dei paesi del sud-est asiatico, che comprende anche Filippine, Indonesia, Malesia e Singapore) a non aver ancora stabilito relazioni diplomatiche con il Vietnam.

## Solo 22 ancora in prigione

### Duemila agenti della PIDE liberati in Portogallo

**IL 22 LUGLIO SCARCATO ALLA CHETICHELLA L'EX VICE DIRETTORE DELLA FAMILIGERATA POLIZIA POLITICA FASCISTA JOSE SACCHETTI**

**LISBONA, 6** Il settimanale portoghese «O Jornal» scrive nel suo ultimo numero che il 22 luglio, senza troppe pubblicità, è stato rimosso in libertà provvisoria José Sacchetti, ex vice direttore della PIDE, la disiolta polizia politica portoghese. Sacchetti era considerato, assieme a Barbieri Cardoso, uno degli elementi più importanti della famigerata polizia segreta salazariana. Questi nuovi rilasci fanno pensare che da tutti gli altri familiari preoccupati anche di «alcune strumentalizzazioni» dell'episodio. Gli elementi dell'ARA hanno rilasciato una dichiarazione a una agenzia di stampa in cui ricordano il compagno Corghi «come un bravo ragazzo, che faceva il suo lavoro con serietà per mantenere la sua famiglia».

**Relazioni diplomatiche fra Vietnam e Thailandia** Thailandia e Vietnam hanno concordato di allargare le relazioni diplomatiche. La decisione è stata annunciata al termine di una riunione dei governi dei due paesi che ha ratificato l'accordo in tal senso raggiunto nel corso dei colloqui svoltisi nel giorno scorso nel Vietnam, tra una delegazione thailandese ed una vietnamita. La Thailandia era l'unico dei paesi dell'ASEAN (associazione dei paesi del sud-est asiatico, che comprende anche Filippine, Indonesia, Malesia e Singapore) a non aver ancora stabilito relazioni diplomatiche con il Vietnam.

## Raggiunto un accordo tra il Kenya e l'Uganda

**NAIROBI, 6** Kenya ed Uganda hanno deciso di ritirare i propri soldati dalla zona di confine e di avviare negoziati per la risoluzione delle dispute. In questo modo i due governi hanno voluto evitare il pericolo di un conflitto armato.

# CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

## Governmento

uscita l'Italia dalla crisi: una maggioranza di governo di tipo democratico per la nazionale di cui faccia parte il PCI. Col voto che noi diamo, nel voto che darà il Senato in virtù della decisione dei partiti dell'arco costituzionale, alla creazione di una maggioranza di governo, una soluzione nuova, una soluzione che dia una svolta, la formazione della nuova maggioranza necessaria al Paese; e tuttavia, l'intenzione di fare una nuova vita politica italiana; e l'avvio di un processo che noi siamo impegnati a spingere avanti, di un processo che porti ad una seconda non deve portare — alla svolta.

Esprimendo la non fiducia al governo dell'on. Andreotti — ha osservato Bufalini — riconoscono tuttavia apertamente di avere notato alcune novità positive, nel modo seguito per la elaborazione del programma attraverso la consultazione dei partiti dell'arco costituzionale e la esclusione di qualsiasi ruolo per chiunque non voglia macchiarsi di fronte alla scienza democratica del popolo. «Non si può dire che i comunisti — ha osservato Bufalini — riconoscono tuttavia apertamente di avere notato alcune novità positive, nel modo seguito per la elaborazione del programma attraverso la consultazione dei partiti dell'arco costituzionale e la esclusione di qualsiasi ruolo per chiunque non voglia macchiarsi di fronte alla scienza democratica del popolo».

**Relazioni diplomatiche fra Vietnam e Thailandia** Thailandia e Vietnam hanno concordato di allargare le relazioni diplomatiche. La decisione è stata annunciata al termine di una riunione dei governi dei due paesi che ha ratificato l'accordo in tal senso raggiunto nel corso dei colloqui svoltisi nel giorno scorso nel Vietnam, tra una delegazione thailandese ed una vietnamita. La Thailandia era l'unico dei paesi dell'ASEAN (associazione dei paesi del sud-est asiatico, che comprende anche Filippine, Indonesia, Malesia e Singapore) a non aver ancora stabilito relazioni diplomatiche con il Vietnam.

## Raggiunto un accordo tra il Kenya e l'Uganda

**NAIROBI, 6** Kenya ed Uganda hanno deciso di ritirare i propri soldati dalla zona di confine e di avviare negoziati per la risoluzione delle dispute. In questo modo i due governi hanno voluto evitare il pericolo di un conflitto armato.

so interesse che i dirigenti tecnici di questa o di altre industrie che hanno avuto incidenti tragici non occhieggino verso la possibilità di tornare alle condizioni di lavoro e di produzione in cui spesso vengono costretti ad operare — vengono arrestati clamorosamente: questo rappresenta solo un aspetto punitivo, parziale e marginale, che non risolve il problema della protezione dell'uomo e dell'ambiente e può deviare l'animo e l'opinione pubblica verso una soluzione vendicativa, che lascia però salde le strutture. I veri responsabili non sono certamente solo i dirigenti tecnici. Il problema è ben più ampio e impone una diversa concezione del diritto e una diversa legislazione sanitaria e del lavoro, che permettano di garantire il progresso sociale attraverso una nuova pianificazione del problema della produzione industriale e agricola nell'interesse della collettività, e che permettano di colpire penalmente tutti coloro che lucrano tranquillamente sulla vita e sulla salute del collettivo, e che, mandando inoltre al più completo risarcimento dei danni.

**Spaccatura nel MSI per il voto sul governo** Una radicale spaccatura si è determinata nel gruppo missino del Senato a proposito del voto sul governo Andreotti. Dopo la replica di un gruppo di senatori, il gruppo si è riunito e ha deciso, al termine di un'assemblea, il voto contrario: la decisione è stata presa con nove voti favorevoli e sei contrari.

**Seveso** La patologia che l'umanità abbia conosciuto, è sufficiente la mortalità generale sulla scia di un'epidemia di tumori nelle varie regioni italiane, pubblicate dall'Istituto Centrale di Statistica (vedi anche F. Caravaggio - L'Italia antimaria in c. ed. E. La Rota 1975) in cui, per un errore di calcolo, quelle in cui il numero di tumori è superiore a quello di morti, si hanno più tumori morti, rispetto allo stesso numero di abitanti, sono la Liguria, il Piemonte, la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna e la Toscana. Sono i più alti indici per la Campania, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e nelle grandi isole, in regioni che vengono considerate «depressive», rispetto a quelle del Nord che rappresentano una meta e un programma di vita considerato «privilegiato».

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».

# L'Africa è unita contro l'apartheid

Numerosi e complessi sono i punti di crisi oggi in Africa dalla controversia che oppone l'Algeria all'Occidente, all'autodeterminazione per il popolo del Sahara occidentale, a quella tra Kenya e Uganda che ha raggiunto certi altissimi livelli di tensione; dalle dispute territoriali tra Etiopia e Somalia, acuite dalla crisi di Gibuti, dove i francesi, per mantenere la loro influenza, giocano la pericolosa carta delle divisioni tribali, all'ampio panorama di lotte che caratterizza l'Africa australe, dove i popoli oppressi da regimi razzisti che pure trovano complicità in governi africani come quello dello Zaire, lottano per la loro indipendenza. Due almeno di questi «punti caldi», quello del Sahara e quello dell'Uganda, minacciano di diventare teatri di guerre aperte, mentre in Africa australe addirittura si combatte e si assiste proprio in queste settimane a rinvii tentativi aggressivi dello Zaire contro l'Angola indipendente. Un panorama complesso, dunque, con momenti di drammatica, esplosiva tensione. Eppure tutti questi paesi (con l'eccezione del Senegal e della Costa d'Avorio) si sono trovati uniti a Montreuil, sotto il titolo «L'Africa unita contro l'apartheid», a una conferenza africana fino ad abbandonare, tutti insieme, i XXI Giochi olimpici. Paesi reazionari, comunisti, afferenti alle multinazionali e «involontari», come lo Zaire, e paesi progressisti, come l'Algeria o

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».

## «C'è una bomba»: brevemente sospesi i lavori

Il dibattito sulla fiducia è stato interrotto nel pomeriggio di sabato 6 agosto a Palazzo Madama per oltre un'ora mentre il presidente del Senato, Antonio Di Vittorio, ha dichiarato che «per l'importanza di certi controlli».



Intervista all'Humanité del segretario del PC spagnolo

# Carrillo: «Noi siamo pronti al dialogo, ma per questo serve una piena democrazia»

« Si avrà un regime democratico in Spagna solo il giorno in cui un governo provvisorio metterà fine alle istituzioni franchiste e organizzerà libere elezioni per una Assemblée Costituente »

PARIGI, 66. Il compagno Santiago Carrillo, segretario del PCE, si è incontrato con il segretario del partito comunista francese, George Marchais. In occasione dell'incontro ha rilasciato un'intervista all'Humanité di cui riportiamo le parti più importanti.

Lo so che alcuni compagni francesi — dice l'intervistato — si sono posti la domanda: perché il primo comitato centrale pubblico è stato tenuto a Roma e non a Parigi? « Effettivamente — ha risposto Carrillo — le sessioni del nostro comitato centrale e i nostri congressi si sono svolti tutti in Francia, con l'appoggio e la meravigliosa solidarietà del PCP. Tutte queste riunioni erano clandestine. Questa volta invece si trattava di un'altra cosa: d'una sessione pubblica. E in Francia esiste un decreto di interdizione per il PCE. Non era escluso che il governo di Parigi se ne avvedesse. Ma c'è anche un'altra ragione per la scelta di Roma. Cioè, che data l'attuale situazione politica italiana, noi avevamo la sicurezza della presenza di tutti i partiti che compongono quell'arco costituzionale: non solo i democristiani, i socialisti, i socialdemocratici, i repubblicani. E tutti hanno risposto al nostro invito e hanno portato pubblicamente il loro appoggio alle lotte del democratico spagnolo. Nella situazione politica francese una rappresentanza così larga era da escludere ».

« Ma a Roma — prosegue Carrillo — non abbiamo voluto aprire una battaglia specifica per la legislazione del Partito. Questa fa parte della campagna che stiamo portando avanti, e che chiamiamo "la rottura democratica" per un governo provvisorio di coalizione, per l'assemblea costituente. In breve, per il ristabilimento completo della democrazia. E rottura democratica significa in primo luogo che è impossibile tentare di costruire una democrazia utilizzando le istituzioni stesse della dittatura franchista. Bisogna invece rompere con le istituzioni e le leggi franchiste ».

« Ma questo non vuol dire — ha precisato il segretario del PCE — ricorso alla violenza o alla guerra civile. Rottura democratica vuole semplicemente dire che si potrà avere un regime democratico in Spagna solo il giorno in cui un governo provvisorio, metterebbe fine alle istituzioni franchiste e organizzerà libere elezioni per un'assemblea costituente ».

« A Roma noi abbiamo detto di essere pronti a un dialogo, ma perché sia un vero dialogo occorre che i partiti politici possano liberamente svolgere la loro attività, concedere l'ammnistia a tutti i condannati politici, in particolare ai cosiddetti terroristi. Se questo non verrà fatto i Baschi continueranno a combattere e avranno ragione. E bisognerà infine concludere ad affrontare i diversi problemi regionali che esistono in Spagna — ha quindi affermato il compagno Santiago Carrillo —.

# I CECCHINI DELLA DESTRA APRONO IL FUOCO SULLE AMBULANZE DELLA CROCE ROSSA A TALL ZAATAR

Colpito un autista svizzero della Croce Rossa Internazionale e alcuni dei feriti trasportati. Smantellata al Cairo organizzazione di fanatici musulmani - Iniziativa diplomatica italiana

Un aperto intervento negli affari interni libanesi

## Pirateria israeliana contro tre navi dirette nel Libano

Sequestrati passeggeri di una nave di linea greca e di mercantili egiziani e ciprioti - Protesta del gruppo parlamentare del Partito comunista di Israele

TEL AVIV, 6. La mattina da guerra israeliana è impegnata da diversi giorni in azioni di aperto intervento negli affari interni del Libano, a quanto riferisce la stampa israeliana.

Mentre le autorità israeliane propagandano la cosiddetta « politica umanitaria della frontiera aperta ai confini libanesi », le navi da guerra israeliane intercettano le navi siriane dirette ai porti libanesi.

Le « Forze di sicurezza » israeliane hanno sequestrato e « arrestato » sulla nave di linea greca « Hermes », diretta verso il porto di Sidone, due cittadini libanesi, trasferendoli in Israele. Un mercantile egiziano è stato catturato e costretto a entrare nel porto di Haifa: 145 uomini dell'equipaggio e i passeggeri a bordo sono stati sottoposti a interrogatori per diverse ore, e sei di essi, di nazionalità palestinese, sono stati trasferiti in un campo militare. Una terza nave, un mercantile cipriota con munizioni ed armi a bordo per le forze progressiste libanesi è stato dirottato con la nave a Haifa, dove tutto il carico è stato confiscato. Tutte le tre navi sono state successivamente rilasciate, eccetto i sei palestinesi che sono stati tratti in arresto. « Secondo notizie di stampa — si afferma tra l'altro nella

Una vera e propria campagna di ottimismo della volontà lanciata dai giornali

## Trasformata in epopea in Cina la ricostruzione dopo il sisma

«Gli operai di Tangshan sono forti. Neppure il monte Tangshan può piegare la schiena degli uomini» - Le voci dei contadini sono dure: «Non abbiamo paura se crollano le montagne o la terra sprofonda» - Se il cielo precipitativo possiamo sollevarlo con la forza delle nostre mani» - Così, con accenti che ricordano l'ottimismo dei primi anni della rivoluzione russa d'Ottobre («In mancanza di stelle illumineremo il cielo con le nostre mani», cantava Majakovsky), gli operai e i contadini della zona colpita dalla più grave catastrofe naturale della storia della nuova Cina cantano l'impegno che con cui si sono lanciati nel «vittorioso» confronto con le forze della natura, come dice uno dei poemi, pubblicati dal Quotidiano del Popolo.

CANTON, 6. «Gli operai di Tangshan sono forti. Neppure il monte Tangshan può piegare la schiena degli uomini». Le voci dei contadini sono dure: «Non abbiamo paura se crollano le montagne o la terra sprofonda». Se il cielo precipitativo possiamo sollevarlo con la forza delle nostre mani». Così, con accenti che ricordano l'ottimismo dei primi anni della rivoluzione russa d'Ottobre («In mancanza di stelle illumineremo il cielo con le nostre mani», cantava Majakovsky), gli operai e i contadini della zona colpita dalla più grave catastrofe naturale della storia della nuova Cina cantano l'impegno che con cui si sono lanciati nel «vittorioso» confronto con le forze della natura, come dice uno dei poemi, pubblicati dal Quotidiano del Popolo.

Con la forza delle mani — raccontano i giornali — la squadra di soccorso che penetrò all'alba del 28 luglio nella miniera di carbone di Tangshan (nell'epicentro del terremoto) riuscì a salvare la grande maggioranza dei minatori rimasti sepolti nelle profondità del pozzo. I membri della squadra di soccorso avevano ricevuto l'ordine di aprire una vecchia porta di aerazione a 5 chilometri dall'ingresso. Arrivati sul posto, trovarono che la corrente elettrica era venuta a mancare. «Allora», aprirono una porta d'altra parte, le pesanti porte, con le mani e con le spalle, e riuscirono a portare in salvo i minatori», racconta il Quotidiano del Popolo.

L'entità delle perdite provocate dal sisma è dimostrata dal fatto che a dieci giorni dal terremoto, da Canton (all'estremo sud del paese), continuano a partire verso il nord gruppi di «lavoratori della medicina», termine che comprende specialisti, medici, infermieri.

Accanto alla parola d'ordine « tutto per le popolazioni sinistrate », l'altra è « aumentare la produzione per colmare le perdite provocate dal sisma ». Quattro miniere di carbone dell'Hopi (la provincia in cui si è prodotto il sisma) nei quattro giorni successivi al terremoto hanno aumentato la produzione del 14,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, nonostante l'alta temperatura e la pioggia torrenziale, racconta per esempio la Nuova Cina.

La stessa parola d'ordine « tutto per le popolazioni sinistrate », il più importante centro industriale della Cina, da dove, dai paricomuni, continuano a partire massicci aiuti alla volta della zona sinistrata. «La classe operaia di Shanghai giura di essere il solido retroterra delle zone colpite», si legge oggi.

Il Quotidiano del Popolo riproduce un articolo del mensile del Partito comunista, Bandiera rossa, che si intitola: «Il proletariato è pieno di ottimismo rivoluzionario». Sia la lotta contro «la borghesia in seno al partito», sia la lotta contro il terremoto vengono dipinte come «vicissitudini» sulla strada che porta al «luminoso avvenire». «L'ottimismo rivoluzionario del proletariato non è cieco», si legge. Occorre essere animati da spirito di lotta, avere fiducia nel futuro, affrontare con «ottimismo rivoluzionario» ogni difficoltà.

Ada Principalli dell'ANSA

«Quanto a noi è chiaro che difendiamo l'idea di una repubblica democratica. Ma se la maggioranza degli spagnoli sceglie la monarchia, ha concluso — noi Partecipiamo e lavoreremo nel quadro di una monarchia costituzionale, proseguendo in pari tempo la nostra lotta per una repubblica democratica e per il socialismo».

Seconda tappa del segretario di Stato USA

## Kissinger a Teheran per vendere allo Scia i due centrali nucleari

Traffattive sono in corso anche per la fornitura di oltre 500 aerei da caccia e di numerosi bombardieri

TEHERAN, 6. Kissinger è giunto oggi a Teheran proveniente da Londra, prima tappa di un viaggio che lo porterà in Afganistan, Pakistan, Giamaica e Francia. A Teheran Kissinger partecipa oggi alla sessione della commissione congiunta USA-Iran, poi si recerà a Novshahr sul Mar Caspio dove avrà colloqui per la vendita «allo Scia» — scrive l'International Herald Tribune — di reattori nucleari capaci di produrre energia elettrica e ingredienti per la costruzione di armi atomiche.

Era l'annuncio di quest'anno in Iran ha aperto trattative con diverse imprese americane produttrici di armi per scambiarle contro con altri reattori nucleari. Queste trattative sono ormai ad uno stadio avanzato e la visita di Kissinger dovrà appunto sancire definitivamente gli accordi.

Lo Scia ha di recente criticato gli Stati Uniti per «loro «insistenza» su quelle che egli chiama «armi nucleari non necessarie» circa l'uso delle otto centrali nucleari che Washington ha deciso due anni fa di vendere. Gli Stati Uniti da parte loro di recente hanno protestato per la vendita di centrali nucleari tedesche occidentali al Braxile e francesi al Pakistan, ma non hanno protestato per un analogo accordo tra Parigi e Pretoria e continuano essi stessi a vendere tecnologia atomica circa l'uso della quale non esistono, malgrado i diversi propaganda-stici, garanzie serie di controllo.

Di queste forniture dunque parleranno fin da domani sul Caspio, Kissinger e lo Scia, ma le richieste iraniane non si fermano qui. Essi hanno infatti chiesto la fornitura anche di 300 aerei da caccia F-16 della General Dynamics e 200 aerei da caccia F-18 della Northrop oltre ad un certo numero, non precisato, fino a questo momento di bombardieri e aerei da combattimento della Boeing.

**Direttore**  
LUCA PAVOLINI  
**Condirettore**  
CLAUDIO PETRUCCIOI  
**Direttore responsabile**  
Antonio Di Mauro

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma  
L'UNITÀ autorizzazione giornale numero 4555

**DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE** 00118 Roma, Via del Teatro, 19 - Tel. 06/6781211-6781212-6781213-6781214-6781215-6781216-6781217-6781218-6781219-6781220-6781221-6781222-6781223-6781224-6781225-6781226-6781227-6781228-6781229-6781230-6781231-6781232-6781233-6781234-6781235-6781236-6781237-6781238-6781239-6781240-6781241-6781242-6781243-6781244-6781245-6781246-6781247-6781248-6781249-6781250-6781251-6781252-6781253-6781254-6781255-6781256-6781257-6781258-6781259-6781260-6781261-6781262-6781263-6781264-6781265-6781266-6781267-6781268-6781269-6781270-6781271-6781272-6781273-6781274-6781275-6781276-6781277-6781278-6781279-6781280-6781281-6781282-6781283-6781284-6781285-6781286-6781287-6781288-6781289-6781290-6781291-6781292-6781293-6781294-6781295-6781296-6781297-6781298-6781299-6781300-6781301-6781302-6781303-6781304-6781305-6781306-6781307-6781308-6781309-6781310-6781311-6781312-6781313-6781314-6781315-6781316-6781317-6781318-6781319-6781320-6781321-6781322-6781323-6781324-6781325-6781326-6781327-6781328-6781329-6781330-6781331-6781332-6781333-6781334-6781335-6781336-6781337-6781338-6781339-6781340-6781341-6781342-6781343-6781344-6781345-6781346-6781347-6781348-6781349-6781350-6781351-6781352-6781353-6781354-6781355-6781356-6781357-6781358-6781359-6781360-6781361-6781362-6781363-6781364-6781365-6781366-6781367-6781368-6781369-6781370-6781371-6781372-6781373-6781374-6781375-6781376-6781377-6781378-6781379-6781380-6781381-6781382-6781383-6781384-6781385-6781386-6781387-6781388-6781389-6781390-6781391-6781392-6781393-6781394-6781395-6781396-6781397-6781398-6781399-6781400-6781401-6781402-6781403-6781404-6781405-6781406-6781407-6781408-6781409-6781410-6781411-6781412-6781413-6781414-6781415-6781416-6781417-6781418-6781419-6781420-6781421-6781422-6781423-6781424-6781425-6781426-6781427-6781428-6781429-6781430-6781431-6781432-6781433-6781434-6781435-6781436-6781437-6781438-6781439-6781440-6781441-6781442-6781443-6781444-6781445-6781446-6781447-6781448-6781449-6781450-6781451-6781452-6781453-6781454-6781455-6781456-6781457-6781458-6781459-6781460-6781461-6781462-6781463-6781464-6781465-6781466-6781467-6781468-6781469-6781470-6781471-6781472-6781473-6781474-6781475-6781476-6781477-6781478-6781479-6781480-6781481-6781482-6781483-6781484-6781485-6781486-6781487-6781488-6781489-6781490-6781491-6781492-6781493-6781494-6781495-6781496-6781497-6781498-6781499-6781500-6781501-6781502-6781503-6781504-6781505-6781506-6781507-6781508-6781509-6781510-6781511-6781512-6781513-6781514-6781515-6781516-6781517-6781518-6781519-6781520-6781521-6781522-6781523-6781524-6781525-6781526-6781527-6781528-6781529-6781530-6781531-6781532-6781533-6781534-6781535-6781536-6781537-6781538-6781539-6781540-6781541-6781542-6781543-6781544-6781545-6781546-6781547-6781548-6781549-6781550-6781551-6781552-6781553-6781554-6781555-6781556-6781557-6781558-6781559-6781560-6781561-6781562-6781563-6781564-6781565-6781566-6781567-6781568-6781569-6781570-6781571-6781572-6781573-6781574-6781575-6781576-6781577-6781578-6781579-6781580-6781581-6781582-6781583-6781584-6781585-6781586-6781587-6781588-6781589-6781590-6781591-6781592-6781593-6781594-6781595-6781596-6781597-6781598-6781599-6781600-6781601-6781602-6781603-6781604-6781605-6781606-6781607-6781608-6781609-6781610-6781611-6781612-6781613-6781614-6781615-6781616-6781617-6781618-6781619-6781620-6781621-6781622-6781623-6781624-6781625-6781626-6781627-6781628-6781629-6781630-6781631-6781632-6781633-6781634-6781635-6781636-6781637-6781638-6781639-6781640-6781641-6781642-6781643-6781644-6781645-6781646-6781647-6781648-6781649-6781650-6781651-6781652-6781653-6781654-6781655-6781656-6781657-6781658-6781659-6781660-6781661-6781662-6781663-6781664-6781665-6781666-6781667-6781668-6781669-6781670-6781671-6781672-6781673-6781674-6781675-6781676-6781677-6781678-6781679-6781680-6781681-6781682-6781683-6781684-6781685-6781686-6781687-6781688-6781689-6781690-6781691-6781692-6781693-6781694-6781695-6781696-6781697-6781698-6781699-6781700-6781701-6781702-6781703-6781704-6781705-6781706-6781707-6781708-6781709-6781710-6781711-6781712-6781713-6781714-6781715-6781716-6781717-6781718-6781719-6781720-6781721-6781722-6781723-6781724-6781725-6781726-6781727-6781728-6781729-6781730-6781731-6781732-6781733-6781734-6781735-6781736-6781737-6781738-6781739-6781740-6781741-6781742-6781743-6781744-6781745-6781746-6781747-6781748-6781749-6781750-6781751-6781752-6781753-6781754-6781755-6781756-6781757-6781758-6781759-6781760-6781761-6781762-6781763-6781764-6781765-6781766-6781767-6781768-6781769-6781770-6781771-6781772-6781773-6781774-6781775-6781776-6781777-6781778-6781779-6781780-6781781-6781782-6781783-6781784-6781785-6781786-6781787-6781788-6781789-6781790-6781791-6781792-6781793-6781794-6781795-6781796-6781797-6781798-6781799-6781800-6781801-6781802-6781803-6781804-6781805-6781806-6781807-6781808-6781809-6781810-6781811-6781812-6781813-6781814-6781815-6781816-6781817-6781818-6781819-6781820-6781821-6781822-6781823-6781824-6781825-6781826-6781827-6781828-6781829-6781830-6781831-6781832-6781833-6781834-6781835-6781836-6781837-6781838-6781839-6781840-6781841-6781842-6781843-6781844-6781845-6781846-6781847-6781848-6781849-6781850-6781851-6781852-6781853-6781854-6781855-6781856-6781857-6781858-6781859-6781860-6781861-6781862-6781863-6781864-6781865-6781866-6781867-6781868-6781869-6781870-6781871-6781872-6781873-6781874-6781875-6781876-6781877-6781878-6781879-6781880-6781881-6781882-6781883-6781884-6781885-6781886-6781887-6781888-6781889-6781890-6781891-6781892-6781893-6781894-6781895-6781896-6781897-6781898-6781899-6781900-6781901-6781902-6781903-6781904-6781905-6781906-6781907-6781908-6781909-6781910-6781911-6781912-6781913-6781914-6781915-6781916-6781917-6781918-6781919-6781920-6781921-6781922-6781923-6781924-6781925-6781926-6781927-6781928-6781929-6781930-6781931-6781932-6781933-6781934-6781935-6781936-6781937-6781938-6781939-6781940-6781941-6781942-6781943-6781944-6781945-6781946-6781947-6781948-6781949-6781950-6781951-6781952-6781953-6781954-6781955-6781956-6781957-6781958-6781959-6781960-6781961-6781962-6781963-6781964-6781965-6781966-6781967-6781968-6781969-6781970-6781971-6781972-6781973-6781974-6781975-6781976-6781977-6781978-6781979-6781980-6781981-6781982-6781983-6781984-6781985-6781986-6781987-6781988-6781989-6781990-6781991-6781992-6781993-6781994-6781995-6781996-6781997-6781998-6781999-6782000

**ESTATE CHIAMA CYNAR**

**L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO**

**CYNAR**

**CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA**

Cynar, il vostro aperitivo a base di carciofo, è un sano refrigerio anche nelle ore più calde delle vostre vacanze.

40 gr. di Cynar, ghiaccio e seltz



Dopo i contatti tra Comune e Ministero della Difesa

# È ARRIVATA LA CONFERMA: PERETOLA RESTERÀ APERTA

Si attende solo la comunicazione ufficiale del Ministro per i servizi antincendio — Una interrogazione dei parlamentari comunisti fiorentini

«Firenze un anno dopo»

## Una politica corretta per ambiente e sistema distributivo

Continua l'inchiesta del nostro giornale su «Firenze un anno dopo» - Pubblichiamo oggi gli interventi di Dovo Ottali, assessore all'ambiente, ASNU, gas, acquedotto, depurazione, regimazione e di Alfredo Caiazzo, assessore all'Annona e mercati, centrale del latte e centro carni

DAVIS OTTALI (PCI, ambiente, ASNU, gas, acquedotto, depurazione, regimazione):

Massiccio è stato l'intervento svolto nei collegi dell'acquedotto delle fontane, della tutela dell'ambiente e delle municipalizzate. **ACQUEDOTTO** — Sono stati appaltati lavori per 2 miliardi e 260 milioni, per il completamento delle tubazioni in via Volturno, via Chiangiana, viale A. Leonardo e Raffaello Sanzio, zona di portici, e per i tronconi per la costruzione centrale di ozonizzazione all'Anconella. **LAVORI DI PROSSIMO**



Un aspetto degli impianti dell'Anconella

**APPALTO:** Nuove tubazioni nella zona di Torri Cintola (325 milioni) e riassetto della rete nel rione di Campo di Marte (352 milioni). **Completamento dell'impianto di Marignone** (42 miliardi e 600 milioni) già finanziati. Il tutto per un totale di L. 2.667.000.000. **PROGETTI APPROVATI E GIÀ APPROVATI** con finanziamento in fase di perfezionamento: **Completamento nuovo impianto dell'Anconella** (2 miliardi e 600 milioni) con finanziamento con il vecchio impianto (520 milioni). **Nuova rete di distribuzione** con attraversamento dell'Arno (1 miliardo e 200 milioni); tubazioni in via Minghetti e Airezza (470 milioni).

**ALFREDO CAIAZZO** (PSI, Annona e mercati, Centrale del Latte e Centro Carni):

Gli interventi dell'assessorato si inseriscono in un quadro di ricerca di maggiori livelli produttivi e qualitativi da imprimere al settore della distribuzione. **Interventi di potenziamento e ricerca di una elevata efficienza e un miglior servizio** sono stati dal vari mercati all'ingrosso: **operazioni finalizzate** alla realizzazione del centro annunario per la città di Firenze con assolvimento di funzione comprensoriale; **azioni dirette al contenimento dei prezzi** per fronteggiare l'aumento del costo della vita; **Interventi specifici** nella rete distributiva.

**CENTRO ANNUNARIO:** si è proceduto, di parte dell'amministrazione, a deliberare la requisizione e l'espansione delle aree necessarie al progressivo insediamento delle strutture del «centro alimentare». **A seguito della riduzione** sempre più marcata dell'attività del Centro Cooperativo Carni, dopo la sua messa in stato di liquidazione, è stata amministrata e le risoluzioni della convenzione a suo tempo stipulata, il Comune è rientrato in possesso di tutte le attrezzature e strutture mobili e immobili provvedendo ad istituire un mercato pubblico all'ingrosso delle carni gestito dall'Amministrazione Comunale assumendo, nel contempo, il personale già in servizio presso lo stesso Centro Carni.

Quindi, secondo i dettami della L.R. 21-5-1975 n. 16 è stato predisposto e approvato il regolamento di mercato sintetica delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori e le Associazioni di categoria. Per il potenziamento del mercato si provvederà ad ampliare la sala vendita e ad inserire un impianto di refrigerazione che consentirà

Il Ministero della Difesa ha detto finalmente che non sospenderà più i servizi antincendi dell'aeroporto di Peretola, che vengono assicurati da una squadra di militari dell'aeronautica.

Al primo settembre, quindi, non saranno interrotti i servizi aerei che collegano lo scalo fiorentino con quello delle maggiori città italiane. Hanno tirato un sospiro di sollievo quanti nei giorni scorsi erano stati messi in allarme dalla notizia, prima smentita poi confermata ed infine nuovamente smentita, secondo cui il Ministero della Difesa aveva deciso di ritirare il contingente di avieri cui sono affidati i servizi antincendi, indispensabili per l'agibilità ed il funzionamento dell'aeroporto di Peretola.

La conferma che la squadra antincendio resta e di conseguenza che i voli non saranno sospesi è arrivata ieri mattina in comune, l'ha dato telefonicamente un funzionario dell'ufficio di gabinetto del Ministero della Difesa.

Il pronto intervento delle autorità cittadine ha scongiurato, quindi, la minaccia di una possibile espansione del traffico aereo a Peretola. Per avere la certezza sulla rassicurante decisione si attende solo una risposta ufficiale del Ministro, che dovrebbe giungere stamani o al massimo lunedì.

Tuttavia, gli enti fiorentini (Comune, Camera di Commercio, Azienda Autonoma di Pubblica Entità Provinciale di Turismo, il cui contributo è stato determinante per la ripresa dei collegamenti aerei fra la nostra e le altre città) non esauriranno il loro intervento per risolvere definitivamente il problema dei servizi antincendi con la conferma del Ministero della Difesa.

Sono infatti in corso contatti con il Ministero dell'Interno, e con quello del turismo per pervenire ad una soluzione globale, duratura e soddisfacente dell'intera vicenda.

A questo proposito c'è da segnalare una importante iniziativa dei deputati comunisti fiorentini Alberto Cecchi, Bruno Niccoli e Gianluca Cerrina che hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Lattuada ed a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzi tutto si rileva come «da tempo le autorità fiorentine abbiano interessato i ministeri della Difesa e dell'Interno perché fosse evitata la sospensione dell'attività dell'aeroporto Firenze-Peretola minacciata per la prevista cessazione del servizio antincendio senza una contemporanea attivazione di analogo servizio con personale civile, considerato che le notizie contraddittorie diffuse al riguardo — e secondo varie attestazioni, provenienti da fonti di carattere ufficiale — ingenerano preoccupazione ed allarme tra gli operatori economici e turistici della città di Firenze».

I tre parlamentari comunisti hanno quindi interrogato

**Una serie di concorsi per tecnici all'Ateneo fiorentino**

L'Università degli studi di Firenze comunica che sono stati banditi concorsi per il conferimento dei seguenti incarichi a tempo indeterminato: **Un incarico di prima categoria** tecnico presso l'Istituto di elettronica della Facoltà di Ingegneria (titolo di studio richiesto: diploma di laurea in fisica o ingegneria elettronica. Data di scadenza per la presentazione delle domande: 15 agosto 1976); **Un incarico di prima categoria** tecnico presso l'Istituto di fisica della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (titolo di studio richiesto: diploma di laurea in fisica o ingegneria elettronica. Data di scadenza per la presentazione delle domande: 15 agosto 1976); **Un incarico di prima categoria** tecnico presso l'Istituto di chimica fisica della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (titolo di studio richiesto: diploma di laurea in fisica o ingegneria elettronica. Data di scadenza per la presentazione delle domande: 15 agosto 1976).

**Un incarico di seconda categoria** presso la biblioteca americana della Facoltà di Magistero (titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di II grado. Data di scadenza per la presentazione delle domande: 15 agosto 1976).

**Un incarico di seconda categoria** presso la biblioteca americana della Facoltà di Magistero (titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di II grado. Data di scadenza per la presentazione delle domande: 15 agosto 1976).

## Turisti entusiasti del servizio informazioni del Comune



I giovani borsisti «al lavoro»

## Un tavolo, tre ragazze e un mucchio di cortesia

Lavorano senza sosta i borsisti impiegati in Palazzo Vecchio. Domande sul patrimonio artistico, ma anche richieste di itinerari - Il valore formativo dell'iniziativa

Una piacevole novità si presenta in questa estate '76, per coloro che hanno scelto di visitare Firenze: i servizi di informazione turistica ed artistica istituiti dall'Amministrazione comunale con i giovani studenti borsisti.

Anna Lia, Elisabetta e Maria sono le borsiste del turno mattutino. Hanno un tavolo nel cortile di Palazzo Vecchio. Quando un turista si avvicina per chiedere una informazione (da «dove sono gli Uffici», o «come si arriva all'ostello della gioventù») a questi più specialistici fino addirittura a consigli su itinerari da seguire) rispondono in una delle quattro lingue indicate sulla targhetta «informazioni turistiche» appuntata sulla loro camicetta.

Stigliano con disinvoltura le guide, le mappe, riempiono una scheda con tutte le informazioni richieste, e sorridono cortesi, senza affettazione. Hanno la gentilezza spontanea di chi è messo a proprio agio sia dal tipo di lavoro che svolge, sia dal rapporto con gli altri.

Anna Lia ed Elisabetta (20 e 19 anni) hanno frequentato l'Accademia di Lingue e l'Istituto Tecnico per il Turismo. Parlano tre lingue oltre all'italiano. Hanno poche esperienze di lavoro e quasi nessuna speranza di un prossimo posto fisso.

«I naturali sbocchi per il tipo di studi che abbiamo fatto sono o l'interprete o l'hostess, o l'impiegata di una agenzia di viaggi. Purtroppo, però le nostre scuole non curano molto l'aspetto pratico della nostra preparazione: viaggiamo poco, non abbiamo mezzi audiovisivi, laboratori adatti a questa attività, fondamentale per cui la nostra preparazione viene considerata come poco qualificata».

La occasione fornita dal Comune di partecipare al concorso per queste borse di studio, che dureranno fino a tutto il mese di novembre, per noi è molto utile dal punto di vista formativo sia generale sia culturale. Infatti frequentiamo, parallelamente al lavoro un corso di storia dell'arte presso l'Ente per il Turismo e poi questa esperienza è anche un ottimo sistema per mantenerci in esercizio con le lingue».

«La iniziativa di offrire ai turisti questo tipo di servizio, dal nostro a quello di guide serali che accompagnano nelle visite ai musei, agli animatori nei giardini — aggiunge Maria, una maestra siciliana di 23 anni che ha imparato il tedesco lavorando in una fabbrica presso Monaco — si sta rivelando positiva dopo questo primo mese di attività ed anche molto ben accolta. Ciò non toglie che molti di noi passano la giornata libera settimanale cercando un posto fisso avvalendosi anche di questa interessante esperienza in più».

Nel frattempo arrivano gruppetti di messicani, tedeschi, giapponesi, francesi, americani: «A volte ci rivolgono la parola in un gentilissimo italiano — dice sorridendo Elisabetta — non sanno ancora che possono trovare a Firenze chi gli può fornire informazioni turistiche nella loro lingua. E' sempre una piacevole sorpresa e per noi una grossa soddisfazione».

## Sopralluogo a Tavarnelle per il sequestro Banchini

Un sopralluogo nei luoghi dove fu rilasciato l'industriale di Signa Romolo Banchini è stato effettuato ieri mattina dal giudice istruttore dottor Santilli. La gita nella zona di Tavarnelle.

Prattanto gli avvocati difensori di Cesare Polifroni, arrestato per concorso nel sequestro dell'industriale di Lastra a Signa, hanno avanzato una richiesta di scarcerazione per il loro assistito per mancanza di indizi.

Il giudice istruttore però non ha ancora preso alcuna decisione in merito.

## Dall'Amministrazione provinciale

# Chiesta la proroga per gli scarichi

Proposto il rinvio della scadenza del 13 agosto prevista dalla legge governativa per le autorizzazioni sull'inquinamento



Un tratto inquinato del torrente Vingone

## Solidarietà dei gruppi di base con Dom Franzoni

Dopo la notizia del provvedimento di riduzione allo stato laicale dettato dalla gerarchia ecclesiastica nei confronti dell'ex abate di S. Paolo, dom Giovanni Franzoni, si registrano anche a Firenze delle prese di posizione.

La comunità del quartiere dell'Isolotto, l'Associazione dei genitori, il SUMA (comitato di zona Firenze Sud Ovest), la Casa del Popolo dell'Isolotto, il Gruppo contro l'emarginazione, il collettivo femminista, la Scuola Popolare, e le ACLI (Circolo di Firenze sud ovest) hanno sottoscritto un documento in proposito.

«Il provvedimento — si legge nel comunicato — è la cui motivazione anno chiamante di carattere politico, tendente a colpire la crescente tendenza della società italiana a realizzare un incontro costruttivo e liberante fra le diverse capacità storiche in essa presenti, nel superamento delle contrapposizioni ideologiche e delle alienazioni di ogni tipo».

## Rinviato a giudizio

# Compra 12 pistole con assegni rubati

Si tratta di un giovane studente di Architettura venne catturato dopo una violenta colluttazione

Il giudice istruttore Corrieri ha rinviato a giudizio il giovane studente fuori corso di architettura Giuseppe Ippoliti, arrestato nel febbraio scorso dagli agenti della mobile pisana dopo una violenta colluttazione e trovato in possesso di alcune pistole. Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio per i reati di ricettazione, falsa licenza, sostituzione di persona, truffa, detenzione porto abusivo di armi da fuoco, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, ed altri reati minori.

L'Ippoliti, come abbiamo detto fu catturato dagli agenti pisani in una armeria di via San Lorenzo. Il giovane si trovava all'interno del negozio e stava trattando l'acquisto di una pistola 7,65 e di un revolver calibro 38, quando arrivò un agente, chiamato dalla proprietaria messa in sospetto dal portatore d'armi mostrato dall'Ippoliti.

Il sottufficiale lo invitò a recarsi in questura. Il giovane finse di accettare a parole l'invito, ma afferrata una valigetta «24 ore» cercò di fuggire. Raggiunto estrasse una pistola, ma dopo una violenta colluttazione venne immobilizzato. Quattro agenti rimasero feriti.

L'Ippoliti fu trovato in possesso di un porto d'armi intestato ad un giovane originario di Roma, chiaramente falso. Nelle sue tasche furono trovati numerosi assegni della Cassa di Risparmio, risultati rubati, con i quali aveva acquistato ad Empoli e Firenze una dozzina di pistole.

In un primo momento il giovane fu sospettato di essere uno degli autori della rapina all'armeria di viale Volta, ma da questa accusa è stato prosciolto in un'aula di Empoli. Ippoliti ha giustificato il suo comportamento, affermando di aver trovato gli assegni, risultati rubati, in un mucchio di immondizia e di essere venuto in possesso del porto d'armi acquistandolo per 40 mila lire da un committente.

Anche per quanto riguarda le pistole, l'Ippoliti è stato molto, troppo vago. Egli infatti ha sostenuto che le oltre dieci pistole, che non sono state ritrovate, le aveva abbandonate nel viale dei Colli, dove regolarmente non sono state trovate. I reati hanno dichiarato l'Ippoliti semi informato di mente, ma a quanto pare è riuscito a far scomparire un bel arsenale. Il nome di Giuseppe Ippoliti — come si ricorderà — fu legato anche ad una fantomatica organizzazione denominata «Pantere Bianche».

## Anche in agosto

# elettronici e idraulici

L'Assessorato all'Annona ha comunicato che, a integrazione dell'intesa intercorrente nei giorni scorsi fra l'Ente Provinciale per il Turismo, Azienda autonoma di turismo e comune per assicurare alla città, durante il mese di agosto, l'apertura degli esercizi commerciali, l'Amministrazione comunale ha raggiunto un accordo con i consorzi degli elettricisti, autotecnici, elettrici e idraulici.

In seguito a questo accordo nel mese di agosto, e in particolare durante i giorni festivi, verrà assicurato un turno di apertura degli esercizi relativi ai quattro consorzi.

Chiunque abbia necessità di conoscere i turni potrà telefonare al centralino di Palazzo Vecchio (tel. 216341-216441).

Dal pomeriggio di sabato a tutta la domenica e nei giorni festivi si potrà telefonare ancora ai numeri del centralino.

Se il rinvio della scadenza non ci sarà, la Giunta provinciale ricorda che la documentazione prevista dalla legge da allegare alla domanda potrà essere presentata anche in tempi successivi.

La Giunta provinciale ha preso in esame i problemi connessi alla applicazione della legge che stabilisce le «norme per la tutela delle acque dall'inquinamento». L'assessore Rigli ha riferito l'altro alla giunta del suo incontro del 5 agosto al Ministero dei Lavori Pubblici in occasione della riunione con le rappresentanze nazionali di tutte le categorie (industriali, artigiani, commercianti, agricoltori, dell'ENI e dell'IRI) oltreché rappresentanti della associazione dei consorzi di bonifica.

La Giunta ha preso atto che l'incontro non ha chiarito in modo definitivo e completo il significato del termine di insediamento produttivo usato dalla legge.

Non tantomeno, dalla riunione, è uscita la conferma delle esclusioni che il ministero dei Lavori Pubblici aveva fatto giorni fa con suo telegramma e che riguardavano i ristretti, sportivi e sanitari: sono state espresse, anzi, da parte della Provincia, le preoccupazioni di evitare comportamenti e indirizzi divergenti.

Se il rinvio della scadenza non ci sarà, la Giunta provinciale ricorda che la documentazione prevista dalla legge da allegare alla domanda potrà essere presentata anche in tempi successivi.

La Giunta provinciale, mentre condiziona le linee di indirizzo scaturite dal documento...

## LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119

Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

## SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Gres rosso 7½ x 15	L. 1.750 mq. 1.a sc.
Klinker rosso 131 x 262	» 2.650 mq. 1.a sc.
Riv. 15 x 15 finite unite e decorati	» 2.500 mq. 1.a sc.
Pav. 20 x 20 finite unite serie Corindone	» 4.350 mq. 1.a sc.
R.v. 20 x 20 decorati	» 3.150 mq. 1.a sc.
Pav. 15 x 306 serie Corindone	» 4.850 mq. 1.a sc.
Pav. formato cassette serie Corindone	» 5.500 mq. 1.a sc.
Pav. 25 x 25 finite unite serie Corindone	» 5.650 mq. 1.a sc.
Pav. 40 x 40 finite unite e decorati	» 17.000 mq. 1.a sc.
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10	» 31.500 cad. 1.a sc.
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10	» 42.000 cad. 1.a sc.
Bastiera lavabo e bidet, gruppo vasca d/d	» 48.000 1.a sc.
Lavello di 120 in fra Clay di 120 con sottolavello bianco	» 62.950 1.a sc.
Lavello acciaio INOX 18/8 garanzia anni 10 con sottolavello bianco	» 66.350 1.a sc.
Scaldabagni it. 80 v. W 220 con garanzia	» 32.000 cad. 1.a sc.
Scaldabagni a metano con garanzia	» 60.000 cad. 1.a sc.
Serie Sanitari 5 pz. bianchi	» 42.000 1.a sc.
Serie Sanitari 5 pz. colorati	» 59.200 1.a sc.
Moquette scovolata	» 2.100 mq. 1.a sc.
Moquette bouclé in nylon	» 4.000 mq. 1.a sc.

ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA

ACCORRETE E APPROPRIATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE! Ogni acquisto sarà un vero affare! — Nel Vostro Interesse VISITATECI!! VISITATECI!!

**STUDI DENTISTICI**  
Dott. C. PAOLESCHI Specialista  
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzionale)  
Viareggio - Viale Caraccioli, 77 - Tel. 52.305

Prontissimo e completo intervento. Cura del paziente. Cura della prevenzione (dent. prevent.). Interventi anche in anestesia generale in reparti ospedalieri specializzati.







Dopo i contatti tra Comune e Ministero della Difesa

# È ARRIVATA LA CONFERMA: PERETOLA RESTERÀ APERTA

Si attende solo la comunicazione ufficiale del Ministro per i servizi antincendio — Una interrogazione dei parlamentari comunisti fiorentini

«Firenze un anno dopo»

## Una politica corretta per ambiente e sistema distributivo

Continua l'inchiesta del nostro giornale su «Firenze un anno dopo» - Pubblichiamo oggi gli interventi di Davis Ottati, assessore all'ambiente, ASNU, gas, acquedotto, depurazione, regolazione e di Alfredo Caiazzo, assessore all'Annona e mercati, centrale del latte e centro carni

DAVIS OTTATI (PCI, ambiente, ASNU, gas, acquedotto, depurazione, regolazione):

Massiccio è stato l'intervento svolto nei settori dell'acquedotto delle fognature, della tutela dell'ambiente e delle municipalizzate.

**ACQUEDOTTO** — Sono stati appaltati lavori per 2 miliardi e 200 milioni per risanamento delle tubazioni in via Bolognese, via Chiangiana, via Azzurri e Raffaele Senzani, zona di porta Romana, nonché per la costruzione centrale di ozonizzazione nell'Anconella.

**LAVORI DI PROSSIMO**



Un aspetto degli impianti dell'Anconella

**APPALTO**: Nuove tubazioni nelle zone di Torricintola (325 milioni) e risanamento della rete nel rione di Campo di Marte (350 milioni).

**COMPLETAMENTO** dell'impianto di Mantignano (2 miliardi e 600 milioni) già finanziati. Il tutto per un totale di L. 2.667.000.000.

**PROGETTI APPROVATI E GIÀ APPROVATI** con finanziamento in fase di perfezionamento: Completamento nuovo impianto dell'Anconella (2 miliardi e 600 milioni) e collegamento con il vecchio impianto (520 milioni).

**NUOVA** rete di distribuzione con attraversamento dell'Arno (1 miliardo e 200 milioni); tubazioni in via Minghetti e Aretina (470

**ALFREDO CIAZZO (PSI, Annona e mercati, Centrale del Latte e Centro Carni):**

Gli interventi dell'assessorato insediamento in un quadro di ricerca di maggiori livelli produttivi e qualitativi da imprimere al settore della distribuzione.

Interventi di potenziamento e ricerca di una elevata efficienza e un miglior servizio esprimibile dai vari mercati all'ingrosso.

Operazioni finalizzate alla realizzazione di un centro annonario per la città di Firenze con assolvimento di funzione comprensoriale.

Azioni dirette al contenimento dei prezzi per fronteggiare l'aumento del costo della vita.

Interventi specifici nella rete distributiva.

**CENTRO ANNONARIO**: si è proceduto alla parte dell'Amministrazione, a deliberare la requisizione e l'assegnazione delle aree necessarie al progressivo sviluppo del centro alimentare.

A seguito della riduzione, sempre più marcata, dell'attività del Centro Cooperativo Carni, dopo la sua messa in stato di liquidazione, coatta amministrativa e le risoluzioni della convenzione a suo tempo stipulata con il Comune di Firenze, si è provveduto ad istituire un mercato pubblico all'ingrosso delle carni gestito dall'Amministrazione Comunale assumendo, nel contempo, il personale già in servizio presso lo stesso Centro Carni.

Quindi, secondo i dettami della L.R. 21-5-1975 n. 46 è stato predisposto e approvato il regolamento di mercato sentite le Organizzazioni sindacali dei lavoratori e le Associazioni di categoria. Per il potenziamento del mercato si provvederà ad ampliare la sala vendita e ad inserire un impianto di refrigerazione che consentirà u-

Il Ministero della Difesa ha detto finalmente che non sospenderà più i servizi antincendio dell'aeroporto di Peretola, che vengono assicurati da una squadra di militari dell'aeronautica.

Il primo settembre, quindi, non saranno interrotti i servizi aerei che collegano lo scalo fiorentino con quello delle maggiori città italiane. Hanno tirato un sospiro di sollievo quanti nei giorni scorsi erano stati messi in allarme dalla notizia, prima smentita poi confermata ed infine nuovamente smentita, secondo cui il Ministero della Difesa aveva deciso di ritirare il contingente di aerei cui sono affidati i servizi antincendio, indispensabili per l'agibilità ed il funzionamento dell'aeroporto di Peretola.

La conferma che la squadra antincendio resta e di conseguenza che i voli non saranno sospesi è arrivata ieri mattina in Comune, l'ha dato telefonicamente un funzionario dell'ufficio di gabinetto del Ministero della Difesa.

Il pronto intervento delle autorità cittadine ha scongiurato, quindi, la minaccia di una possibile espansione del traffico aereo a Peretola. Per avere la certezza sulla rassicurante decisione si attende solo una risposta ufficiale del Ministro, che dovrebbe giungere stamani o al massimo lunedì.

Tuttavia, gli enti fiorentini (Comune, Camera di Commercio, Azienda Autonoma di Turismo, Ente Provinciale di Turismo, il cui contributo è stato determinante per la ripresa dei collegamenti aerei fra la nostra e le altre città) non escludono il loro intervento per risolvere definitivamente il problema dei servizi antincendio con la conferma del Ministero della Difesa.

Sono infatti in corso contatti con il Ministero dell'Interno, e con quello del turismo per pervenire ad una soluzione globale, duratura e soddisfacente dell'intera vicenda.

A questo proposito c'è da segnalare una importante iniziativa dei deputati comunisti fiorentini Alberto Cecchi, Bruno Niccoli e Gianluca Cerrina che hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzitutto si rileva che «da tempo le autorità fiorentine hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzitutto si rileva che «da tempo le autorità fiorentine hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzitutto si rileva che «da tempo le autorità fiorentine hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzitutto si rileva che «da tempo le autorità fiorentine hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzitutto si rileva che «da tempo le autorità fiorentine hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzitutto si rileva che «da tempo le autorità fiorentine hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzitutto si rileva che «da tempo le autorità fiorentine hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Nella interrogazione innanzitutto si rileva che «da tempo le autorità fiorentine hanno inviato una interrogazione (ed hanno chiesto una risposta scritta urgente al Ministro della Difesa Latino e a quello dell'Interno Cossiga).

Il Ministro della Difesa ed il Ministro degli Interni per sollecitare una risposta ufficiale e precisa assicurazioni circa un coordinamento degli interventi che garantiscono la tempestiva sostituzione di personale civile a quello militare (che comunque non dovrà essere rimosso nel frattempo) al fine di assicurare la continuità dei servizi antincendio, indispensabile per evitare la chiusura dell'aeroporto».

### Sopralluogo a Tavarnelle per il sequestro Banchini

Un sopralluogo nei luoghi dove fu rilasciato l'industriale di Signa Romolo Banchini è stato effettuato ieri mattina dal giudice istruttore dottor Santilli. La gita nella zona di Tavarnelle.

Prattanto gli avvocati difensori di Cesare Polifroni, arrestato per concorso nel sequestro dell'industriale di Lastra a Signa, hanno avanzato una richiesta di scarcerazione per il loro assistito per mancanza di indizi.

Il giudice istruttore però non ha ancora preso alcuna decisione in merito.

### Dall'Amministrazione provinciale

# Chiesta la proroga per gli scarichi

Proposto il rinvio della scadenza del 13 agosto prevista dalla legge governativa per le autorizzazioni sull'inquinamento



Un tratto inquinato del torrente Vingone

### Una serie di concorsi per tecnici all'Ateneo fiorentino

L'Università degli studi di Firenze comunica che sono stati banditi concorsi per il conferimento dei seguenti incarichi a tempo indeterminato:

Un incarico di prima categoria tecnico presso l'Istituto di Ingegneria della Facoltà di Ingegneria (titolo di studio richiesto: diploma di laurea in fisica o ingegneria elettronica). Data di scadenza per la presentazione delle domande: 15 agosto 1976.

Un incarico di prima categoria tecnico presso l'Istituto di chimica fisica della Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali (titolo di studio richiesto: diploma di laurea in fisica o ingegneria elettronica). Data di scadenza per la presentazione delle domande: 12 agosto 1976.

Un incarico di seconda categoria presso la biblioteca americana della Facoltà di Magistero (titolo di studio richiesto: diploma di istruzione secondaria di II grado). Data di scadenza per la presentazione delle domande: 16 agosto 1976.

Un incarico di prima categoria tecnico presso l'Istituto di chimica fisica della Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e naturali (titolo di studio richiesto: diploma di laurea in fisica o ingegneria elettronica). Data di scadenza per la presentazione delle domande: 15 agosto 1976.

## Turisti entusiasti del servizio informazioni del Comune



I giovani borsisti «al lavoro»

# Un tavolo, tre ragazze e un mucchio di cortesia

Lavorano senza sosta i borsisti impiegati in Palazzo Vecchio. Domande sul patrimonio artistico, ma anche richieste di itinerari - Il valore formativo dell'iniziativa

Una piacevole novità si presenta in questa estate '76, per coloro che hanno scelto di visitare Firenze: il servizio di informazione turistica ed artistica istituito dall'Amministrazione comunale con i giovani studenti borsisti.

Anna Lia, Elisabetta e Maria sono le borsiste del turno mattutino. Hanno un tavolo nel cortile di Palazzo Vecchio. Quando un turista si avvicina per chiedere una informazione (da «dove sono gli Uffizi»), o «come si arriva allo stello della gioventù» a questi più specializzati fino ad arrivare a consigli su itinerari da seguire) rispondono in una delle quattro lingue indicate sulla targhetta «informazioni turistiche» appuntata sulla loro camicetta.

Sfogliano con disinvoltura le guide, le mappe, riempiono una scheda con tutte le informazioni richieste, e sorridono cortesi, senza affettazione. Hanno la gentilezza spontanea di chi è messo a proprio agio dal tipo di lavoro che svolge, sia dal rapporto con gli altri.

Anna Lia ed Elisabetta (20 e 19 anni) hanno frequentato l'Accademia di Lingue e l'Istituto Tecnico per il Turismo. Parlano tre lingue oltre all'italiano. Hanno poche esperienze di lavoro e quasi nessuna speranza di un prossimo posto fisso.

«I naturali sbocchi per il tipo di studi che abbiamo fatto sono o l'interprete o l'hostess, o l'impiegata di una agenzia di viaggi. Purtroppo, però le nostre scuole non erano molto l'aspetto pratico della nostra preparazione; viaggiamo poco, non abbiamo mezzi audiovisivi, laboratori adatti a questa attività, fondamentale per cui la nostra preparazione viene considerata come poco qualificata».

Le occasioni fornite dal Comune di partecipare al concorso per queste borse di studio, che dureranno fino a tutto il mese di novembre, per noi è molto utile dal punto di vista formativo sia generale sia culturale. Infatti frequentiamo, parallelamente al lavoro un corso di storia dell'arte presso l'Ente per il Turismo e poi questa esperienza è anche un ottimo sistema per mantenersi in esercizio con le lingue».

«La iniziativa di offrire ai turisti questo tipo di servizi, dal nostro a quello di guide serali che accompagnano nelle visite ai musei, agli angimatori nei giardini — aggiunge Maria, una maestra siciliana di 25 anni che ha imparato il tedesco lavorando in una fabbrica presso Monaco — si sta rivelando positivo dopo questo primo mese di attività ed anche molto ben accolta. Ciò non toglie che molti di noi passano la giornata libera settimanale cercando un posto fisso avvalendosi anche di questa interessante esperienza in più».

Nel frattempo arrivano gruppi di messicani, tedeschi, giapponesi, francesi, americani: «A volte ci rivolgono la parola in una stentatissimo italiano — dice sorridendo Elisabetta — non sanno ancora che possono trovare a Firenze chi gli può fornire informazioni turistiche nella loro lingua. E' sempre una piacevole sorpresa e per noi una grossa soddisfazione».

### Rinvio a giudizio

# Compra 12 pistole con assegni rubati

Si tratta di un giovane studente di Architettura venne catturato dopo una violenta colluttazione

Il giudice istruttore Corrieri ha rinviato a giudizio il giovane studente fuori corso di architettura Giuseppe Ippoliti, arrestato nel febbraio scorso dagli agenti della mobile pisana dopo una violenta colluttazione e trovato in possesso di alcune pistole. Il giudice istruttore lo ha rinviato a giudizio per i reati di ricettazione, falsa licenza, sostituzione di persona, truffa, detenzione porto abusivo di armi da fuoco, resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, ed altri reati minori.

Ippoliti, come abbiamo detto fu catturato dagli agenti pisani in una armeria di via San Lorenzo. Il giovane si trovava all'interno del negozio e stava trattando l'acquisto di una pistola 7,65 e di un revolver calibro 38, quando arrivò un agente, chiamato dalla proprietaria messa in sospetto dal porto d'armi mostrato dall'Ippoliti.

Il sottufficiale lo invitò a recarsi in questura. Il giovane finse di accettare a parole l'invito, ma afferrata una valigetta «24 ore» cercò di fuggire. Raggiunto estrasse una pistola, ma dopo una violenta colluttazione venne immobilizzato. Quattro agenti rimasero feriti.

Ippoliti fu trovato in possesso di un porto d'armi intestato ad un giovane originario di Roma, chiaramente falso. Nelle sue tasche furono trovati numerosi assegni della Cassa di Risparmio, risultati rubati, con i quali aveva acquistato ad Empoli e Firenze una dozzina di pistole.

In un primo momento il giovane fu sospettato di essere uno degli autori della rapina all'armeria di viale Volta, ma da questa accusa è stato prosciolto in istruttoria. Ippoliti ha giustificato il suo comportamento, affermando di aver comprato gli assegni, risultati rubati, in un mucchio di immondizia e di essere venuto in possesso del porto d'armi acquistandolo per 40 mila lire da un commilitone.

Anche per quanto riguarda le pistole, Ippoliti è stato messo in stato di accusa. Egli infatti ha sostenuto che le oltre dieci pistole, che non sono state ritrovate, le aveva abbandonate nel viale dei Colli, dove regolarmente non sono state trovate.

I periti hanno dichiarato Ippoliti semi infermo di mente, ma quanto pare è riuscito a far scappare un bel arsenale. Il nome di Giuseppe Ippoliti — come si ricorderà — fu legato anche ad una fantomatica organizzazione denominata «Pantere Bianche».

### Anche in agosto elettrico meccanici ed idraulici

L'Assessorato all'Annona ha comunicato che a integrazione dell'interessa intercorsa nei giorni scorsi fra Ente Provinciale per il Turismo, Azienda autonoma di turismo e Comune per assicurare alla città, durante il mese di agosto, l'apertura degli esercizi commerciali, l'Amministrazione comunale ha raggiunto un accordo con i consorzi degli elettricisti, autotecnici, elettricisti ed idraulici.

In seguito a questo accordo nel mese di agosto, e in particolare durante i giorni festivi, verrà assicurato un turno di apertura degli esercizi relativi ai quattro consorzi.

Chiunque abbia necessità di conoscere i turni potrà telefonare al centralino di Palazzo Vecchio (tel. 216341-216441).

Dal pomeriggio di sabato a tutta la domenica e nei giorni festivi si potrà telefonare ancora ai numeri del centralino.

**STUDI DENTISTICI**  
Dott. C. PAOLESCHI Specialista  
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzionale)  
Viale Regio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

**LA DITTA MONTANA**  
NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119  
Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)  
**SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI A PREZZI SOTTOCOSTO**  
Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e sottopone alcuni alla Vostra attenzione:  
Gres rosso 75 x 15 . . . . . L. 1.750 mq. 1.a sc.  
Klinker rosso 131 x 262 . . . . . » 2.650 mq. 1.a sc.  
Riv. 15 x 15 finte unite e decorati . . . . . » 2.500 mq. 1.a sc.  
Pav. 20 x 20 finte unite e decorati . . . . . » 3.800 mq. 1.a sc.  
Pav. 20 x 20 finte unite Serie Corindone . . . . . » 4.350 mq. 1.a sc.  
R.v. 20 x 20 decorati . . . . . » 3.150 mq. 1.a sc.  
Pav. 154 x 205 serie Corindone . . . . . » 4.850 mq. 1.a sc.  
Pav. formato cassette serie Corindone . . . . . » 5.500 mq. 1.a sc.  
Pav. 25 x 25 finte unite Serie Corindone . . . . . » 5.650 mq. 1.a sc.  
Pav. 40 x 40 finte unite e decorati . . . . . » 17.000 mq. 1.a sc.  
Vasche Zoppas 170 x 70 bianche 22/10 . . . . . » 31.500 cad. 1.a sc.  
Vasche Zoppas 170 x 70 colorate 22/10 . . . . . » 42.000 cad. 1.a sc.  
Batteria lavabo e bidet, gruppo vasca d/d . . . . . » 48.000 . 1.a sc.  
Lavello di 120 in fire Clay di 120 con sottolavello bianco . . . . . » 62.950 . 1.a sc.  
Lavello acciaio INOX 18/8 garanzia anni 10 con sottolavello bianco . . . . . » 66.350 . 1.a sc.  
Scaldabagni lit. 80 v. W 220 con garanzia . . . . . » 32.000 cad. 1.a sc.  
Scaldabagni a metano con garanzia . . . . . » 80.000 cad. 1.a sc.  
Serie Sanitari 5 pz. bianchi . . . . . » 42.000 . 1.a sc.  
Serie Sanitari 5 pz. colorati . . . . . » 59.200 . 1.a sc.  
Moquettes spugliate . . . . . » 2.100 mq. 1.a sc.  
Moquettes bouclé in nylon . . . . . » 4.000 mq. 1.a sc.  
**ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA**  
ACCORRETE E APPROPRIATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!  
Ogni acquisto sarà un vero affar! — Nel Vostro interesse VISITATECI!! VISITATECI!!



Stanziate dalla Regione oltre 580 milioni

# Decisioni della Giunta per i lavori di bonifica

Interventi per la sistemazione idraulica forestale - Riguardano tutte le province toscane - La relazione dell'assessore all'agricoltura Anselmo Pucci

**FIRENZE, 6** Un consistente pacchetto di provvedimenti riguardanti i lavori di sistemazione idraulica forestale e opere di bonifica, è stato approvato dalla Giunta Regionale.

Complessivamente i progetti licenziati dalla Giunta superano la cifra di 580 milioni di lire.

Interventi per la sistemazione idraulica forestale e opere di bonifica, è stato approvato dalla Giunta Regionale.

Interventi per la sistemazione idraulica forestale e opere di bonifica, è stato approvato dalla Giunta Regionale.

Analisi storico-politica degli anni '50

## Rievocate a Gambassi le lotte nelle campagne

Ampio dibattito al festival dell'Unità - La partecipazione dei protagonisti - Un prezioso materiale

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

# Riflessioni sulle iniziative attorno al nostro giornale Poche case e nasce un festival

Il caso emblematico di Lucolena - «Una mano ce l'hanno data in tanti» - Momenti di incontro con il PCI - Domani tutti al lavoro - «Microcosmo popolare»

**LUCOLENA (Greve), luglio** «Tutto il mondo è paese» dice un vecchio adagio popolare per indicare una sostanziale omogeneità di usi e di abitudini. Non sappiamo se il feste de l'Unità si possono inserire a pieno titolo fra le «categorie» dei modi di comportamento universali.

Una arrotata su una collina della zona grevigiana a pochi chilometri da ampie distese di vigneti fra i più famosi del mondo. Poco meno di 400 abitanti, oltre il 40 per cento al nostro partito, più di 600 iscritti alla cellula «Palmito Togliatti».

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

«Una mano ce l'hanno data in tanti...»

Un convegno organizzato dall'Amministrazione comunale

## PER IL RECUPERO E L'UTILIZZAZIONE DELLE TERRE INCOLTE NEL GROSSETANO

Il problema della qualificazione produttiva - Le indicazioni della Regione per il censimento - E' stata istituita una commissione tecnica

**GROSSETO, 6** Come recuperare le terre incolte del comune di Grosseto per utilizzarle ai fini di una qualificazione produttiva: questo è stato il tema di un dibattito svolto nei giorni scorsi nella sede dell'Amministrazione comunale.

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

Per il bicentenario degli USA

## «Folk» americano con un complesso vocale a Pistoia

Mercoledì Samuel Gordon dirigerà un gruppo universitario del Maryland - Prossime tappe in Italia

**PISTOIA, 6** L'11 agosto alle ore 21, piazza del Duomo a Pistoia ospiterà un concerto musicale di eccezione: il gruppo «The Camerata».

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

Nella zona di Bientina

## È FONTE DI INQUINAMENTO L'«EMISSARIO GRANDUCALE»

Due miliardi della regione per definire gli scarichi di Porcari e Capannori - I problemi delle industrie

**PONTEREDA, 6** Il canale «Emissario», costruito al tempo del granduca di Toscana per trasportare al mare le acque della depressione del Bientina per bonificare quelle terre e metterle a coltura, rappresenta oggi un grave pericolo di inquinamento per i centri interessati al suo tracciato ed in particolare per Fornace.

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

Interessanti le impronte delle ruote di un'auto

## Indagini per i quadri in una villa di Lucca

Le indagini per il clima roseo e mite della villa Torrigiani a Capannori si stanno appuntando sulle impronte delle ruote dell'auto di grossa cilindrata rinvenute nel cortile della villa.

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

«Le lotte contadine degli anni '50...»

I CINEMA IN TOSCANA

**GROSSETO** La legge violenta della squadra anticrimine.

**METROPOLITANA** Le due sorelle MODERNO: La signorina volante.

**SIENA** ODEON: La spa senza domani.

**LIVORNO** GOLDONI: (chiuso per ferie).

**AREZZO** ARCA: Per qualche dollaro in più.

**CORTONA** Alle ore 21,30 in piazza S. Andrea.









Promosso dall'amministrazione provinciale

Caserta: a settembre convegno sulla legge per il Mezzogiorno

Un'intervista con il vicepresidente della Giunta provinciale di Caserta dottor Martusciello - Necessario un dibattito per dare modo alla Regione di avere i dati reali sui problemi degli enti locali



Ancora ritardi per il latte

È gravissima e inammissibile la latitanza dell'assessorato regionale all'agricoltura sul problema del latte.

La questione è nota. La legge nazionale 306 demandava alle Regioni il compito di fissare il prezzo del latte alla produzione...

L'alibi, questa volta, è la crisi regionale. Il problema reale è di sensibilità e volontà politica.

Altre regioni (Emilia, Veneto, ecc.) hanno già stabilito il nuovo prezzo del latte. In Campania tutto è fermo.

Qualche contadino del Valle di Diano ricorda, con una stretta al cuore, il discorso di Costanzo a Casalbano lo scorso inverno: discorso che autorizzava nei produttori fondate speranze in una rivoluzione verde.

I problemi che, insieme a grandi possibilità, ha creato la legge 306 restano in piedi. Si attende ancora che l'assessorato precisi le norme per la costituzione delle associazioni dei produttori.

Vincenzo De Luca dell'Alleanza Contadini di Salerno

Il senatore comunista Carlo Fermariello, a conclusione dell'inchiesta dell'Unità sulla nuova legge per il Mezzogiorno...



Franco Martusciello

La prima positiva risposta — a questa sollecitazione — è venuta, proprio ieri dall'Amministrazione provinciale di Caserta.

Per iniziativa del vicepresidente Franco Martusciello, socialista e assessore delegato ai rapporti con Comuni e Regioni, l'Amministrazione provinciale di Caserta si farà promotrice (entro settembre) di un convegno tra le forze politiche, sindacali, economiche e i sindacati dei Comuni di Terra di Lavoro.

L'Amministrazione rivolgerà, inoltre, un invito a partecipare all'iniziativa alle altre amministrazioni provinciali della Campania.

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le organizzazioni sindacali e i lavoratori dell'ospedale psichiatrico hanno deciso di essere presenti lunedì con una loro delegazione ai lavori del Consiglio provinciale.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».

«L'Amministrazione provinciale di Caserta si pone. «La legge per il Mezzogiorno rappresenterà —

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili.

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

Interrogazione sull'utilizzo della tenuta di Persano

I compagni Sparano e Di Martino hanno inviato al ministro della Difesa una interrogazione sulla destinazione della tenuta demaniale di Persano (Sa).

«L'Amministrazione provinciale di Caserta si pone. «La legge per il Mezzogiorno rappresenterà —

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili.

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».

Turisti «scomodi»

Mattino e Roma si sono scagliati contro di noi perché abbiamo scritto che «Torna ai turisti la "nuova Napoli". Con l'aggettivo "nuova" indichiamo quella Napoli che ha fatto tanto parlare di sé in questi ultimi tempi, la Napoli che non noi, ma tutta la stampa nazionale ed internazionale ha definito «di Valenzi».

«L'Amministrazione provinciale di Caserta si pone. «La legge per il Mezzogiorno rappresenterà —

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili.

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».

Un documento sottoscritto dai partiti democratici

Il contenuto esaminato ed approvato dal comitato direttivo della federazione del PCI - Lunedì si riunisce il Consiglio provinciale e martedì quello comunale - Si stanno preparando le liste degli assessori

«L'Amministrazione provinciale di Caserta si pone. «La legge per il Mezzogiorno rappresenterà —

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili.

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».

Subito un Consiglio provinciale contro le assunzioni clientelari

Avellino: chiesto da PCI e PSI

«L'Amministrazione provinciale di Caserta si pone. «La legge per il Mezzogiorno rappresenterà —

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili.

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».

Allo psichiatrico di Nocera Inferiore In agitazione i dipendenti

Chiedono l'intervento dei partiti democratici per superare la crisi degli ospedali

«L'Amministrazione provinciale di Caserta si pone. «La legge per il Mezzogiorno rappresenterà —

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili.

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».

In una nota su Bagnoli L'Italsider ha precisato il programma d'ampliamento

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«L'Amministrazione provinciale di Caserta si pone. «La legge per il Mezzogiorno rappresenterà —

«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili.

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».

Pesaoia prepara solo un noioso minuetto?

Pesaoia scopre le carte. Dopo le prime caute dichiarazioni in cui aveva affermato che il gioco del Napoli sarebbe cambiato di poco — dichiarazioni queste fatte forse per non traumatizzare maggiormente l'ambiente già choccato per il licenziamento di Vinicio —, oggi il tecnico ha dichiarato che in realtà quelle che aveva definito come piccole modifiche costituiscono invece una vera e propria rivoluzione negli schemi tattici della squadra.

«L'Amministrazione provinciale di Caserta si pone. «La legge per il Mezzogiorno rappresenterà —

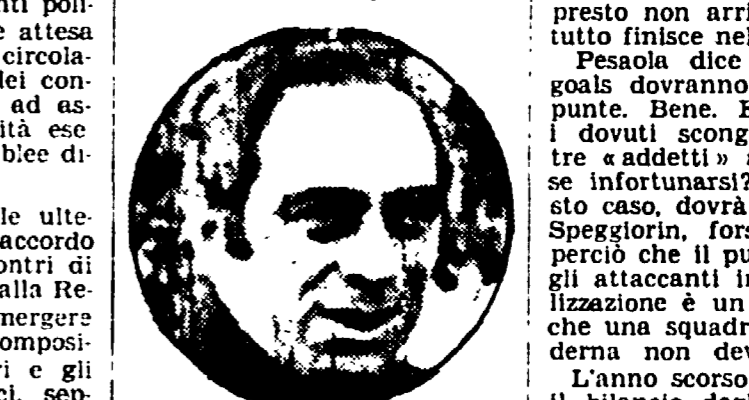
«In questo modo — continua il vicepresidente — gli enti locali potranno dare il loro contributo costruttivo alla formazione di una dinamica di sviluppo economico che non emargini più il meridione nel contesto dell'economia nazionale».

Le provincie di Salerno, di Benevento, di Avellino, di Napoli, di Caserta, hanno problemi che sono sostanzialmente simili.

La direzione dell'Italsider in una sua nota sul programma del centro siderurgico di Bagnoli precisa che lo stesso non procederà ad alcuna ampliamento oltre i confini delle aree a destinazione industriale o già utilizzate industrialmente.

«Il convegno — ha concluso Martusciello — speriamo abbia una vasta eco, sia sulla stampa che in tutta la popolazione».

«L'organizzazione per tutti gli enti locali, non consente neppure di far fronte alle spese ordinarie e addirittura non permette la puntuale corrispondenza dei contributi ai lavoratori».



u. d. p.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for 'QUELLI DELLA CALIBRO 38' featuring a motorcycle and text about 'STREPITOSO SUCCESSO AL METROPOLITAN'.

Advertisement for 'CINEMA OFF D'ESSAI' listing various cinema venues and showtimes.

Advertisement for 'FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE' with contact information and promotional offers.

Advertisement for 'PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI' listing various cinema venues and showtimes.

Advertisement for 'FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE' with contact information and promotional offers.

Advertisement for 'Pugilato a Summonte' with details about a boxing event.

Advertisement for 'LUNA PARK INDIANAPOLIS' with details about a circus performance.



Riscopriamo la nostra regione per una vacanza diversa

# Da Macerata a Visso fra monumenti e splendidi spettacoli della natura

C'è da vedere l'Abbadia di Fiastra, chiesa romanica del XII secolo e le vestigia romane di Urbisaglia risalenti al 410 a.C. - Le escursioni sui Sibillini partendo da Bolognola e, per gli amanti della roccia, il massiccio del Monte Bove (metri 2169) presso Ussita - La suggestiva « Gola del Nera » nelle vicinanze di Visso

La contesa di S. Elpidio a Mare

## Per un «secchio» pugnano 4 rioni

S. ELPIDIO A MARE, 6. Il sindaco di S. Elpidio a Mare, lega il prossimo sera in piazza il proclama che apre la XIV edizione della contesa del secchio, seguito dopo in chiesa, a consacrare il capitano del popolo, e domenica la grande sfida.

no al campo sportivo preceduto da armerie e trombettieri in costume, verranno i rappresentanti dei quartieri, con in testa la contrada S. Martino che sarà il campione in carica. Saranno dame, ancelle e bambini, tutti vestiti in abiti medievali, appositamente preparati per l'occasione.



Veduta del lago di Fiastra nel cuore della provincia di Macerata

Partendo da Macerata e immettendosi inizialmente sulla statale 77 fino al bivio di Storzocosta e subito dopo sulla statale 78, si attraversa una zona ricca di vegetazione ed essenzialmente agricola. Poco chilometri e ci troviamo di fronte lo splendido monumento che è l'Abbadia di Fiastra di stile romanico, che fu sede di un monastero che nel tempo di ammirare il grandioso interno e gli affreschi per ripartire verso Urbisaglia. Questo piccolo centro costituisce un massiccio documento archeologico della provincia e forse delle Marche: i ruderi dell'antica città romana, l'anfiteatro, il teatro recentemente restaurato e gli imponenti avanzi delle terme, risalgono al 410 a.C.

## Gli obiettivi di lotta individuati dal congresso CGIL-ferrovieri

ANCONA, 6. Si è svolto ad Ancona il congresso provinciale straordinario del Sindacato ferroviario aderente alla CGIL. Ottanta delegati, in rappresentanza di 2500 organizzati, hanno dato vita ad un appassionato dibattito a cui hanno partecipato anche i rappresentanti del SAUPI-CISL e SIUP-UIL.

Anche i turisti «scoprono» le iniziative per la stampa comunista

## Un'estate diversa con i festival dell'Unità

Con un dibattito sulle nuove generazioni aperta la festa di Civitanova Marche. A Pesaro grande partecipazione all'incontro con i compagni francesi e jugoslavi

CIVITANOVA MARCHE, 6. E' iniziata anche quest'anno a Civitanova Marche la festa comunale dell'Unità. La apertura del festival è stata organizzata dalla PGC con un dibattito sulle prospettive delle nuove generazioni; ieri, giovedì 5, si è svolta una manifestazione con la partecipazione di tutti i partiti della lista per il Cile con la partecipazione di Marta Contreras con la brigata Neruda. Stasera avrà inizio il dibattito su: «Gli intellettuali per una informazione libera e democratica»; parteciperanno scrittori Volanti e giornalisti di testate nazionali. Domani, sabato 6, si esibirà il canzoniere popolare di Dodi Moscati e domenica sera a Oricola. Durante il festival si svolgeranno iniziative di animazione e manifestazioni sportive.

Di questa manifestazione provinciale in tutto e per tutto coerente al suo svolgimento complessivo fatto di serietà, serietà ed efficienza. Sono questi in definitiva i caratteri dell'iniziativa, che ha richiamato e suscitato commovente interesse in tanti cittadini che, pur non condividendo le idee dei comunisti, non hanno mancato di esprimere la loro simpatia per questo sforzo che ogni anno si arricchisce di contenuti.

## partecipazione via etere

## Di nuovo c'è ben poco

Le Marche erano rappresentate nel Consiglio di amministrazione della Rai da Walter Tulli, e da Leopoldo Fiori; quest'ultimo è stato a suo tempo eletto alla carica di costituzionale, il primo si è dimesso in questi giorni assieme ad una pattuglia di dc.

La causa prossima delle dimissioni sono state le ultime nomine, fatte ancora una volta d'agosto, in concomitanza con fatti molto più clamorosi, ecc. ecc., che non escludono il passato è meglio non indagare... Caterio Mattioli. Si tratta della scelta migliore? Sarà l'uomo giusto per gestire la riforma, il decentramento, e tutte le diavolerie di cui ci occupiamo? E' l'uomo adatto per dare delle Marche intese come società, come politica, come cultura? Non possiamo saperlo ora e, nonostante tutto, ci rifiutiamo di dare un giudizio aprioristico, prima di aver visto all'opera il nuovo responsabile. E' facile abbandonarsi al pessimismo, in provincia.

Risulta che la sede Rai di Pescara sia in agitazione vivibile, per il campo del locale direttore; risulta che la sede Rai di Pescara - Ranghieri - era in preda per venire a dirigere Ancona, ma che ha rinunciato; non risulta che la sede Rai di Ancona sia particolarmente turbata per la rinuncia di Ranghieri e per la venuta di Caterio Mattioli. Chi ritiene di essere, come chi scrive, convinto regionalista, nella speranza di contribuire alla riforma della Rai e all'attuazione piena del decentramento regionale (via Giunta, via Consiglio, e anche via etere) registrando questi fatti che ad una prima lettura non sembrano andare in una direzione giusta, non può che augurarsi di sbagliare, aspettando le prime prove pubbliche della «gestione Mattioli» della sede Rai. Poiché gli uomini contano, certo. Ma quello che più conta è l'impegno di tutti le forze politiche e sociali, e degli istituti di democrazia rappresentativa.

## A Senigallia oggi inizia la festa della cooperazione

Sabato e domenica a Senigallia, si svolgerà la festa della cooperazione organizzata dalla Lega cooperativa e mutue in occasione del 90. anniversario della sua fondazione.

Dopo la conferenza-stampa del presidente del Consiglio regionale

# Confronto ancora aperto sulla macchina pubblica

Il socialista Fiorelli torna a polemizzare e parla di una «verifica della maggioranza» per settembre - Distorta la posizione dei comunisti - Pesanti espressioni nei confronti del PRI e del PSDI - Il repubblicano Arcamone rileva la posizione strumentale della DC

PERUGIA, 6. Il presidente del Consiglio regionale, il socialista Fabio Fiorelli, ha tenuto stamane una conferenza stampa annunciata conferenza stampa sulle polemiche sorte dopo l'ultima seduta del Consiglio regionale. Poco chilometri e ci troviamo di fronte lo splendido monumento che è l'Abbadia di Fiastra di stile romanico, che fu sede di un monastero che nel tempo di ammirare il grandioso interno e gli affreschi per ripartire verso Urbisaglia.

osservazioni avanzate dal nostro partito alla sua iniziativa e alla condotta tenuta nel corso dell'ultima seduta; imbarazzato per l'isolamento in cui si è venuto a trovare anche sul piano politico dopo le ultime dichiarazioni del segretario regionale del PRI Spinelli, il presidente Fiorelli ha colto ogni occasione per contrattaccare su tutti i fronti.

Obiettivo principale di Fiorelli è sembrato essere quello di dimostrare che il documento da lui predisposto

fosse stato un preventivo accordo con il consiglio; ha voluto contestare il rilievo di chi lo ha visto isolato all'interno del partito annunciando per settembre, da parte del PSI un'inchiesta politica, che dovrebbe individuare l'effettiva ampiezza della maggioranza.

## Una dichiarazione del compagno Mandarin

## Chiarezza, non arroganza

In merito alla conferenza stampa del presidente del Consiglio Fiorelli, il compagno Mandarin ci ha rilasciato la seguente dichiarazione.

Il presidente Fiorelli nell'intervento alla conferenza stampa, conosciuta in merito ai risultati dell'ultima sessione del Consiglio regionale, ripropone argomenti polemici contro il nostro partito con un tono astioso che conferma le preoccupazioni già espresse in merito alle strumentalizzazioni dell'iniziativa presa da Fiorelli - a titolo personale non essendo la presidenza del Consiglio «organo della Regione» - in merito alla questione del funzionamento della macchina pubblica.

Le inesattezze, le forzature presenti nelle dichiarazioni di Fiorelli sono numerose. In questa sede ci preme confermare che la posizione del PCI nel merito di questa questione della «macchina pubblica» non è mutata rispetto a tutta la impostazione data da oltre un anno al problema, e confermata dalle dichiarazioni del presidente Marri.

La loro natura politica, sono sfuggite a Fiorelli anche oggi, dando ragione così a chi ha visto nella sua iniziativa non l'iniziativa del presidente del Consiglio, ma un tentativo di strumentalizzazione politica, di un'iniziativa molto personale e dai contorni politici indefiniti. Un'iniziativa che non a caso - lo ha rilevato il consigliere repubblicano Arcamone - è presentata alla conferenza stampa - è stata assunta in termini strumentali, di polemica rispetto ai comunisti dai pochi consiglieri regionali dc presenti in consiglio il 29 luglio scorso.

## Una nota dei consiglieri comunisti del nosocomio regionale

# L'INPS RITARDA, INTANTO L'ATTIVITÀ DELL'OSPEDALE RISCHIA LA PARALISI

Una situazione assurda - Numerosi problemi attendono soluzioni piene e sollecite

Un invito alle altre forze politiche che fanno parte del Consiglio d'Amministrazione

PERUGIA, 6. I problemi che si stanno determinando per il Consiglio Ospedaliero di Perugia in seguito all'abbandono del presidente (tribunale regionale amministrativo) che ha contestato la legittimità della nomina di un amministratore delegato, sono di natura politica e di natura amministrativa.

Comunque, è avviso dei consiglieri comunisti, con fermezza del resto alle prese di posizione - della giunta municipale - del sindaco e della Comune affari sociali della Regione dell'Umbria, che nelle more dell'interrogazione di rappresentanza dell'INPS, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Ospedaliero Regionale abbia prelevato un importo di lire 200.000.000 per la gestione di tutti gli ospedali che si presentino alla sua considerazione.

I consiglieri comunisti affermano, che in questo ultimo periodo il Consiglio ha programmato e deliberato su importanti oggetti che riguardano l'assistenza ai malati e su problemi relativi alla riorganizzazione del personale dipendente, ma al tempo stesso ritengono urgente che vengano superate tutte le perplessità esistenti, proprio perché il Consiglio di Amministrazione è legittimo a disporre e definire rapidamente su altrettanti importanti temi presentati da tempo sul tappeto e per i quali ritardatamente le stesse OO. SS. hanno superato tutte le sollecitazioni (favorevoli) presentate dalla Clinica Ostetrica; riorganizzazione di alcuni servizi generali; Pronto Soccorso; Guardia; Lavanderia; Collegamenti; Tempo pieno per i medici; Dipartimento d'urgenza; Applicazione 2. fase del contratto nazionale di lavoro; completamento nuovo Ospedale S. Andrea delle Fratte; i problemi connessi con la riqualificazione del personale, ecc.).

È il parere dei consiglieri comunisti che tali problemi siano maturi per una soluzione positiva ed in tempo. Pertanto essi auspicano che da parte delle altre componenti politiche presenti nel Consiglio si avverta una analogo sensibilità e si voglia procedere con ogni urgenza sulla strada della definizione delle questioni ancora aperte.

## Interrogazione dei deputati umbri

# Chiesti dal PCI nuovi finanziamenti per le zone colpite dal maltempo

I deputati comunisti umbri hanno rivolto una interrogazione con risposta scritta ai ministri dell'Agricoltura e delle Partecipazioni Statali, che si intendono prendere a livello ministeriale, in relazione ai danni prodotti dalle recenti grandinate.

I deputati comunisti umbri chiedono di conoscere quali urgenti provvedimenti si intendono adottare da parte del Tesoro sui competenti in applicazione alla legge n. 364 del 25 maggio 1976 e in accoglimento delle richieste in tal senso avanzate al governo da parte della Regione umbra, la quale ha peraltro provveduto alla esatte delimitazione delle zone danneggiate. In particolare si chiede l'immediata emanazione del relativo decreto per la conseguente predisposizione di adeguati interventi.

Gli interroganti chiedono di sapere se da parte dei ministri dell'Agricoltura e delle Partecipazioni Statali del Tesoro non siano allo studio opportuni provvedimenti di legge per decidere un congruo aumento della dotazione finanziaria della legge 364, per adeguare il quadro legislativo alle crescenti esigenze di solidarietà e di aiuto economico ai coltivatori, provvedendo in tal senso ad una profonda revisione della legge 364 riguardante il Fondo Nazionale di solidarietà a favore dell'agricoltura colpita da calamità naturali.

Anche l'Alleanza contadini regionali chiede al governo un pronto intervento.

## PROVINCIA DI PESARO E URBINO

UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della legge 22-1973 n. 14

AVVERTE

Che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di risanamento urbanistico in località S. Giorgio di Pesaro, zona interessata dalla S.P. n. 16 ORCIANESE dell'importo a base d'asta di L. 117.670.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'art. 1 lett. c) della legge n. 14 del 22-1973.

Le imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 18 agosto 1976.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Pesaro, il 4 agosto 1976.

Il Presidente (Salvatore Vergari)

## PROVINCIA DI PESARO E URBINO

UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della legge 22-1973 n. 14

AVVERTE

Che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di risanamento urbanistico in località S. Giorgio di Pesaro, zona interessata dalla S.P. n. 16 ORCIANESE dell'importo a base d'asta di L. 117.670.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'art. 1 lett. c) della legge n. 14 del 22-1973.

Le imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 18 agosto 1976.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Pesaro, il 4 agosto 1976.

Il Presidente (Salvatore Vergari)

## PROVINCIA DI PESARO E URBINO

UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della legge 22-1973 n. 14

AVVERTE

Che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di risanamento urbanistico in località S. Giorgio di Pesaro, zona interessata dalla S.P. n. 16 ORCIANESE dell'importo a base d'asta di L. 117.670.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'art. 1 lett. c) della legge n. 14 del 22-1973.

Le imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 18 agosto 1976.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Pesaro, il 4 agosto 1976.

Il Presidente (Salvatore Vergari)

## PROVINCIA DI PESARO E URBINO

UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della legge 22-1973 n. 14

AVVERTE

Che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di risanamento urbanistico in località S. Giorgio di Pesaro, zona interessata dalla S.P. n. 16 ORCIANESE dell'importo a base d'asta di L. 117.670.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'art. 1 lett. c) della legge n. 14 del 22-1973.

Le imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 18 agosto 1976.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Pesaro, il 4 agosto 1976.

Il Presidente (Salvatore Vergari)

## PROVINCIA DI PESARO E URBINO

UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della legge 22-1973 n. 14

AVVERTE

Che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di risanamento urbanistico in località S. Giorgio di Pesaro, zona interessata dalla S.P. n. 16 ORCIANESE dell'importo a base d'asta di L. 117.670.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'art. 1 lett. c) della legge n. 14 del 22-1973.

Le imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 18 agosto 1976.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Pesaro, il 4 agosto 1976.

Il Presidente (Salvatore Vergari)

## PROVINCIA DI PESARO E URBINO

UFFICIO APPALTI E CONTRATTI

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della legge 22-1973 n. 14

AVVERTE

Che l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino intende appaltare i lavori di risanamento urbanistico in località S. Giorgio di Pesaro, zona interessata dalla S.P. n. 16 ORCIANESE dell'importo a base d'asta di L. 117.670.000 mediante esperimento di licitazione privata da effettuarsi a norma dell'art. 1 lett. c) della legge n. 14 del 22-1973.

Le imprese che hanno interesse possono chiedere di essere invitate alla gara inoltrando apposita domanda in carta bollata a mezzo lettera raccomandata che dovrà pervenire all'Ufficio Appalti e Contratti dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro Urbino entro e non oltre le ore 13 del giorno 18 agosto 1976.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione. Pesaro, il 4 agosto 1976.

Il Presidente (Salvatore Vergari)



